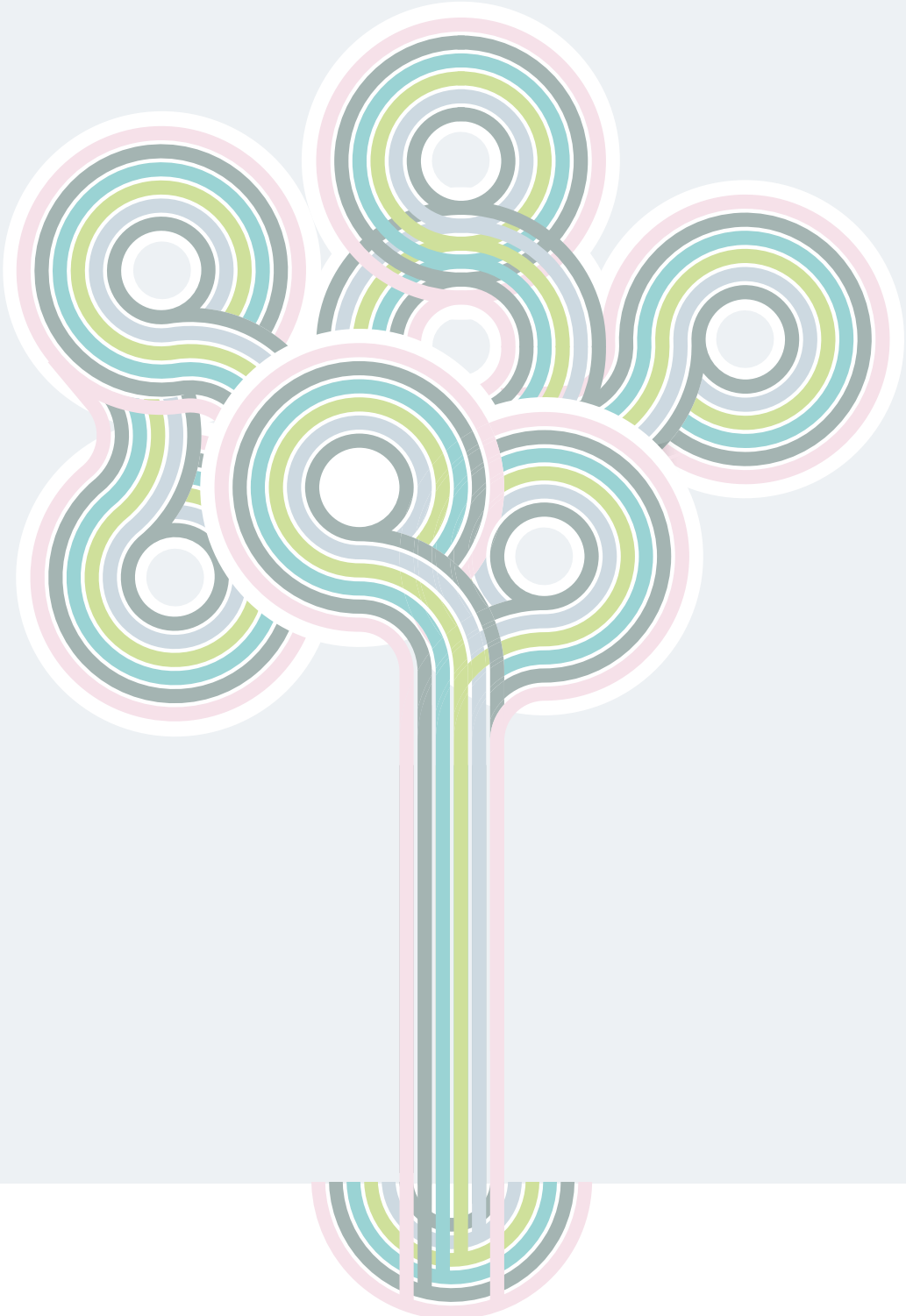
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2024



GRUPPO MARR

MARR

MARR
dove c'è ristorazione

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2024

Marzo 2025

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 illustra le performance ambientali, sociali e di governance del Gruppo MARR finalizzate alla creazione di valore per tutti i nostri stakeholder, nonché gli elementi della strategia e del modello di business che riguardano le questioni di sostenibilità.

In particolare, sono incluse le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate come rilevanti nell'analisi di doppia rilevanza, nonché le politiche e le azioni intraprese e pianificate per conseguire gli obiettivi strategici definiti.

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento mediante il quale condividiamo il percorso intrapreso dal Gruppo MARR per contribuire allo sviluppo sostenibile.

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta un'elaborazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, la quale è redatta in conformità alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 125/2024 in attuazione della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), è strutturata secondo i principi di rendicontazione di sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standards) ed è parte integrante della Relazione Finanziaria Annuale 2024.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 può essere scaricato in formato digitale a questa pagina web:

https://www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita

INDICE DEI CONTENUTI

SEZIONE INTRODUTTIVA	Highlights	7
	Le radici e la storia del gruppo	10
	La rete logistico distributiva	12
	Percorso di sostenibilità	14
INFORMAZIONI GENERALI	**ESRS2 – Informazioni generali**	18
	Criteri per la redazione	**18**
	ESRS 2 – BP-1: Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità	18
	ESRS 2 – BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche	19
	Governance	**20**
	ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20
	ESRS 2 – GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	23
	ESRS 2 – GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	24
	ESRS 2 – GOV-4: Dichiarazione sulla dovuta diligenza	25
	ESRS 2 – GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	25
	Strategia	**28**
	ESRS 2 – SBM-1: Strategia, modello di business e catena del valore	28
	ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi	42
	ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	43
	ESRS 2 IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	50
	ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	54
INFORMAZIONI AMBIENTALI	**Tassonomia Europea**	**58**
	ESRS E1 - Cambiamento climatico	**64**
	ESRS E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	64
	E1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	64
	ESRS E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	64
	ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	64
	ESRS E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	68
	ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico	69
	ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	69
	ESRS E2 – Inquinamento	**72**
	ESRS E2-1: Politiche relative all'inquinamento	72
	ESRS E2-2: Azioni e risorse connesse all'inquinamento	72
	ESRS E2-3: Obiettivi connessi all'inquinamento	72
	ESRS E3 - Acqua e risorse marine	**73**
	ESRS E3-1: Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	73
	ESRS E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	73
	ESRS E3-3: Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	75
	ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	**76**
	ESRS E4-1: Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella struttura e nel modello di business	76
	E4-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	76
	ESRS E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	76
	ESRS E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	76
	ESRS E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e all'ecosistema	77
	ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	**80**
	ESRS E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	80
	ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	80

	ESRS E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	83
	ESRS E5-4: Flussi di risorse in entrata	84
	ESRS E5-5: Flussi di risorse in uscita	85
	ESRS S1 - Forza lavoro propria	**88**
	ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	88
	ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria	90
	ESRS S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	91
	ESRS S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	92
	ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	92
	ESRS S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	93
	ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	94
	ESRS S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	95
	ESRS S1-9: Metriche di diversità	95
	ESRS S1-10: Salari adeguati	95
	ESRS S1-12: Persone con disabilità	96
	ESRS S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	96
	ESRS S1-14: Metriche di salute e sicurezza	98
	ESRS S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	98
	ESRS S1-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	99
	ESRS S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	99
INFORMAZIONI SOCIALI	**ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore**	**100**
	ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	100
	ESRS S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	101
	ESRS S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	101
	ESRS S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	102
	ESRS S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	103
	ESRS S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	105
	ESRS S3 - Comunità interessate	**106**
	ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	106
	ESRS S3-1: Politiche relative alle comunità interessate	106
	ESRS S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	106
	ESRS S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	106
	ESRS S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	106
	ESRS S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	108
	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	**109**
	ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	109
	ESRS S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	110
	ESRS S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	110
	ESRS S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	110
	ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	111
	ESRS S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	114
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	**ESRS G1 - Condotta di business**	**118**
	ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	118
	ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	118
	ESRS G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori	120
	ESRS G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva	123
	ESRS G1-4: Casi accertati di corruzione attiva e passiva	123
	ESRS G1-6: Prassi di pagamento	123
	ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilita dell'impresa	
	Indice dei contenuti del Sustainability Statement	124
	Tabella con riferimento ad altri atti legislativi dell'UE	127
	POLITICHE MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	130
	AZIONI MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	132
	Metriche e obiettivi	134
	OBIETTIVI MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	134
	METRICHE MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	136

SEZIONE INTRODUTTIVA

MARR è leader in Italia nella distribuzione specializzata alla ristorazione extra domestica di prodotti alimentari e non food, rappresenta un punto di riferimento per gli operatori della ristorazione proponendosi quale fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti. Il Gruppo si approvvigiona presso fornitori selezionati e opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete logistico-distributiva capillare.

SPECIALISTA NEL SETTORE DEL FOODSERVICE

OLTRE CINQUANT'ANNI DI ESPERIENZA

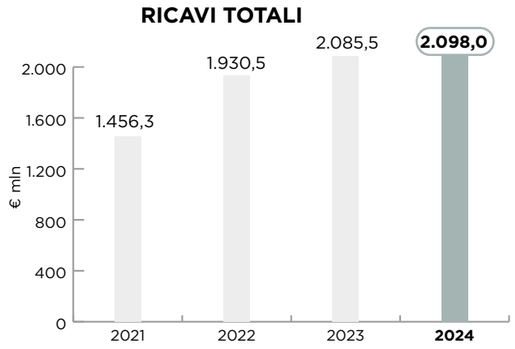
LEADER IN ITALIA

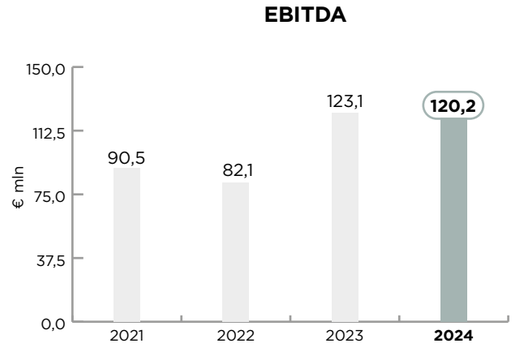
SERVIZIO COMPLETO E GLOBALE

«Vogliamo essere il Partner di riferimento in grado di fornire soluzioni mirate agli Operatori Professionali della ristorazione»

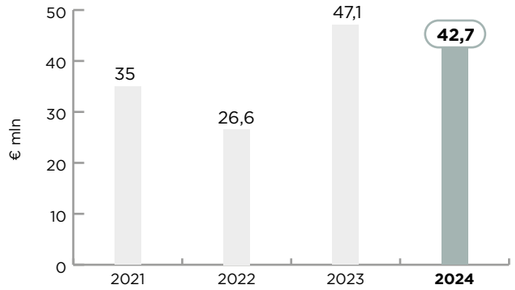
HIGHLIGHTS

RISULTATI CONSOLIDATI

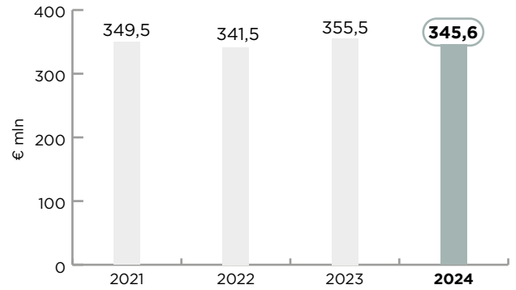




RISULTATO NETTO



PATRIMONIO NETTO



€ mln	2024	2023	2022	2021
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*/ PATRIMONIO NETTO	**49%**	40%	41%	19%

*al netto degli effetti dell'IFRS 16

MARR IN NUMERI

OLTRE
55.000
CLIENTI

- **Street Market**: ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene
- **National Account**: operatori della ristorazione commerciale strutturata (Gruppi e Catene), della ristorazione collettiva e Pubblica Amministrazione (scuole, strutture sanitarie, case di riposo, ecc.)
- **Wholesale**: (grossisti)

OLTRE
4.200
DIPENDENTI E COLLABORATORI
Alla data del 31/12/2024

1.048 DIPENDENTI

OLTRE **960** TECNICI DI VENDITA

OLTRE **1.200** ADDETTI AI SERVIZI E ALLA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI

CIRCA **1.000** CONSEGNATARI

OLTRE
25.000
PRODOTTI ALIMENTARI

OLTRE
8.000
PRODOTTI NON FOOD

OLTRE **3.000** PRODOTTI SOSTENIBILI

OLTRE **6.500** PRODOTTI MADE IN ITALY

OLTRE **1.050** PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA

1.050 PRODOTTI A MARCHIO

OLTRE
2.800
FORNITORI

843
FORNITORI RISPONDENTI A CRITERI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALI E/O AMBIENTALI

30%
FORNITORI RISPONDENTI A CRITERI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALI E/O AMBIENTALI

CIRCA
1.000
AUTOMEZZI

OLTRE
650
AUTOMEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (A GAS – EURO 6)

10 CERTIFICAZIONI IN AMBITO QUALITÀ, SICUREZZA ALIMENTARE E SOSTENIBILITÀ

ISO 9001
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

ISO 14001
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

FSSC 22000
FOOD SAFETY SYSTEM CERTIFICATION

ISO 22000
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

ISO 22005
SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI

SISTEMA DI CONTROLLO "BENESSERE ANIMALE" FILIERA GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE

CERTIFICAZIONE MSC PESCA SOSTENIBILE CATENA DI CUSTODIA

CERTIFICAZIONE ASC ACQUACOLTURA SOSTENIBILE CATENA DI CUSTODIA

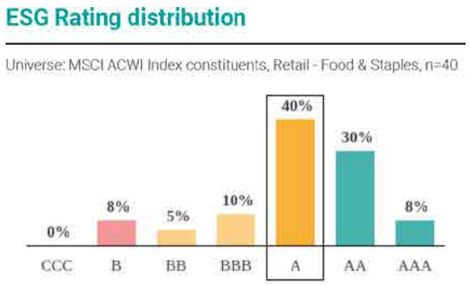
SISTEMA DI CONTROLLO DELLA "FILIERA ITTICA SOSTENIBILE"

https://www.marr.it/gruppo/qualita/certificazioni

RATING ESG MSCI

MSCI ESG RATINGS — A

CCC | B | BB | BBB | A | AA | AAA



L'utilizzo da parte di MARR S.p.A. di dati di MSCI ESG Research LLC o delle sue affiliate ("MSCI"), e l'utilizzo di loghi, marchi commerciali, marchi di servizio o nomi di indice MSCI nel presente documento, non costituiscono una sponsorizzazione, approvazione, raccomandazione o promozione di MARR S.p.A. da parte di MSCI. I servizi e i dati di MSCI sono di proprietà di MSCI o dei suoi fornitori di informazioni e sono forniti "così come sono" e senza garanzia. I nomi e i loghi MSCI sono marchi commerciali o marchi di servizio di MSCI.

LE RADICI E LA STORIA DEL GRUPPO

1972 — **M.A.R.R., Magazzini Alimentari Riuniti Riminesi,** viene fondata a Rimini e inizia la propria attività per la fornitura e distribuzione di prodotti alimentari soprattutto a ristoranti ed alberghi, operanti nella stagione estiva sulla riviera romagnola.

1979 — **Il Gruppo Cremonini entra nel capitale di MARR.**

MARR si sviluppa sul territorio nazionale, attraverso l'apertura di nuove unità distributive un po' in tutte le regioni italiane, dalla Sicilia al Piemonte, Campania, Lombardia, Lazio, Veneto e Sardegna. Vengono altresì finalizzate acquisizioni mirate di operatori regionali, in particolare Adriafood, Copea, Discom, Venturi e Sanremomare.

2003 — Nel capitale di MARR entra un pool di investitori istituzionali (capofila: Barclays Private Equity, Arca Impresa Gestioni SGR e Arca Merchant) che sottoscrive circa il 33,3% del capitale.

2004-2006 — MARR acquisisce Sogema S.p.A., società operante in Piemonte e Valle d'Aosta, quindi il ramo d'azienda di Sfera S.r.l., operante in Romagna, Marche e Umbria. Successivamente vengono acquisiti As.Ca. S.p.A., società bolognese che si inserisce nel piano di sviluppo nelle grandi città, ed il ramo d'azienda di distribuzione al foodservice di Prohoga, società operante in Trentino Alto Adige. Apre anche la Filiale in Calabria.

21 giugno 2005 — Le azioni MARR vengono ammesse alla negoziazione sul segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) di Borsa Italiana.

2007 — MARR entra nel segmento della distribuzione alimentare a bar e ristorazione veloce con l'acquisto di New Catering S.r.l. di Forlì. Iniziano le attività operative presso il nuovo centro distributivo di MARR Toscana in provincia di Pistoia. Nello stesso anno MARR si rafforza nel segmento dell'ittico fresco acquisendo il ramo d'azienda della F.lli Baldini S.r.l., azienda leader nella distribuzione di molluschi freschi, finalizza l'acquisto del ramo d'azienda della società Cater, specializzata nella fornitura alla ristorazione collettiva ed acquista il ramo d'azienda attivo nelle forniture alimentari da Jolly Hotel, primaria catena alberghiera nazionale acquisita dal Gruppo NH Hotel.

2008 — Vengono rilevate le attività di Minerva S.r.l., azienda operante sul Lago di Garda e con una forte specializzazione nella distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati e quindi finalizzato l'acquisto di Emigel S.r.l. di Bentivoglio (BO), attiva nella distribuzione alimentare a bar e ristorazione veloce, confermando la strategia di consolidamento del settore della distribuzione al bar con la successiva incorporazione (2014) in New Catering S.r.l..

2012 — MARR celebra 40 anni di attività, durante i quali è diventato il gruppo leader nella distribuzione alimentare al foodservice in Italia; rileva inoltre le attività della Società Lelli Lino & figli S r.l. di Anzola nell'Emilia (BO) che verrà trasformata in Filiale nel 2014.

2013 — Prende avvio il contratto di affitto d'azienda delle attività di Scapa Italia S.p.A., attraverso il quale MARR ha rilevato la gestione delle unità distributive di Marzano (Pavia) e Pomezia (Roma). L'azienda viene acquistata all'inizio dell'anno successivo.

2014 — MARR cede le quote detenute (pari al 55% del capitale sociale) di Alisea società consortile a responsabilità limitata a CIR Food Cooperativa Italiana di Ristorazione. A seguito della cessione da parte di MARR dell'intera partecipazione in Alisea -società operante nella ristorazione rivolta a strutture ospedaliere - le attività del Gruppo MARR si focalizzano nelle forniture al foodservice.

2015 — MARR acquista SAMA S.r.l., società di Zola Predosa (BO), specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari a bar e ristorazione veloce che nello stesso anno viene incorporata in New Catering S.r.l., che si conferma realtà leader nella distribuzione alimentare al segmento bar con 4 Centri di distribuzione (Forlì, Bologna, Rimini e Perugia).

2016 — MARR acquista DE.AL. S.r.l., società abruzzese operante nella distribuzione alimentare al Foodservice col marchio "PAC FOOD" e un centro distributivo di oltre 7 mila metri quadri coperti localizzato ad Elice (Pescara). L'acquisizione rafforza la presenza di MARR nel medio adriatico; nello stesso anno le attività della Società consentono l'attivazione della nuova Filiale MARR Adriatico.

Nello stesso anno viene acquisita Speca Alimentari S.r.l., società localizzata sul Lago Maggiore, con il conseguente rafforzamento della presenza di MARR in tale territorio.

2019 — MARR acquista il 34% delle azioni di Jolanda de Colò S.p.A. , leader nel segmento premium (alto di gamma), da Intrapresa S.r.l. e contestualmente sottoscrive un accordo irrevocabile che assegna a MARR – a partire dal 31 marzo 2022 - l'opzione per l'acquisto di una percentuale di maggioranza.

2020 — MARR completa l'acquisizione di SìFrutta S.r.l., di cui aveva acquisito una partecipazione minoritaria nel 2018.

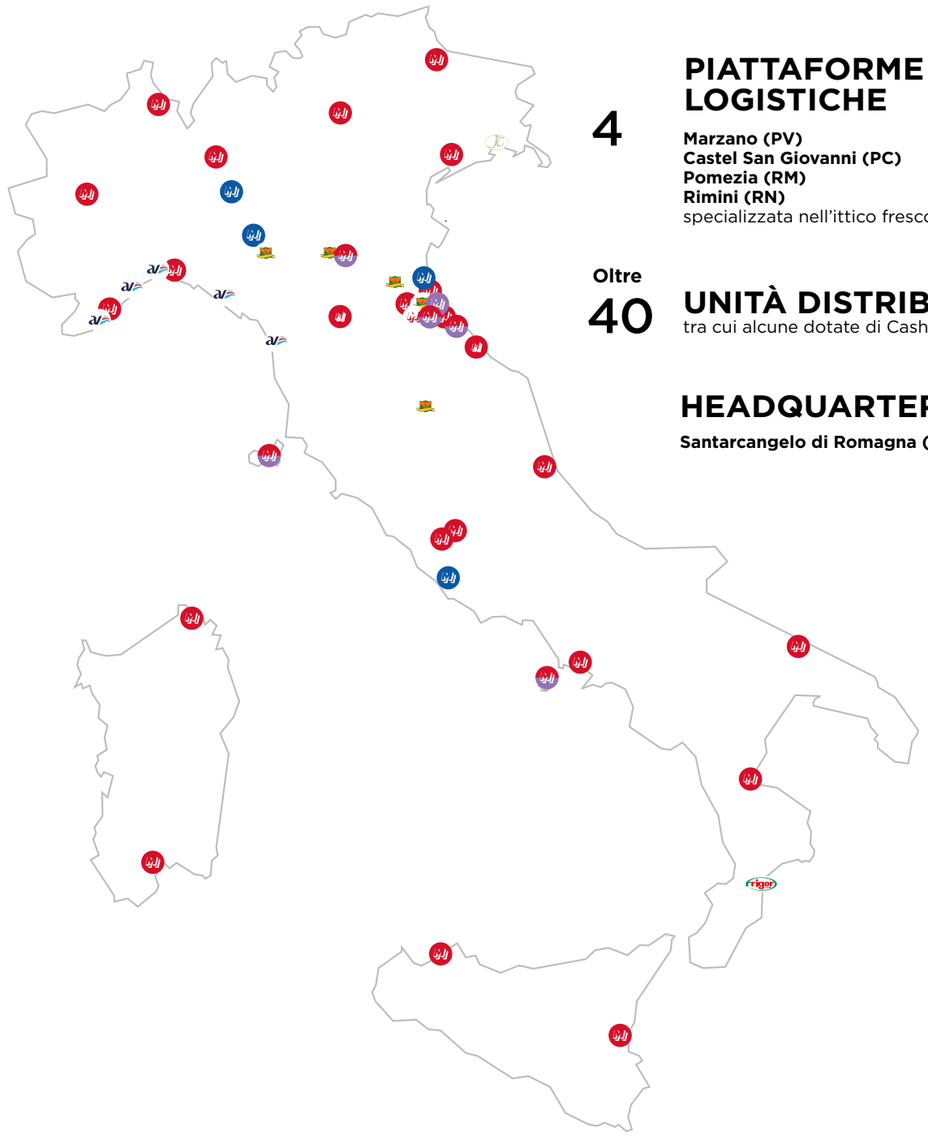
2021 — MARR acquista la totalità delle quote della neo costituita "Antonio Verrini S.r.l.", nella quale sono state conferite tutte le attività della Antonio Verrini & Figli S.p.A. e di Chef S.r.l. Unipersonale, quest'ultima incorporata in MARR nel 2022, entrambe operanti nel mercato dell'ittico.

2022 — Nel mese di aprile MARR porta a termine l'acquisizione di Frigor Carni S.r.l., uno dei principali operatori calabresi nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al foodservice, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici. Frigor Carni S.r.l. si rivolge principalmente ai Clienti della ristorazione indipendente e opera prevalentemente nell'area della costa ionica a forte vocazione turistica.

2023 — Nel mese di maggio è stata costituita la società Cremonagel S.r.l.. La società controllata indirettamente da MARR per il tramite della controllata New Catering S.r.l., opera nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di gelati e surgelati nel settore delle forniture ai bar e alla ristorazione veloce e ha stipulato in data 30 giugno 2023, con decorrenza 1° luglio 2023 e scadenza 31 marzo 2024, un contratto di affitto dell'azienda di proprietà di Cremonagel s.a.s. di Alberto Vailati con sede in Piacenza.

2024 — Nel mese di gennaio MARR ha perfezionato lo scioglimento e la liquidazione della società controllata MARR Foodservice Iberica S.A. Inoltre, la società interamente controllata AS.CA S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici decorrenti dal 1° giugno 2024 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2024. L'operazione di fusione è determinata da scelte di efficienza e razionalizzazione dei costi.

LA RETE LOGISTICO DISTRIBUTIVA



4

PIATTAFORME LOGISTICHE

Marzano (PV)
Castel San Giovanni (PC)
Pomezia (RM)
Rimini (RN)
specializzata nell'ittico fresco

Oltre 40

UNITÀ DISTRIBUTIVE

tra cui alcune dotate di Cash&Carry

HEADQUARTER

Santarcangelo di Romagna (RN)

Headquarter
Unità distributive
Unità con Cash&Carry
Cash&Carry
Piattaforme logistiche

Jolanda de Colò S.p.A.
Antonio Verrini S.r.l.
New Catering S.r.l.
Frigor carni S.r.l.

MARR

PIATTAFORME

Magazzini per lo stoccaggio dei prodotti, il rifornimento delle Filiali e la consegna verso alcuni Clienti, principalmente del canale National Account (operatori della Ristorazione Collettiva, della Ristorazione Commerciale Strutturata e Pubblica Amministrazione).

UNITÀ DISTRIBUTIVE (FILIALI)

Unità operative dislocate sul territorio nazionale, alcune dotate di Cash&Carry, che forniscono principalmente i Clienti del canale Street Market (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene).

IMPIANTI LOGISTICI PER LO STOCCAGGIO, LA PREPARAZIONE E LA SPEDIZIONE DEI PRODOTTI

0-4°

28.000 m²
SUPERFICIE DI MAGAZZINO **REFRIGERATA**
(temperature comprese tra 0°C e 4°C)

-18°

48.000 m²
SUPERFICIE DI MAGAZZINO PER PRODOTTI **CONGELATI E SURGELATI**
(temperatura -18°C)

260.000 m²
SUPERFICIE COMPLESSIVA STABILIMENTI GRUPPO MARR

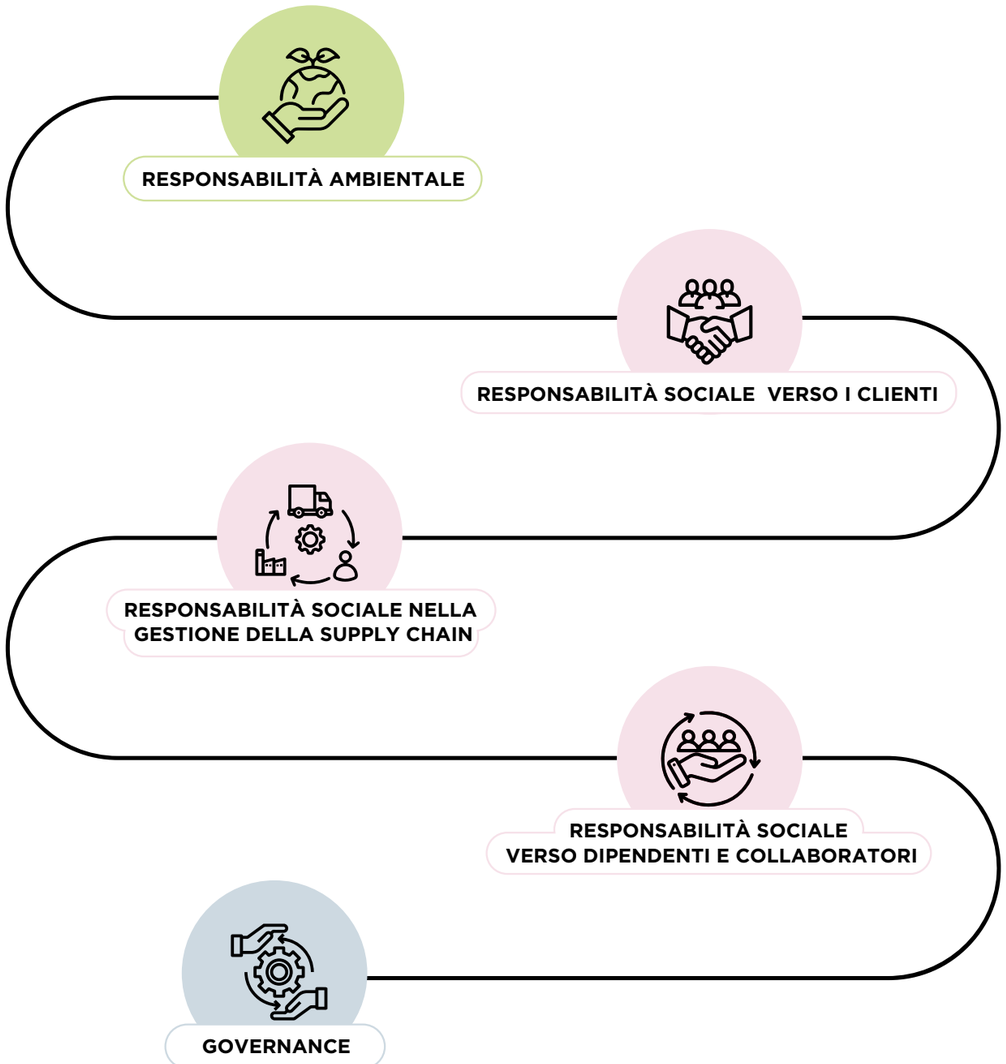
AMBIENT

57.000 m²
SUPERFICIE DI MAGAZZINO A **TEMPERATURA AMBIENTE**

CONTROLLATA

52.000 m²
LOCALI A **TEMPERATURA CONTROLLATA** PER RICEVIMENTO, SPEDIZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI

PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ



ESRS RILEVANTI PER MARR E SDGS

ESRS	SDG
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE SDG 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
E2 - INQUINAMENTO	SDG 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	SDG 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI SDG 14 - VITA SOTT'ACQUA
E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	SDG 14 - VITA SOTT'ACQUA SDG 15 - VITA SULLA TERRA
E5 - ECONOMIA CIRCOLARE	SDG 2 - SCONFIGGERE LA FAME SDG 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	SDG 5 - PARITÀ DI GENERE SDG 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	SDG 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA SDG 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	SDG 2 - SCONFIGGERE LA FAME SDG 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	SDG 3 - SALUTE E BENESSERE
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	SDG 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

ESRS - European Sustainability Reporting Standards

SDGs - Sustainable Development Goals (Agenda 2030 ONU)

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI

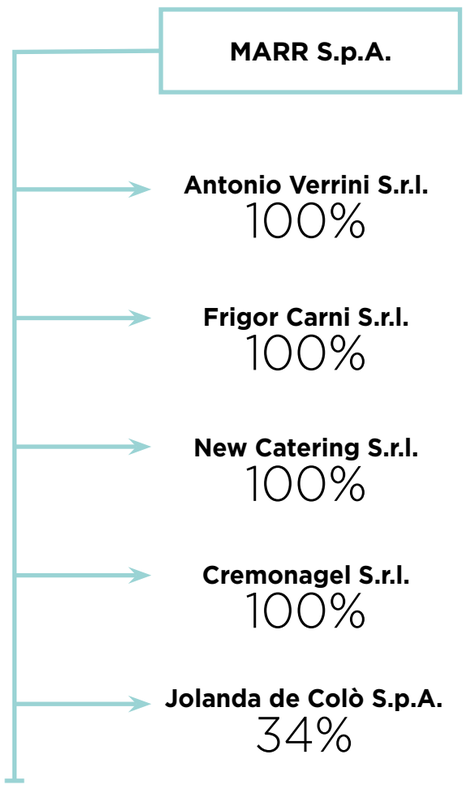
Criteri per la redazione

ESRS 2 - BP-1 **Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità**

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione di sostenibilità" o "Bilancio di Sostenibilità"), ex. D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, delle società appartenenti al Gruppo costituito dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo MARR") e fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali, ambientali e di governance coincide con il perimetro dei dati del bilancio finanziario e risulta essere composto dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalle società controllate consolidate integralmente: New Catering S.r.l., Antonio Verrini S.r.l., Frigor Carni S.r.l. e Cremonagel S.r.l. Tali società si avvalgono pertanto dell'esenzione alla pubblicazione della Rendicontazione individuale di sostenibilità ai sensi dell'articolo 19 bis, paragrafo 9 della direttiva 2013/34/UE. Nella definizione e stesura del documento sono stati considerati tutti gli attori della catena del valore rilevanti per il Gruppo nella misura necessaria a riportare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) 1 parte 5.1. In particolare, come riportato nel paragrafo SBM-3, per l'analisi di doppia rilevanza sono stati analizzati impatti, rischi ed opportunità relativi alle operazioni proprie e alla catena del valore, sia a monte che a valle. Inoltre, per quanto riguarda le politiche del Gruppo, fornitori e terze parti sono richiamati come destinatari delle stesse laddove applicabile. Si segnala che le metriche relative alla catena del valore presenti all'interno del documento sono quelle relative alle emissioni GHG di Scope 2 e 3.

Il Gruppo non ha omesso informazioni specifiche relative a proprietà intellettuali, know-how o risultati di innovazioni.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
New Catering S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Cremonagel S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Antonio Verrini S.r.l. Via Pasquale Tosi N. 1300 Santarcangelo Di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
Frigor Carni S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, non deperibili e surgelati prevalentemente nella Regione Calabria.

SOCIETÀ COLLEGATE E NON OPERATIVE NON RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
Jolanda de Colò S.p.A. Via 1° Maggio n. 21 Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).

Al 31 dicembre 2024
MARR S.p.A. rappresenta il **94,6%**
dei ricavi totali del Gruppo

ESRS 2 - BP-2 **Informativa in relazione a circostanze specifiche**

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Per le metodologie di stima utilizzate ai fini dei dati quantitativi riguardanti la catena del valore, queste sono opportunamente descritte nella sezione di riferimento (si veda ESRS E1-6).

Governance

ESRS 2 - GOV-1 **Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

La struttura di governance di MARR si fonda sul modello organizzativo tradizionale che prevede la distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra organo di amministrazione e organo di controllo e si articola nei seguenti organismi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera anche per il tramite dell'Amministrazione Delegato) e Collegio Sindacale.

L'Assemblea del 28 aprile 2023 ha stabilito in 7 il numero di componenti del **Consiglio di Amministrazione**, i quali resteranno in carica per tre esercizi e precisamente fino all'assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. La nomina degli stessi è avvenuta mediante voto di lista secondo quanto stabilito dallo Statuto e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dall'art. 147 ter, comma 1 ter, del D. Lgs58/1998 (TUF) essendovi 4 amministratori di genere maschile (pari al 57% del totale) e 3 amministratori di genere femminile (pari al 43% del totale).

Il Consiglio di Amministrazione è preposto all'amministrazione della Società ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria. Gli Amministratori sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti affidati ed il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi (di cui una componente significativa è rappresentata da Amministratori indipendenti) sono tali da assicurare un peso rilevante nell'assunzione delle delibere consiliari e tali da garantire un efficace monitoraggio della gestione del Gruppo MARR. Il numero di Amministratori indipendenti è di 4 (pari al 57% del totale). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, composto da 2 Amministratori indipendenti, con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di gestione dei rischi e controllo interno. In ottemperanza al Codice di Corporate Governance delle società quotate, nel coadiuvare l'organo di amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, tra l'altro, esamina le informazioni finanziarie e non finanziarie, esprime pareri in merito alla identificazione dei principali rischi aziendali e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*. Il Comitato svolge inoltre i compiti previsti dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e riferisce regolarmente al Consiglio sull'efficacia complessiva del sistema di controllo e gestione dei rischi.

L'Assemblea nomina il **Collegio Sindacale**, composto da 3 Sindaci effettivi (di cui un Presidente) e 2 Sindaci supplenti, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale in carica è composto da 3 sindaci (tra effettivi e supplenti) di genere maschile (pari al 60% del totale) e 2 sindaci (tra effettivi e supplenti) di genere femminile (pari al 40 % del totale). I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità alle leggi, sulla corretta amministrazione, sull'affidabilità dei dati contabili e sull'attuazione delle regole di governo societario, incluse le attività delle società controllate. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 125/2024, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalle normative in materia di sostenibilità e riporta le proprie osservazioni nella relazione annuale all'Assemblea.

L'attuale composizione degli organi sopra descritti, oltre ad assicurare l'equilibrio tra i generi, presenta un adeguato livello di "diversità" consentendo, in ragione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei componenti, un adeguato e approfondito esame delle diverse questioni normalmente poste all'attenzione degli stessi, tenendo conto delle dimensioni, della struttura e del mercato di riferimento della Società.

Si ritiene che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in virtù delle attività di *induction* poste in essere in modo continuativo, possiedano un'esperienza adeguata dei settori, dei prodotti e delle aree geografiche rilevanti per l'attività dell'impresa[1]. Non sono presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale componenti in rappresentanza dei dipendenti.

La tabella qui sotto riportata rappresenta la composizione del Consiglio d'Amministrazione, nonché i componenti del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine, appartenenti allo stesso.

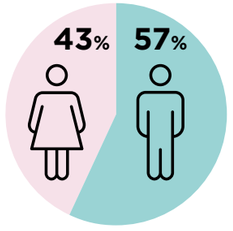
COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CARICA	COMPONENTE	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIPENDENTE*	APPARTENENZA A COMITATO CONTROLLO E RISCHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Andrea Foschi		●	●	
AMMINISTRATORE DELEGATO	Francesco Ospitali	●			
AMMINISTRATORE	Giampiero Bergami		●	●	●
AMMINISTRATORE	Claudia Cremonini		●		
AMMINISTRATORE	Alessandro Nova(1)		●	●	
AMMINISTRATORE	Rossella Schiavini		●	●	●
AMMINISTRATORE	Lucia Serra	●			

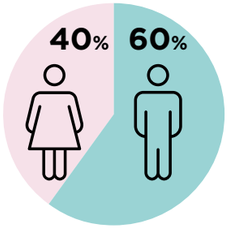
(1) espressione della lista di minoranza

* possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dall'art. 148 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF)

Composizione del Consiglio di Amministrazione



Composizione del Collegio Sindacale



COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTE
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	Massimo Gatto
SINDACO EFFETTIVO	Simona Muratori
SINDACO EFFETTIVO	Andrea Silingardi
SINDACO SUPPLENTE	Alvise Deganello
SINDACO SUPPLENTE	Lucia Masini

[1] Le caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sono riportate nelle liste presentate in occasione della nomina disponibili sul sito internet della Società https://www.marr.it/governance/assemblee/2024

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Collegio Sindacale l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e successivamente ne monitora l'attuazione, i piani strategici, gli obiettivi in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), la Politica di remunerazione ed il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, avendo, quale riferimento cardine, l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Per maggiori dettagli sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione riguardo la sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, si veda il paragrafo ESRS 2 – IRO-1.

Per maggiori informazioni sui compiti ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi è possibile consultare la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile nell'Area Corporate Governance – Relazione corporate governance: (https://www.marr.it/governance/relazione-corporate-governance).

In ambito ESG, MARR ha costituito un **Team di Sostenibilità**, composto dalle seguenti funzioni coordinate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato:

Team di Sostenibilità

- Assicurazione e Controllo Qualità
- Amministrazione, finanza e controllo
- Risk Manager
- Pianificazione strategica aziendale, Relazioni con gli investitori e Sistemi Informativi
- Affari Societari, Legali e Assicurativi
- Acquisti
- Risorse Umane
- Logistica
- Servizi Tecnici
- Acquisti beni sussidiari e Servizi

La Società vuole responsabilizzare tutte le aree aziendali a diffondere la cultura della sostenibilità, in maniera capillare attraverso tutte le funzioni coinvolte nel processo di sviluppo sostenibile.

Al Team di Sostenibilità spetta il compito di monitorare e sorvegliare gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito delle tematiche di sostenibilità. Le interazioni tra il Team di Sostenibilità e l'Amministratore Delegato sono strutturate in modo tale che le attività siano coerenti con gli obiettivi aziendali e gestite in modo integrato con le altre funzioni interne. Il progresso delle azioni nel raggiungere questi obiettivi, fissati in ambito ESG, viene periodicamente monitorato da parte del Gruppo. Lo stato di avanzamento di azioni ed obiettivi viene rendicontato all'interno della presente informativa di Sostenibilità nelle tabelle MDR-A ed MDR-T. Nei prossimi esercizi la Società si impegna inoltre a rafforzare il proprio processo di controllo in relazione al raggiungimento di tali obiettivi. I membri del Team di Sostenibilità sono regolarmente coinvolti in eventi ed iniziative in ambito ESG ed il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente aggiornato sui principali sviluppi normativi e di settore con cadenza almeno annuale.

È stato inoltre istituito il **Team Operativo di Sostenibilità**, con il compito di svolgere le attività operative connesse agli adempimenti in ambito ESG, composto da:

Team Operativo di Sostenibilità

- Assicurazione e Controllo Qualità
- Amministrazione, finanza e controllo
- Risk Manager
- Pianificazione strategica aziendale, Relazioni con gli investitori e Sistemi Informativi

Il Team Operativo di Sostenibilità ha inoltre il compito di condurre l'analisi di doppia rilevanza che per l'esercizio 2024 ha previsto anche il coinvolgimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Responsabile della Direzione Affari Societari, Legali e Assicurativi. Per maggiori informazioni relative all'analisi di doppia rilevanza si rimanda al paragrafo IRO-1, presente a pagina 50.

Infine, nell'ambito del percorso di performance management di MARR dedicato alla sostenibilità nasce l'idea di creare la **Redazione di Sostenibilità**. Si tratta di un team inter-funzionale composto da collaboratori interni all'azienda che, uniti da inclinazione e interesse verso le tematiche ESG, si pone l'obiettivo di diffondere una cultura di sostenibilità e aumentare la consapevolezza degli stakeholder. Alimenta idee e sviluppa iniziative con impatto sostenibile verso l'esterno su temi ambientali, sociali e di governance da proporre al Team Operativo di Sostenibilità.

ESRS 2 - GOV-2 **Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate**

Il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale incontrano periodicamente il Team Operativo di Sostenibilità per disporre dell'aggiornamento in merito alle attività di competenza dello stesso Team ed eventuali argomenti attinenti tematiche ESG. Il Comitato Controllo e Rischi relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito a suddetti incontri nella prima riunione utile, mettendo altresì a disposizione dell'intero Consiglio i verbali delle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione considera gli impatti, i rischi e le opportunità nel controllo della strategia aziendale, nelle decisioni su operazioni importanti e nel processo di gestione del rischio. Questo garantisce che le decisioni strategiche siano allineate con gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine della Società. MARR attualmente integra nei suoi processi decisionali gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti emersi.

Per il dettaglio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dall'organo di amministrazione, direzione e controllo, dal CCR e dal Team Operativo nel corso del 2024 si rimanda al paragrafo ESRS 2 SBM-3.

Per il dettaglio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dall'organo di amministrazione, direzione e controllo, dal CCR e dal Team Operativo nel corso del 2024 si rimanda al paragrafo ESRS 2 SBM-3.

ESRS 2 - GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di MARR S.p.A. fornisce dettagli sulle politiche di remunerazione per i membri del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e non esecutivi e i componenti del Collegio Sindacale. Tale politica è stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, che ha assunto anche le funzioni del Comitato Remunerazioni, ed è conforme alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. La Politica di Remunerazione è infine approvata dall'Assemblea degli Azionisti ed ogni tre anni è sottoposta al suo voto.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione senza deleghe operative è costituita esclusivamente da una componente fissa, determinata dall'Assemblea degli Azionisti. Gli Amministratori esecutivi, invece, ricevono una remunerazione composta da una parte fissa e una variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Nello specifico, la Politica di Remunerazione prevede per gli Amministratori esecutivi dirigenti con e senza responsabilità strategiche, i seguenti criteri:

a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; la parte variabile rappresenta una parte significativa della remunerazione complessiva;

b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;

c) gli obiettivi di performance, ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili, sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di medio-lungo periodo; questi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e finalizzati a promuovere il successo sostenibile comprendendo anche parametri non finanziari di tipo qualitativo;

d) per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile è previsto un adeguato lasso temporale di differimento rispetto al momento della maturazione, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;

e) limitatamente agli Amministratori esecutivi la Società potrà chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;

f) non è prevista alcuna indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione.

La Politica di Remunerazione prevede che, oltre a quanto sopra indicato, per gli Amministratori esecutivi la componente variabile sia basata anche su piani di incentivazione di lungo termine, coerenti con gli obiettivi strategici della Società, finalizzati a promuovere il successo sostenibile e rafforzare il legame tra la remunerazione variabile ed i risultati aziendali di lungo termine nonché allineare ulteriormente gli interessi del management a quelli degli Azionisti. La componente variabile è pertanto suddivisa in obiettivi di breve periodo (annuale) e di medio-lungo periodo (triennale), con una parte legata alla sostenibilità e agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare al raggiungimento di un ESG rating assegnato alla Società a fine triennio da parte di MSCI ESG Research LLC. Questo rating fornisce una panoramica complessiva delle pratiche aziendali in termini di impatto ambientale, responsabilità sociale e governance, fungendo da parametro per la valutazione delle performance non finanziarie. L'adozione del MSCI rating consente infatti di riflettere le metriche di prestazione relative alla sostenibilità del Gruppo nelle politiche di remunerazione, come una misura indiretta della buona gestione in termini di responsabilità sociale e ambientale.

L'obiettivo di tale Politica è quello di promuovere la creazione di valore per gli Azionisti anche nel medio-lungo periodo, garantire tassi di crescita coerenti con quanto previsto dal Business Plan, mantenere i livelli di redditività e di gestione finanziaria allineati a quanto previsto dal Business Plan nonché stimolare il raggiungimento degli obiettivi non finanziari e di sostenibilità in ambito (ESG).

Anche il management operativo di MARR che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dispone di una quota variabile della remunerazione, suddivisa in obiettivi di gruppo (25%) e obiettivi specifici di funzione (75%). Negli obiettivi di gruppo è inclusa una quota legata ad obiettivi di sostenibilità (4%). Questi obiettivi sono correlati al rating che MSCI (ESG) assegna a MARR ogni anno, richiedendo l'attivazione di iniziative necessarie per il mantenimento del rating AA.

Al termine di questo primo anno di rendicontazione e monitoraggio, si valuterà, anche in considerazione dell'eventuale definizione di obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), la possibilità di collegare i risultati ottenuti alla remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo di MARR.

ESRS 2 - GOV-4 Dichiarazione sulla dovuta diligenza

MARR riconosce l'importanza della dovuta diligenza e si impegna per migliorare progressivamente il proprio presidio sugli impatti negativi individuati nelle proprie operazioni e nella catena del valore. In tal senso, il Gruppo si è già attivato nello sviluppo di una serie di azioni mirate a porre rimedio agli impatti negativi, anche con l'obiettivo di sviluppare in futuro un processo di dovuta diligenza solido e sostenibile, capace non solo di assicurare il rispetto della normativa Corporate Sustainability Due Diligence Directive, a partire dal 2029, ma anche di generare un valore aggiunto per l'azienda e i suoi stakeholder. Rimandi alle iniziative ad oggi già in essere possono essere trovati nella tabella sottostante.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA		RIFERIMENTI
a)	Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2 (p. 23); ESRS 2 - SBM-3 (p. 43)
b)	Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2 (p. 42); ESRS S1-2 (p. 91);
c)	Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1 (p. 50)
d)	Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 (p. 64); ESRS E2-2 (p. 72); ESRS E3-2 (p. 73); ESRS E4-3 (p. 76); ESRS E5-2 (p. 80); ESRS S1-3 (p. 92); ESRS S2-3 (p. 102); ESRS S4-3 (p. 110)
e)	Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	ESRS 2 MDR-T (p. 134)

ESRS 2 - GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MARR (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

La Società nel definire le linee di indirizzo del SCIGR ha adottato il modello ERM (Enterprise Risk Management) al fine di garantire una gestione dei rischi coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, un'assunzione di decisioni consapevole, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficacia/efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi, regolamenti e procedure. Il SCIGR prevede tre livelli di controllo:

- PRIMO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito ai responsabili dei singoli uffici/funzioni e diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali al fine di prevenire i rischi attraverso opportune azioni di mitigazione;
- SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito alle funzioni aziendali che svolgono attività di risk management tramite il monitoraggio e gestione dei rischi attraverso l'individuazione di regole e la definizione di idonee procedure di controllo;
- TERZO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito alla funzione Internal Audit.

Il sistema di risk management dell'azienda è stato riorganizzato a partire da dicembre 2023 con l'introduzione della figura del Risk Manager, dedicato al coordinamento e alla gestione integrata dei rischi. L'ufficio svolge una doppia funzione: supporta l'Amministratore Delegato, il quale, in base al Codice di Corporate Governance, è incaricato della gestione dei rischi e inoltre coordina le funzioni aziendali competenti per la gestione dei rischi specifici delle rispettive aree; trimestralmente, il Risk Manager si confronta con il Comitato Controllo e Rischi (*di seguito il CCR*) e il Collegio Sindacale.

Con cadenza almeno annuale, l'Amministratore Delegato presenta al Consiglio di Amministrazione una mappatura dei rischi aggiornata periodicamente tenuto anche conto degli obiettivi di Business Plan. In particolare, il documento contiene un'analisi dei rischi qualitativa e quantitativa nonché le procedure e le attività di mitigazione.

Nel settembre 2024 è stata effettuata un'analisi approfondita dei rischi, coinvolgendo tutte le direzioni aziendali. L'analisi, sulla base delle linee di indirizzo per la gestione dei rischi, ha riguardato anche il tema specifico area ESG e questo ha consentito di individuare rischi connessi a tematiche ambientali, sociali e di governance.

In data 16 dicembre 2024, l'Amministratore Delegato ha presentato al Consiglio di Amministrazione la Mappatura dei principali rischi aziendali redatta in conformità alle Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso in data 2 agosto 2024.

Nel 2024 il Gruppo MARR ha avviato un progetto per definire un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità (c.d. Internal Control of Sustainability Reporting "ICSR"), con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le pratiche di reporting in essere. Tale sistema, sviluppato in risposta alle richieste degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa nonché di corretto utilizzo degli standard di sostenibilità ai fini della Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Il sistema, sviluppato secondo il COSO Framework SCIGR[2], che rappresenta il benchmark rispetto al quale ogni componente del sistema di controllo interno del Gruppo è stabilito, mantenuto e valutato, opera in conformità con le normative vigenti e i principi di governance aziendale, integrandosi nel Sistema di governo dei rischi e di controllo interno del Gruppo.

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo, per il tramite del Dirigente Preposto, ha definito e implementato un sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. Il modello disegnato sarà supportato, a partire dal 2025 da verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, il sistema è stato progettato per essere costituito dai seguenti principali componenti:

- un processo di identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione della Rendicontazione di Sostenibilità e dei controlli a presidio dei rischi individuati, rappresentati nella matrice di controllo (Risk and Control Matrix);
- una procedura aziendale per la preparazione, l'approvazione e la diffusione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di attestazione interno, che richiede agli organi amministrativi delegati e ai responsabili di unità organizzativa di inviare dichiarazioni al Dirigente Preposto circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

In corso di implementazione da parte della Società lo sviluppo di un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento, prevedendo inoltre un processo strutturato di reporting verso il Consiglio di Amministrazione, che garantisca adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio svolte.

Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo è assoggettato ad un processo di aggiornamento e mantenimento al fine di assicurare che la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità sia adeguata e coerente nel tempo, a seguito delle eventuali modifiche del business, dell'organizzazione e dei processi del Gruppo.

Per i rischi già identificati, è stata predisposta una Risk Control Matrix che stabilisce le strategie di mitigazione e i controlli già implementati, specificando il responsabile di ciascun rischio (risk-owner) e la frequenza con cui vengono effettuati tali controlli. Attualmente, i controlli in atto comprendono sia misure preventive che correttive.

Il Dirigente Preposto interagisce e collabora con gli organi di amministrazione, direzione e controllo e le strutture organizzative aziendali, al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento dell'incarico ricevuto. Pertanto, il Dirigente Preposto informa il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, in presenza del Collegio Sindacale, mediante una rendicontazione periodica delle risultanze, almeno con cadenza annuale, circa lo svolgimento dell'attività cui è preposto, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle, coordinandosi con l'Amministratore Delegato; inoltre, informa l'Amministratore Delegato di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale rendicontazione consente di monitorare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e garantisce che gli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongano di informazioni tempestive e accurate. Questo processo non solo assicura il rispetto delle normative e dei principi di governance aziendale, ma supporta anche l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità, fornendo una solida base per la gestione integrata dei rischi e la trasparenza nella rendicontazione.

[2] Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission. (2023). *Achieving effective internal control over sustainability reporting (ICSR): Building trust and confidence through the COSO internal control—integrated framework.*

Strategia

ESRS 2 - SBM-1 **Strategia, modello di business e catena del valore**

MARR è leader in Italia nella distribuzione specializzata alla ristorazione extra domestica di prodotti alimentari e non alimentari, rappresenta un punto di riferimento per gli operatori della ristorazione, proponendosi come fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti.

L'assortimento MARR comprende **oltre 25.000 articoli alimentari** (carni, ittici, alimentari vari e ortofrutta fresca) e oltre **8.000 articoli non food**, strumentali all'attività di ristorazione.

L'OFFERTA MARR

OLTRE 25.000 PRODOTTI ALIMENTARI

ITTICI | CARNI | ALIMENTARI VARI | ORTOFRUTTA FRESCA

OLTRE 8.000 PRODOTTI NON FOOD

PRODOTTI PER LA DETERGENZA E L'IGIENE PER USO PROFESSIONALE | ARTICOLI MONOUSO PER IL DELIVERY E TAKE AWAY | PRODOTTI PER LA MISE EN PLACE E ALTRE ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito del Foodservice in Italia, MARR svolge un ruolo fondamentale come intermediario tra i produttori o trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, fornendo prodotti di qualità provenienti da **oltre 2.800 fornitori** selezionati in tutto il mondo. L'azienda dispone di una rete **logistico-distributiva** che copre l'intero territorio nazionale, composta da **oltre 40 Unità distributive**, alcune delle quali dotate di Cash&Carry e **4 piattaforme centrali**, avvalendosi per la consegna di **circa 1.000 automezzi** facenti capo a trasportatori terzi, di cui **oltre 650** a basso impatto ambientale (a gas ed euro 6).

MARR, consapevole della propria responsabilità etica e sociale ha da tempo considerato come prioritaria l'attuazione di strategie di sostenibilità negli ambiti in cui le sue attività possono avere un impatto significativo, tra cui quelle relative alla catena di approvvigionamento. In particolare, l'impegno per una filiera sostenibile in cui il prodotto, che dal fornitore è commercializzato e distribuito al cliente per il tramite di MARR, è il risultato di un'articolata attività di selezione, verifica e gestione, attuata da MARR secondo un approccio basato anche su criteri di sostenibilità.

Nell'assortimento MARR sono disponibili **oltre 3.000 prodotti sostenibili** conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati prodotti biologici, prodotti IGP e DOP, prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), da agricoltura biologica, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, nonché prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento. Sono inoltre disponibili prodotti non food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

MARR ha specializzato il proprio approccio commerciale, anche aumentando la visibilità delle specialità alimentari locali presenti in gamma attraverso un percorso di individuazione, selezione e caratterizzazione di prodotti, rappresentato dalle linee "Della Nostra Terra" e "Made in Italy". La **linea** "**Della Nostra Terra**", con **oltre 1.050 prodotti**, raccoglie le eccellenze alimentari previste dai disciplinari di produzione DOP e IGP o rientranti nell'elenco dei PAT regionali. L'obiettivo è quello di sostenere la filiera agroalimentare nazionale e valorizzare le specialità locali. La **linea** "**Made in Italy**", con **oltre 6.500 prodotti**, comprende categorie di prodotti alimentari, carni, ittici e ortofrutta con origine della materia prima italiana.

PRODOTTI DEL TERRITORIO E SOSTENIBILI

OLTRE 3.000 PRODOTTI SOSTENIBILI CONFORMI AL GREEN PUBLIC PROCUREMENT

LINEA "Made in Italy"

OLTRE 6.500 PRODOTTI

La **linea "Made in Italy"** presentata a giugno 2020 ne è un esempio tangibile e comprende le categorie di prodotti alimentari, carni, ittici e ortofrutta con origine della materia prima italiana.

LINEA "Della Nostra Terra"

OLTRE 1.050 PRODOTTI

La **linea** "**Della Nostra Terra**" raccoglie le eccellenze alimentari previste dai disciplinari di produzione DOP e IGP o rientranti nell'elenco dei PAT regionali. L'obiettivo è quello di sostenere la filiera agroalimentare nazionale e valorizzare le specialità locali, espressioni di culture e tradizioni tipiche del nostro Paese.

PRODOTTI DEL TERRITORIO E SOSTENIBILI

CATEGORIE DI PRODOTTI ALIMENTARI

Prodotti conformi al GPP

Prodotti che consentono di implementare una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) coerente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e che soddisfano uno o più requisiti di sostenibilità ambientale previsti dal DM 65 del 10/03/2020.

Prodotti DOP

Il marchio Denominazione di Origine Protetta, meglio noto con l'acronimo DOP, è un marchio di tutela giuridica della denominazione che viene attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo, vengono realizzate in un'area geografica delimitata e il cui processo produttivo risulta essere conforme ad un disciplinare di produzione. Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata.

Prodotti IGP

Il marchio Identificazione Geografica Protetta, meglio noto con l'acronimo IGP, è un marchio di tutela giuridica che viene attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari originari di una regione e di un paese le cui qualità, reputazione e caratteristiche si possono ricondurre all'origine geografica, e di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata.

Prodotti Agroalimentari Tradizionali

I Prodotti Agroalimentari Tradizionali sono prodotti inclusi in un apposito elenco istituito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Decreto 8 settembre 1999, n. 350) in collaborazione con le Regioni. Le caratteristiche dei prodotti e le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura devono essere consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti, anche raccolti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio.

Prodotti biologici

L'agricoltura biologica è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati.

Prodotti del commercio equosolidale

I prodotti del Commercio Equo e Solidale costituiscono un'alternativa concreta e sostenibile nel commercio internazionale, attraverso un'economia tangibile, in cui il lavoro porta dignità e futuro a milioni di lavoratori, soprattutto nei Paesi del sud mondo. Il Commercio Equo e Solidale si pone l'obiettivo primario di riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato attraverso un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose.

Prodotti dell'acquacoltura biologica sostenibile

L'acquacoltura biologica promuove l'allevamento con tecniche certificate, sviluppate in conformità alla normativa di riferimento e a specifici standard, di pesci d'acqua dolce e d'acqua salata, di gamberi e altri molluschi, cozze, ostriche e anche alghe. Gli aspetti fondamentali dell'acquacoltura biologica sono: garantire all'organismo il compimento dell'intero ciclo vitale all'interno dell'impianto di allevamento, mantenere lo stress d'allevamento pari o vicini allo zero grazie anche al ridotto impatto dell'uomo sulla vita dell'animale, non utilizzare additivi ormonali nei pesci o mangimi a base di oli o farine di pesce ed OGM.

Prodotti della pesca sostenibile

I prodotti della pesca sostenibile rispondono a determinati criteri di sostenibilità ambientale, le zone di pesca sono infatti gestite in modo tale da garantire il rispetto delle riserve ittiche esistenti, considerando la loro capacità riproduttiva e la biodiversità. I prodotti che si fregiano di queste certificazioni (come ad esempio la certificazione MSC – Marine Stewardship Council) provengono da zone di pesca governate attraverso avanzati programmi di gestione.

Prodotti di origine tropicale sostenibili e certificati

Olio di palma, cacao (compresi burro e massa di cacao) e caffè sono materie prime che provengono principalmente da Paesi in via di sviluppo dove possono verificarsi criticità legate alle condizioni ambientali, di vita e di lavoro. Esistono diverse certificazioni, come Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO), Fairtrade o Rainforest Alliance, al fine di assicurare che le materie prime provengano da coltivazioni gestite secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

CATEGORIE DI PRODOTTI NON FOOD

Prodotti Ecolabel

L'Ecolabel UE (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti migliori dal punto di vista ambientale nel loro intero ciclo di vita, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali.

Prodotti compostabili

I prodotti monouso compostabili sono quelli conformi alla norma UNI EN 13432:2002, ossia quelli per cui sono state testate la biodegradabilità e la trasformabilità in compost affinché il loro impatto sull'ambiente sia ridotto.

Gestione sostenibile delle foreste Prodotti FSC e PEFC

Lo scopo delle certificazioni FSC e PEFC, due tra gli schemi di certificazione forestale più diffusi a livello internazionale, è quello di individuare una conduzione degli ecosistemi basata su principi di sostenibilità. I prodotti derivanti dai materiali legnosi (carta, imballaggi, ecc.) contrassegnati da questi marchi, sono certificati in modo indipendente e provengono da foreste gestite in maniera tale da rispettare le esigenze sociali, economiche e ambientali delle generazioni attuali e future.

CATALOGOMARR
https://catalogo.marr.it/catalogo

Il Gruppo offre un'ampia gamma di prodotti a marchio (o private label) che viene costantemente esaminata e rinnovata per rispondere alle esigenze del Cliente e offrire una proposta sempre più specializzata e sempre più attenta alle tematiche di sostenibilità. Nello specifico, MARR ha sviluppato le seguenti linee di **prodotti a marchio** che comprendono **1.050** referenze.

LE SELEZIONI E I MARCHI

1.050
PRODOTTI A MARCHIO

SELEZIONE PREMIUM SELEZIONE

SELEZIONE PLUS SELEZIONE

SELEZIONE SMART SELEZIONE

CARNI

SUPREME MEAT

THE FINE BUTCHER

MEAT FARM

ITTICI

BLUE LINE

ORO FISH

Justfish

ALIMENTARI VARI

PRIMI PRIMI

la speziale

CASCINA Mirasole

Sprintday

FRANTOIO DEL CASALE

BARNES

SPECIALITÀ DEL CASCINALE

cucinArte

GRAN NATURA

NON FOOD

EVERYDAY LINE

EVERYDAY LINE

CONCEPT BRAND

TAVOLAREALE

La linea di prodotti concepiti per offrire soluzioni che azzerano lo spreco e fanno risparmiare tempo ed energia in cucina.

BURGERTASTE

Non solo fast ma anche gourmet, la linea esclusiva Burger Taste offre la più ampia gamma di qualità riservata all'hamburgheria.

DELLA NOSTRA TERRA

La selezione di eccellenze del territorio che raccoglie il meglio delle specialità locali, espressione di culture e tradizioni tipiche del nostro Paese.

La gamma dei prodotti a marchio (o private label) viene costantemente esaminata e rinnovata per rispondere alle esigenze del Cliente ed offrire una proposta sempre più specializzata e sempre più attenta alle tematiche di sostenibilità.

ALCUNE NOVITÀ 2024

LINEA EASY MENU TAVOLA REALE

Offre soluzioni di prodotto innovative per ridurre il tempo di preparazione e semplificare il lavoro in cucina. Include una selezione ampia tra spiedini naturali, panati e misto per fritto, dove a fare la differenza è il livello di servizio.

LINEA HAPPY HOUR TAVOLA REALE

Una selezione completa di prodotti ad alto contenuto di servizio, semplici e versatili, perfetti per essere preparati in pochi minuti e con le attrezzature di base per offrire un piatto condiviso in una delle occasioni di consumo più frequenti.

ALTRI PRODOTTI

Ogni anno le linee dei prodotti a marchio vengono arricchite e rivisitate

MARR vanta di una **catena del valore** altamente diversificata.

Le attività upstream comprendono l'approvvigionamento da fornitori di prodotti alimentari e non. Questi includono prodotti ittici, carni, ortofrutta e articoli non food. In particolare, i prodotti ittici freschi e congelati costituiscono una parte significativa del business aziendale, con canali di approvvigionamento diversificati che coinvolgono fornitori globali selezionati e qualificati secondo criteri di qualità e conformità al Codice Etico e di Condotta Fornitori di MARR. Anche se l'approvvigionamento di carni bovine, suine, avicole e ovine avviene sia da fornitori italiani che esteri, si può notare una prevalenza di fornitori nazionali per alcune categorie. Per le carni bovine, ad esempio, il principale fornitore è Inalca S.p.A., che fornisce sia carni bovine italiane che extra-UE. I prodotti alimentari rappresentano, per ampiezza di gamma e in termini di vendita, la parte più significativa del business aziendale, comprendendo numerose categorie merceologiche e una presenza significativa di prodotti DOP, IGP e PAT. La maggior parte dei fornitori di prodotti alimentari sono italiani. Per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, MARR si avvale principalmente di commercianti locali operanti nei principali mercati ortofrutticoli, che gestiscono le consegne dirette ai clienti. L'unità operativa MARR Sifrutta acquista prevalentemente da fornitori nazionali. Nel settore non food, che comprende articoli per la detergenza e l'igiene, articoli monouso per la delivery e take away, prodotti per la mise en place e attrezzature per la ristorazione professionale, MARR collabora con fornitori italiani ed europei.

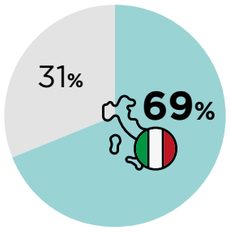
Il valore degli acquisti di prodotti alimentari e non food effettuati dal Gruppo è prevalentemente ripartito su fornitori italiani (69% del valore degli approvvigionamenti).

Il 76 % dei fornitori sono ubicati in Italia.

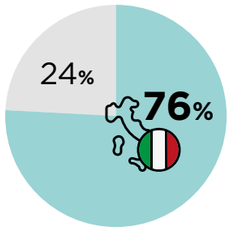
Nel periodo di rendicontazione il **30% dei fornitori** con cui MARR ha operato risultano **selezionati con criteri sociali e/o ambientali**, ossia fornitori che trattano prodotti sostenibili oppure fornitori certificati ISO14001, EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit), Biologico, MSC (Marine Stewardship Council), ASC (Aquaculture Stewardship Council), RSPO, Rainforest Alliance, Fairtrade, Global GAP (standard sulle buone pratiche agricole), GRASP Risk Assessment on Social Practice, Dolphins safe, Friend of the sea e/o SA8000.

OLTRE
2.800
FORNITORI

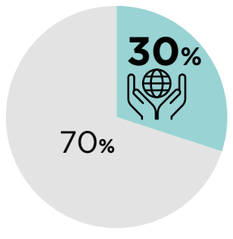
Acquisti da fornitori italiani



Fornitori ubicati in Italia



% fornitori selezionati con criteri sociali e/o ambientali



CATENA DI FORNITURA

Selezione e valutazione dei fornitori

I fornitori MARR sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001 e sono direttamente coinvolti nei processi di qualità e sostenibilità.

Criteri per la selezione

- Prove merceologiche e prestazionali dei prodotti
- Verifiche dirette sui servizi erogati
- Certificazioni ottenute
- Segnalazioni di reclami e resi dei clienti imputabili ai fornitori
- Livello di affidabilità (monitoraggio delle non conformità di prodotto e di servizio)
- Capacità produttiva
- Attività di auditing nei siti produttivi
- Condizioni economiche

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. In caso contrario sono intrapresi provvedimenti volti a sanare le criticità riscontrate e ripristinare la conformità ai requisiti definiti da MARR. L'elenco dei Fornitori Qualificati MARR e il loro rating vengono aggiornati sulla base delle prestazioni, eventuali non conformità accertate sulle forniture e segnalazioni dei Clienti.

Valutazione delle prestazioni

FORNITORI DI PRODOTTO

- Caratteristiche organolettiche non regolari
- Presenza di corpi estranei
- Etichettatura errata
- Imballaggi danneggiati
- Temperatura non regolare
- Shelf life non conforme
- Parametri analitici non regolari
- Servizio di trasporto non adeguato
- Non corrispondenza all'ordine
- Consegna non regolare per orario e/o data
- Consegna non conforme ai requisiti di servizio per la fornitura

FORNITORI DI SERVIZIO

(Movimentazione merci, pulizie, trasporto)

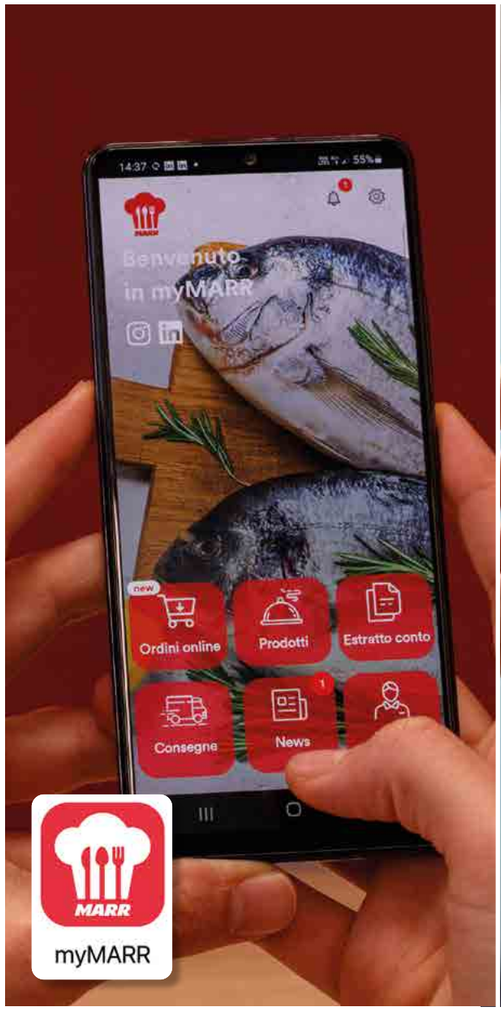
- Mancato rispetto delle procedure di autocontrollo
- Mancata o non idonea applicazione delle procedure di pulizia e sanificazione
- Mancata o non idonea applicazione delle procedure di movimentazione delle merci
- Condizioni di trasporto non regolari

I Fornitori coinvolti in relazioni commerciali di qualsiasi entità con il Gruppo MARR devono rispettare quanto previsto dal **Codice Etico di MARR** e dal **Codice di Condotta Fornitori** al fine di estendere alla propria catena del valore pratiche virtuose in ambito ESG.

MARR promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo con i fornitori, anche mediante la sottoscrizione di specifici Accordi di Fornitura che includono oltre ai requisiti economico-finanziari anche criteri ambientali e sociali.

MARR rende disponibile ai propri fornitori e alle aziende che desiderano proporre i loro prodotti il **Portale Fornitori**, una piattaforma informatica nella quale è possibile inserire schede tecniche, schede di sicurezza, etichette, foto dei prodotti, video ricette e molto altro. Nel Portale Fornitori sono disponibili anche le certificazioni dei fornitori, nonché informazioni anagrafiche e sulla storia dell'azienda oltre alle pratiche di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sulle gestione dei rapporti con i fornitori si veda ESRS G I-2.



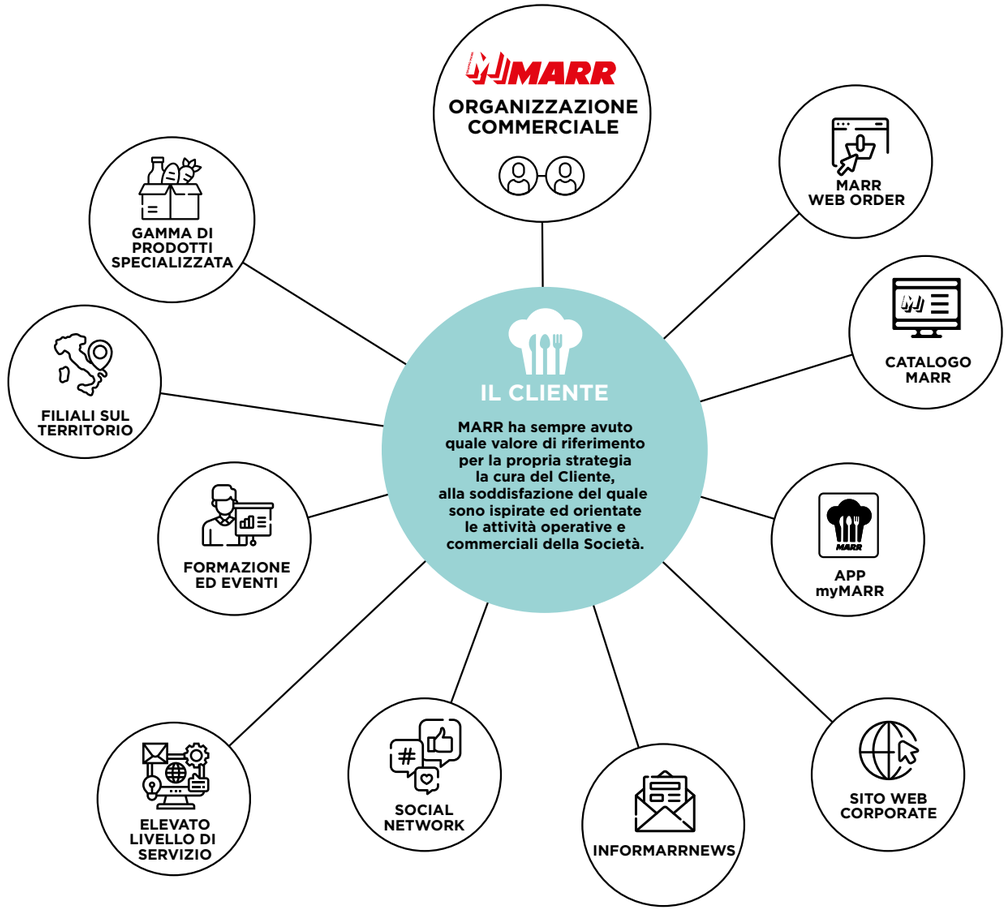
MARR gestisce una serie di operazioni chiave per garantire l'efficienza e la qualità del suo servizio. La logistica in entrata prevede il ricevimento dei prodotti da fornitori qualificati, con prove e controlli al ricevimento e il carico delle merci a magazzino, nonché la gestione della rintracciabilità. La gestione del magazzino prevede lo stoccaggio a temperatura controllata e la movimentazione delle merci. Le lavorazioni di carni e prodotti ittici sono limitate e interessano solo alcuni siti operativi; queste consistono prevalentemente nella porzionatura e preparazione di semilavorati pronti all'uso. La logistica in uscita, invece, si occupa del trasporto e della consegna ai clienti finali.

Per garantire il mantenimento di standard elevati nella qualità dei prodotti e dei servizi, il Gruppo investe costantemente nella formazione e nello sviluppo della propria forza lavoro, che conta attualmente **1.048 dipendenti**, tutti operativi esclusivamente sul territorio italiano.

MARR investe, inoltre, nella ricerca e sviluppo per migliorare continuamente i suoi prodotti e processi, promuovendo lo sviluppo di diverse linee di prodotti a marchio nelle varie categorie merceologiche. Infine, il Gruppo dedica attenzione al marketing e ai servizi post-vendita per ottimizzare l'interazione con i clienti e fornire assistenza continua attraverso strumenti come l'App myMARR e il Catalogo MARR.

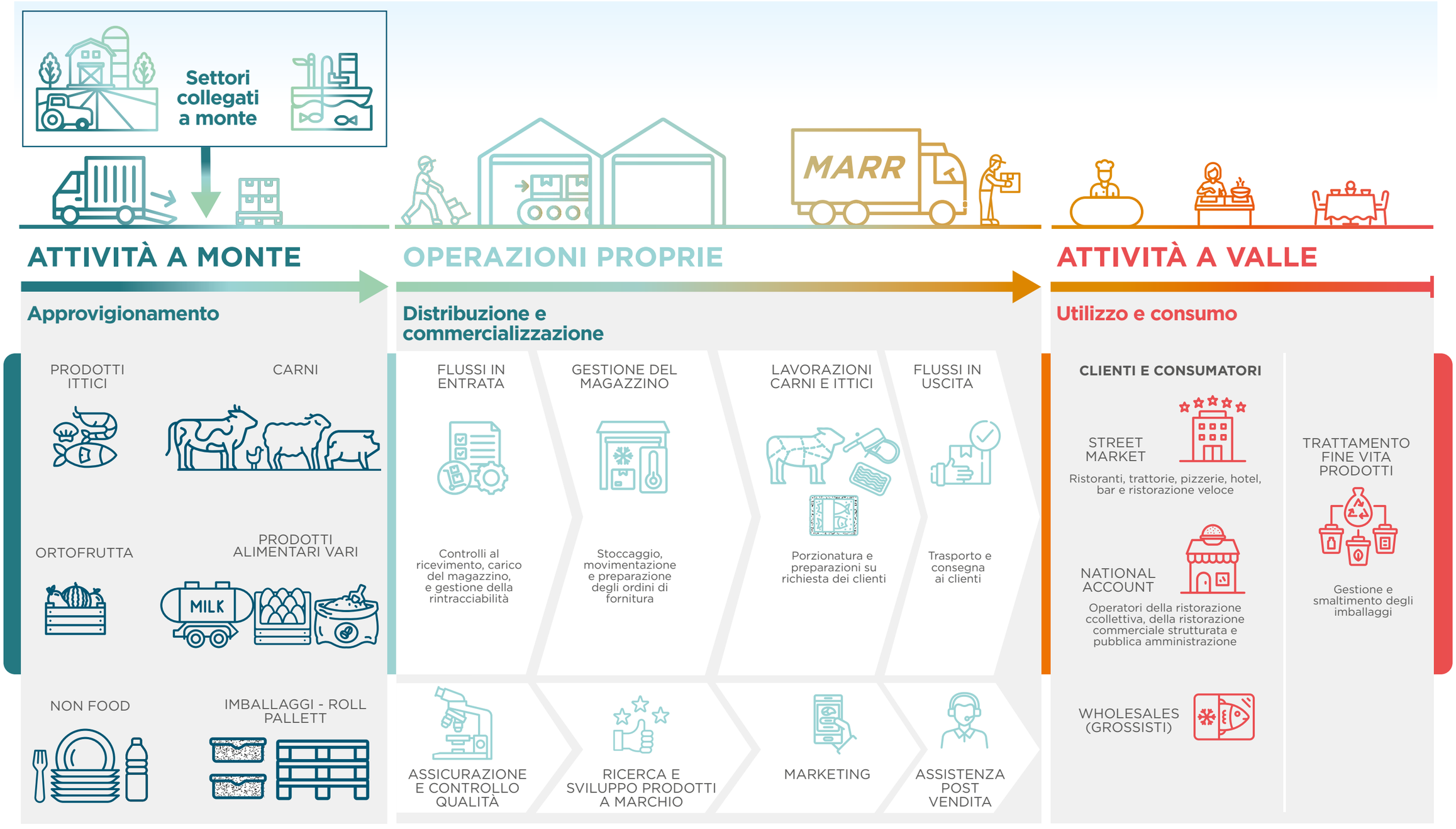
A valle della catena del valore di MARR si trovano i **clienti**, **oltre 55.000**, suddivisi in tre categorie principali, e con vendite al 90% effettuate in Italia. Il canale Street Market serve operatori della ristorazione commerciale non strutturata, come ristoranti, trattorie, pizzerie, alberghi e strutture indipendenti, oltre a bar e ristorazione veloce, costituendo il segmento principale di clientela. I National Account, invece, includono operatori della ristorazione commerciale strutturata, come gruppi e catene, oltre alla ristorazione collettiva e alla Pubblica Amministrazione, comprendendo scuole, strutture sanitarie e case di riposo. Inoltre, MARR serve grossisti (Wholesale), con un focus particolare sui prodotti ittici congelati. I vantaggi per i clienti sono significativi, questi godono di una vasta gamma di prodotti di qualità, selezionati per garantire elevati standard di sicurezza e con alti contenuti di servizio, volti a migliorare la loro soddisfazione e fidelizzazione. Inoltre, beneficiano di una fornitura costante e affidabile, di un servizio clienti e di soluzioni personalizzate per le loro esigenze specifiche.

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi del vantaggio competitivo di MARR si riflettono in vari aspetti strategici: ampiezza dell'assortimento, competenza dell'organizzazione commerciale, efficienza del sistema logistico, servizio personalizzato, tempestivo e accurato, capacità di innovazione merceologica e di processo e lo sviluppo di un modello integrato tramite supporti digitali (strategia phygital coadiuvando un approccio "fisico" con quello "digitale"). Tutti questi elementi sono parte di una strategia coerente che punta a offrire valore ai clienti, mentre al contempo risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità nel settore. La logistica, ad esempio, gioca un ruolo cruciale nel ridurre l'impatto ambientale. MARR si concentra sull'ottimizzazione dei processi logistici, migliorando l'efficienza e monitorando le emissioni di CO_2 per contenerle. Inoltre, grazie alla sua capacità di innovazione merceologica e di processo, MARR non solo sviluppa nuove soluzioni per rispondere alle esigenze di mercato, ma integra anche pratiche di produzione sostenibile e sviluppo di soluzioni più ecologiche e sicure per gli utilizzatori finali. Per maggiori dettagli sulle azioni implementate, si rimanda alla sezione MDR-A.



Si segnala che l'impresa non è attiva nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, 40 d, e pertanto non genera ricavi dalle attività relative a: combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), inclusa qualsiasi attività di prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto o commercio di tali combustibili; fabbricazione di prodotti chimici, come descritto nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006; produzione di armi controverse, incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche; coltivazione e produzione di tabacco.

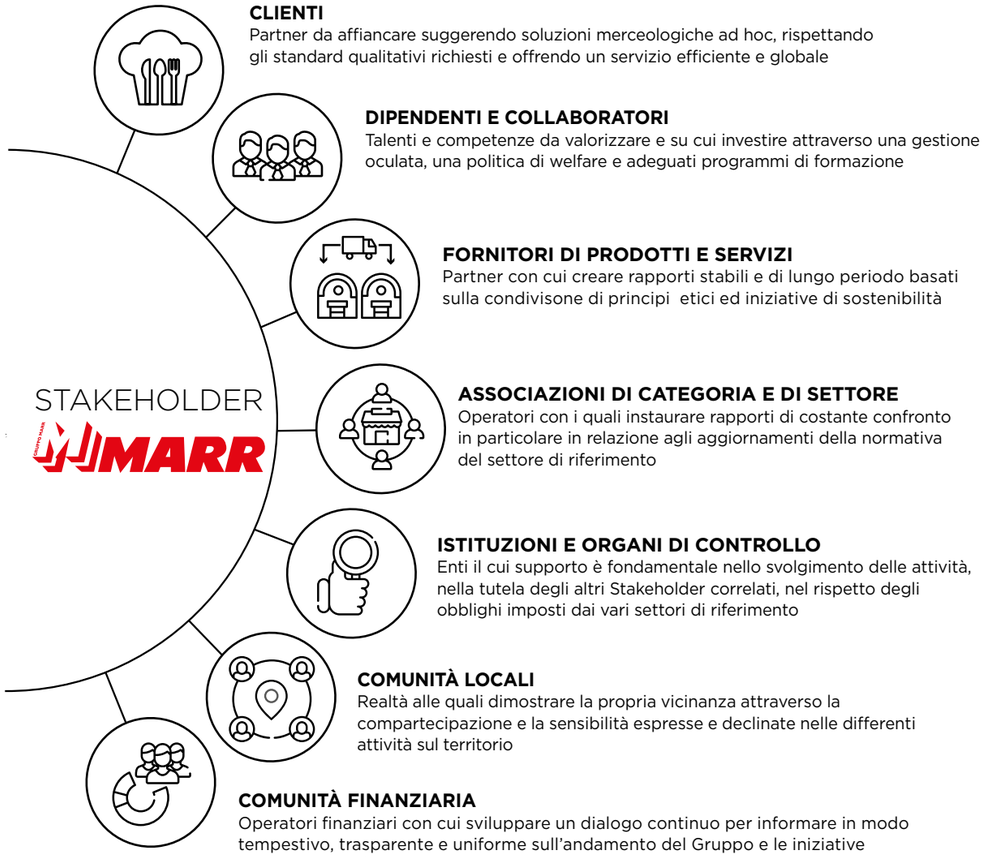
CATENA DEL VALORE



Il Gruppo si approvvigiona presso fornitori Italiani, EU ed extra-UE selezionati e opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete logistica distributiva articolata, avvalendosi per la consegna di automezzi di trasportatori terzi. I collaboratori del Gruppo includono, dipendenti, i tecnici di vendità, addetti ai servizi di movimentazione delle merci (facenti capo a società di servizio esterne) e i consegnatari.

ESRS 2 – SBM-2 **Interessi e opinioni dei portatori di interessi**

MARR ritiene importante il mantenimento di rapporti solidi basati sul dialogo costante e sul coinvolgimento attivo di tutti gli Stakeholder, come espressione della responsabilità che il Gruppo ha nei confronti del contesto sociale in cui opera e interagisce.



In tale ambito ha definito alcune linee di condotta e ha adottato procedure e regolamenti per la gestione dei rapporti con gli Stakeholder, improntati alla trasparenza, alla correttezza, alla rettitudine, alla completezza e all'imparzialità:

Regolamento per la gestione dei rapporti con mezzi di informazione

- Definisce gli enti e i soggetti preposti a gestire i rapporti con i mezzi di informazione e ad autorizzare la pubblicazione di comunicati stampa e la diffusione di informazioni alla stampa per promuovere trasparenza e uniformità di informazione.

Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate

- La Società ha adottato un'apposita Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate coerentemente con i Regolamenti e le normative vigenti.

Politica MARR per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri Stakeholder

- Definisce le modalità operative atte a garantire la diffusione esauriente e tempestiva di informazioni sulla attività della Società.

Vengono riepilogate di seguito le modalità di coinvolgimento con gli Stakeholder implementate da MARR, ovvero quelle attività volte a garantire un confronto attento e costante con i diversi portatori di interesse.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
CLIENTI DELLA RISTORAZIONE COMMERCIALE	Newsletter (InforMARRnews) – app myMARR – Canali Social – Catalogo MARR – Filiali sul territorio – Eventi sul territorio – Organizzazione di vendita – Advertising su riviste specializzate – Survey digitali
CLIENTI DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	Newsletter (InforMARRnews) – app myMARR – Canali Social – Catalogo MARR– Key Account - Eventi dedicati – Advertising su riviste specializzate – Survey digitali
DIPENDENTI E COLLABORATORI	E-mail - Newsletter (InforMARRci) – Canali Social – Incontri periodici – Video call – Bacheche – Portale MARR – MARR Academy – Survey digitali
FORNITORI DI PRODOTTI E DI SERVIZI	Codice di condotta fornitori - Accordi di Fornitura – Capitolati – Disciplinare per la Pesca Sostenibile – Disciplinari per il benessere animale – Catalogo MARR– Incontri periodici – Survey digitali
COMUNITÁ FINANZIARIA	Comunicati stampa – Investor Relations Department – Incontri periodici – Canali Social
COMUNITÁ LOCALE	Filiali sul territorio – Eventi sul territorio – Donazioni – Contributi – Sponsorizzazioni – Omaggi
ISTITUZIONI E ORGANI DI CONTROLLO	Forniture alla Pubblica Amministrazione – Interazione con Organi di controllo in occasione di verifiche ispettive ed anche in via informale con incontri finalizzati a richieste di chiarimenti, confronti, pareri
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI SETTORE	Partecipazione a webinar e videoconferenze – Eventi sul territorio – Newsletter e aggiornamenti informativi – Comunicazioni periodiche

Il dialogo avviene con la finalità di orientare la strategia e il modello aziendale dell'impresa, tenendo conto dei risultati di questo confronto per garantire che le scelte strategiche e operative siano allineate con le aspettative degli Stakeholder[3] . Le più rappresentative categorie di Stakeholder, ovvero i clienti appartenenti ai diversi canali di vendita, i dipendenti, la forza vendita e i fornitori, sono state anche coinvolte per raccogliere la loro valutazione circa il grado di significatività e completezza degli impatti, rischi e opportunità individuati. In particolare, per l'analisi di rilevanza 2023 è stata svolta una survey tramite un questionario online a queste quattro categorie di stakeholder. I risultati ottenuti sono stati utilizzati per impostare la doppia rilevanza per l'informativa di sostenibilità 2024, dove nuovamente sono stati coinvolti stakeholder interni ed esterni. Inoltre, gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono costantemente aggiornati sulle opinioni e gli interessi degli stakeholder riguardo gli impatti legati alla sostenibilità, poiché partecipano attivamente al processo di valutazione della rilevanza. In particolare, il management aziendale, facente capo al team di sostenibilità, è coinvolto nella valutazione, assicurando che le decisioni aziendali siano sempre in linea con le esigenze e le priorità sollevate dai portatori di interessi.

ESRS 2 – SBM-3 **Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ

MARR divulga in modo trasparente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti derivanti dall'analisi di doppia rilevanza. Gli impatti rilevanti, sia positivi che negativi, sono strettamente collegati alla strategia e al modello aziendale; per questo motivo, il Gruppo, riconoscendo la loro influenza sulle persone e l'ambiente, adotta misure congrue per minimizzare tali impatti, quando negativi. MARR descrive in dettaglio come questi elementi si manifestano all'interno delle proprie operazioni e lungo tutta la catena del valore, sia a monte (fornitori) che a valle (clienti e consumatori), identificando i principali punti di concentrazione.

Questa analisi qualitativa consente a MARR di adattare continuamente la propria strategia in modo resiliente, per affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità, garantendo così un costante allineamento tra gli obiettivi di business e le esigenze di sostenibilità, grazie a una rete di approvvigionamento globale, una logistica efficiente e un processo di innovazione continua. Questi elementi consentono a MARR di rispondere prontamente ai cambiamenti del mercato e alle sfide ambientali, assicurando la continuità operativa e il successo a lungo termine.

Poiché questo è il primo anno in cui è stata condotta l'analisi di doppia rilevanza è possibile effettuare un confronto solo con gli impatti individuati per l'esercizio 2023. Non risultano tuttavia esserci cambiamenti rispetto a quanto rilevato. Per maggiori informazioni sul processo di valutazione della rilevanza, vedere IRO-1.

Per maggiori informazioni riguardo agli effetti attuali e previsti dei suoi impatti, rischi e opportunità e il modo in cui MARR prevede di rispondere a tali effetti, consultare le pagine di riferimento indicate in tabella.

Si specifica che, nell'anno di rendicontazione, gli impatti, rischi e opportunità materiali non hanno portato a effetti finanziari attuali né sono previsti degli aggiustamenti significativi dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio per il prossimo anno fiscale.

[3] Tra le diverse categorie di Stakeholder sono inclusi: i dipendenti, i fornitori (lavoratori lungo la catena del valore) ed i clienti. Tra le diverse categorie di stakeholder, MARR ha individuato anche le comunità locali.

ESRS - TEMA	IMPATTO	NATURA	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTI TEMPORALI
E1 - Cambiamenti climatici	**Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione indiretta di emissioni energetiche - Scope 2**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
E1 - Cambiamenti climatici	**Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione diretta di emissioni di gas serra - Scope 1**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
E1 - Cambiamenti climatici	**Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono (gas refrigeranti)**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
E1 - Cambiamenti climatici	**Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione indiretta (a monte e a valle) di emissioni di gas serra - Scope 3**	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Breve
E2- Inquinamento	**Contribuire all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo legato al rilascio di inquinanti nelle attività degli attori della catena del valore**	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
E3- Acque e risorse marine	**Riduzione della disponibilità di risorsa idrica dovuta al prelievo e consumo durante lo svolgimento delle attività lungo la catena del valore (es. allevatori, agricoltori, produttori alimentari)**	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
	Danni ai fondali marini e inquinamento delle acque legati alle attività di pesca	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Lungo
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	**Depauperamento delle risorse marine**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Lungo
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	**Contribuire alla deforestazione per la commercializzazione di prodotti rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. 2023/1115 EUDR**	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
E5 - Economia circolare	**Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dagli attori della catena del valore**	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
E5 - Economia circolare	**Danni legati al degrado ambientale dovuti alla dispersione nell'ambiente del packaging dei prodotti**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a valle	Lungo
E5 - Economia circolare	**Impatto sull'ambiente generato dalle distruzioni di prodotti alimentari**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a valle	Lungo
E5 - Economia circolare	**Impatto sull'ambiente dovuto all'impiego di risorse per la produzione dei prodotti food, non food, del packaging dei prodotti e degli imballaggi utilizzati in entrata.**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a monte	Lungo
E5 - Economia circolare	**Commercializzazione limitata di prodotti non food (ad esempio detergenti, prodotti monouso, ecc.) progettati secondo i principi dell'economia circolare.**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a valle	Lungo
E5 - Economia circolare	**Recupero delle merci prossime a scadenza e collaborazione con le organizzazioni benefiche come da procedura per le donazioni alimentari**	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie	Breve
E5 - Economia circolare	**Sprechi alimentari da parte del cliente per inadeguate soluzioni di packaging e inadeguato livello di servizio nelle consegne.**	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a valle	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Scarsa qualità della vita dei dipendenti sul posto di lavoro a causa di bassi livelli di inclusività, imparzialità e meritocrazia**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.) e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengano conto delle diversità e delle categorie di minoranza**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Sviluppo delle competenze attraverso percorsi di formazione**	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del work-life balance**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti a causa dell'impiego di contratti stagionali**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Potenziali condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive della forza lavoro del Gruppo**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S1 - Forza lavoro propria	**Danno alla salute dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito SSL**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve

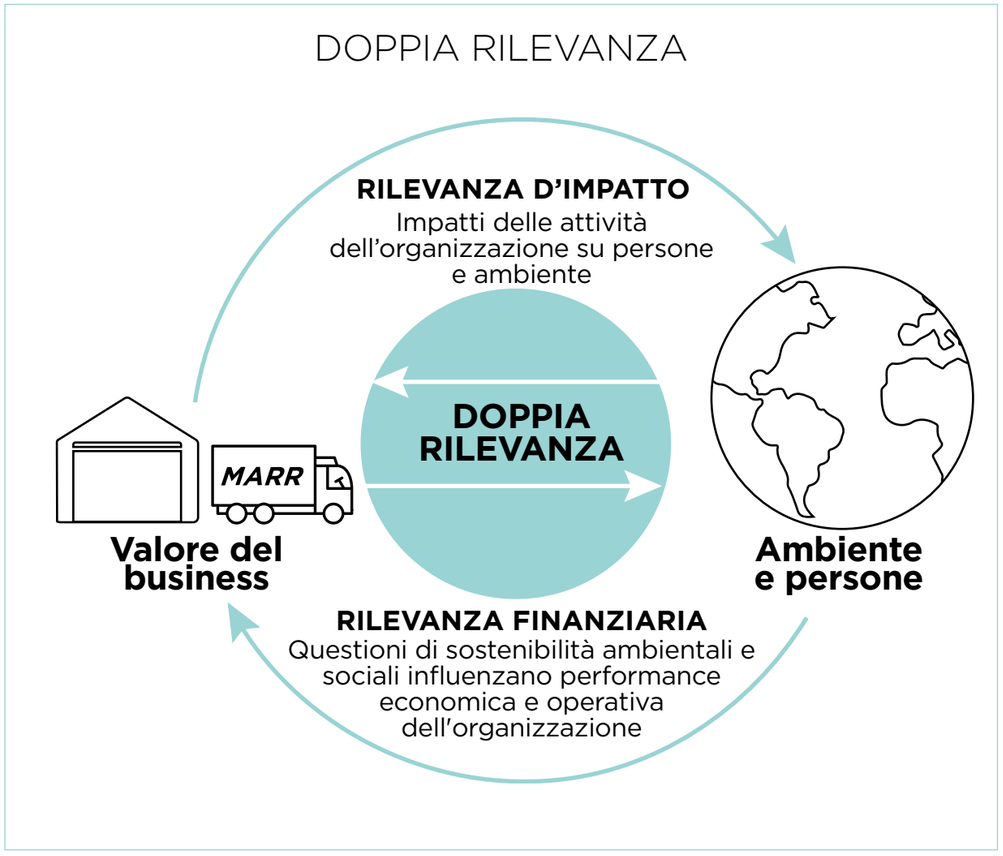
ESRS - TEMA	IMPATTO	NATURA	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTI TEMPORALI
S1 - Forza lavoro propria	**Danno alla salute dei lavoratori - malattie professionali**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
S1 - Forza lavoro propria	**Danno alla sicurezza dei lavoratori - infortuni**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S2 - Lavoratori nella catena del valore	**Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S2 - Lavoratori nella catena del valore	**Mancato contributo al miglioramento delle performance ESG dei fornitori attraverso l'assenza di presidi**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S2 - Lavoratori nella catena del valore	**Danno alla salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S2 - Lavoratori nella catena del valore	**Mancato rispetto dei lavoratori nei paesi a rischio tramite politiche di acquisto non attente a criteri di sostenibilità sociale**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S3 - Comunità interessate	**Sviluppo delle comunità locali attraverso la promozione prodotti del territorio**	Positivo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S3 - Comunità interessate	**Rispetto delle persone e dell'ambiente attraverso la domanda di prodotti del territorio e sostenibili**	Positivo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S3 - Comunità interessate	**Deterioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua dei territori circostanti gli stabilimenti degli attori della catena del valore, con conseguenti impatti negativi sulla qualità della vita dei membri delle comunità locali**	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	**Contributo per la diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare**	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	**Danno alla salute e sicurezza dei consumatori**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie e a valle	Breve
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	**Facilitazione nell'accesso a prodotti e servizi attraverso soluzioni digitali**	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie e a valle	Breve
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	**Aumento della consapevolezza dei clienti verso acquisti di prodotti sostenibili e responsabili**	Positivo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A valle	Breve
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	**Aumento della consapevolezza delle informazioni dei prodotti ai clienti attraverso corrette comunicazioni pubblicitarie e promozionali inerenti a prodotti e servizi**	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie e a valle	Breve
G1 - Condotta delle imprese	**Danno verso le comunità interessate (locali e distanti) per mancata implementazione di politiche di acquisto ESG**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie e a monte	Medio
G1 - Condotta delle imprese	**Miglioramento del contesto socioeconomico locale per opportunità di occupazione in un contesto di stabilità**	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
G1 - Condotta delle imprese	**Mancata garanzia di riservatezza e anonimato dei segnalatori dovuta ad una potenziale inadeguata gestione dei canali di segnalazione aziendali**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie	Breve
G1 - Condotta delle imprese	**Condizioni di benessere animale non adeguate negli allevamenti**	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
G1 - Condotta delle imprese	**Sviluppo di piccole e medie realtà produttive locali e nazionali attraverso rapporti di fornitura stabili**	Positivo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
G1 - Condotta delle imprese	**Perdita di fiducia nella catena del valore derivante da pratiche corruttive e concorrenziali sleali**	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	A monte e operazioni proprie	Breve

ESRS - TEMA	DESCRIZIONE DEL RISCHIO/OPPORTUNITÀ	TIPOLOGIA	POSIZIONE NELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
E1- Cambiamenti Climatici	**Rischio derivante dall'aumento dei costi energetici a livello globale che può influire sui costi dell'approviggionamento e della logistica, riducendo i margini operativi.**	Rischio	Operazioni proprie	Medio
	Rischio di perdita di ricavi per via dell'indisponibilità di alcuni prodotti, come frutta o altre materie prime influenzate dal clima.	Rischio	A monte	Medio
	Rischio di aumento dei costi legati alla logistica, soprattutto in caso di eventi climatici estremi che ostacolano il trasporto o la distribuzione.	Rischio	A valle	Breve
	Rischio di perdere competitività o clienti poiché in risposta alla scarsità di prodotti causata dai cambiamenti climatici, potrebbe essere necessario aumentare i prezzi di vendita.	Rischio	A valle	Medio
E4 Biodiversità ed Ecosistemi	**Rischio di ridotta disponibilità di prodotti derivante dagli impatti su ecosistemi e biodiversità.**	Rischio	A Monte	Lungo
	Opportunità di rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder esterni attraverso politiche di tutela della biodiversità.	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo
	Promuovere una gamma diversificata di prodotti assicura la sostenibilità delle forniture e migliora l'immagine dell'azienda.	Opportunità	A monte	Lungo
E5-Economia Circolare	**Ottimizzare le operazioni logistiche per prevenire eccedenze e migliorare la gestione delle scorte offre l'opportunità di efficientare i processi.**	Opportunità	A valle	Breve
	Opportunità di consolidare la fiducia degli stakeholder e ridurre i costi di gestione rifiuti nel lungo termine attraverso la scelta di soluzioni di imballaggio sostenibili.	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo
S1- Forza lavoro propria	**La formazione è un'opportunità per mantenere un personale qualificato, migliorare la competitività e ridurre i rischi operativi, rafforzando al contempo la reputazione e la fiducia degli stakeholder.**	Opportunità	Operazioni proprie	Medio
S2-Lavoratori lungo la catena del valore	**Rischio reputazionale legato a pratiche di sfruttamento lavorativo nella catena di fornitura.**	Rischio	A monte	Breve
	Rischio di perdita di approvvigionamento a causa di eventuali sanzioni o chiusure di fornitori per violazioni dei diritti umani.	Rischio	A monte	Breve
	Il controllo proattivo della catena del valore migliora la reputazione e riduce i rischi legali e reputazionali.	Opportunità	A monte	Medio
S4- Consumatori e utilizzatori finali	**Rischio reputazionale legato a trasparenza e tracciabilità delle informazioni sui prodotti distribuiti.**	Rischio	Operazioni proprie	Lungo
	Rischio di danni reputazionali nel caso di prodotti difettosi o non conformi.	Rischio	Operazioni proprie	Lungo
	Rischio di perdita di clientela per insoddisfazione dovuta a eventuali difetti dei prodotti o problematiche legate alla conservazione.	Rischio	Operazioni proprie	Medio
	Opportunità di migliorare la fidelizzazione della clientela, offrendo un servizio di formazione ai ristoratori su temi ESG e gestione di prodotti alimentari di qualità.	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo
G1 - Condotta delle imprese	**Rischio informatico per possibili violazioni dei sistemi di sicurezza o perdita di dati.**	Rischio	Operazioni proprie	Breve
	L'adozione di un codice etico e di politiche anticorruzione rafforza la reputazione aziendale, riduce i rischi operativi e conferma il solido sistema di gestione dei rischi di MARR.	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo
	La formazione in sicurezza informatica per i dipendenti aumenta la resilienza aziendale contro minacce cyber e protegge il valore intangibile dell'azienda.	Opportunità	Operazioni proprie	Medio
	Opportunità di vantaggio competitivo tramite adozione di politiche di trasparenza e compliance.	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo

ESRS 2 IRO-1 **Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti**

PROCESSO GENERALE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) introduce il concetto di **doppia rilevanza**, un approccio che impone alle imprese di fornire informazioni sia sugli impatti delle proprie attività su persone e ambiente (rilevanza d'impatto), sia su come le questioni di sostenibilità influenzano la performance economica e operativa dell'azienda (rilevanza finanziaria). Questo principio costituisce la base metodologica per identificare i temi materiali, ossia quelli rilevanti per i quali le imprese devono comunicare le informazioni previste dagli standard ESRS.



MARR ha condotto l'analisi di doppia rilevanza conformemente agli obblighi di informativa dettagliati dagli standard ESRS 1 Capitolo 3 "Doppia rilevanza come base per l'informativa sulla sostenibilità" e sulla base del processo suggerito dall'*EFRAG Implementation Guidance 1: Materiality Assessment*. Il processo ha considerato come base di partenza la rilevanza d'impatto condotta nel 2023 secondo gli standard GRI. Il processo di aggiornamento per l'esercizio 2023 è stato svolto in coerenza con quanto previsto dalle linee guida dello Standard "GRI 3: Material Topics" secondo le fasi di processo riportate nel Bilancio di Sostenibilità MARR 2023. La valutazione della significatività degli impatti 2023 è stata condotta dal Management (Team Sostenibilità) e, tramite survey, ha coinvolto anche 4 categorie di stakeholder ritenute più rappresentative: i clienti, appartenenti ai diversi canali di vendita, i dipendenti, la forza vendita e i fornitori. Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente prioritari che l'organizzazione genera sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono state utilizzate sia fonti esterne che interne.

Fonti interne: Bilancio di sostenibilità MARR 2023; sezione Cartella Stampa MARR 2024[4]; valutazioni ESG ratings da parte di MSCI, S&P, CDP, documenti del Sistema Qualità (ISO 9001, FSSC 22000, ISO 22000, ISO 22005, ISO 14001); Politiche MARR per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale; disciplinari MARR per il sistema di controllo della "Filiera ittica sostenibile"; disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale e normative di riferimento.

Fonti esterne: SASB Materiality Finder, ESG Industry Materiality Map di MSCI e Peers benchmark.

I temi materiali identificati per l'anno 2023 sono stati correlati alle questioni di sostenibilità riportate nell'Appendice A, RA 16 "*Questioni di sostenibilità da includere nella valutazione della rilevanza*" dell'ESRS 1, fornendo la base per l'impostazione della rilevanza di impatto e la rilevanza finanziaria 2024. I risultati di questo raffronto sono stati validati dal Team Operativo di Sostenibilità che ha definito gli stakeholder interni da coinvolgere nel processo di analisi della rilevanza di impatto e anche gli stakeholder esterni per la valutazione della rilevanza finanziaria del presente anno di rendicontazione.

RILEVANZA D'IMPATTO

Nell'identificare gli **impatti potenzialmente rilevanti**, con effetti positivi e negativi, attuali e potenziali sul breve, medio o lungo termine[5] **sulle persone o sull'ambiente**, sono stati esaminati e considerati quelli identificati nell'analisi di rilevanza 2023.

Il processo di identificazione di tali impatti ha preso in considerazione non solo gli effetti delle attività dirette di MARR, ma anche quelli derivanti dalle relazioni commerciali dell'azienda, con particolare attenzione ai settori con un rischio più elevato di impatti negativi, quali ad esempio il settore ittico e l'agricoltura. Tale approccio è stato seguito in modo da tenere in considerazione anche il contributo degli stakeholder interni ed esterni coinvolti lo scorso anno.

L'aggiornamento dell'analisi di rilevanza d'impatto di MARR è stato effettuato dal Team Operativo di Sostenibilità, con il coinvolgimento del Management aziendale (facente capo al Team di Sostenibilità), aggiornando la valutazione della significatività degli impatti identificati in relazione ai temi ESRS dell'RA 16.

Tale valutazione della rilevanza di ciascun impatto è stata effettuata sulla base della gravità (o rilevanza), analizzando:

a) **Entità**: quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
b) **Portata**: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente;
c) **Natura irrimediabile**: se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.

Per gli impatti potenziali è stata valutata anche la **probabilità**. Ciascun parametro precedentemente citato è stato valutato con scala 1-5, tenendo in considerazione una **soglia di rilevanza** dell'impatto **pari o maggiore a 3**.

Per la lista completa degli impatti individuati, si fa riferimento al paragrafo SBM-3.

[4] Per maggiori informazioni si può consultare il seguente link: https://www.MARR.it/gruppo/media

[5] MARR non si è discostata dagli orizzonti temporali definiti nell'ESRS 1.

RILEVANZA FINANZIARIA

Per eseguire l'analisi di rilevanza dalla prospettiva finanziaria il Gruppo ha adottato un approccio Top Down, prendendo come riferimento iniziale per l'identificazione e la **valutazione dei potenziali rischi e opportunità** rilevanti le questioni di sostenibilità proposte nell'RA 16dell'ERSR 1. Questo primo elenco è successivamente stato integrato, considerando le possibili interconnessioni tra gli impatti e dipendenze di MARR con gli eventuali rischi e opportunità che ne possono derivare, portando a diversi rischi e opportunità che hanno o si può ragionevolmente prevedere che abbiano una influenza, nel breve, nel medio o nel lungo termine, su: sviluppo dell'impresa, situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, performance finanziaria, flussi finanziari, accesso ai finanziamenti e costo del capitale.

L'analisi è stata condotta durante un workshop invitando al tavolo di lavoro oltre al Team Operativo di Sostenibilità, anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione e la responsabile degli Affari Societari, Legali Assicurativi, con il supporto di consulenti esterni.

Al workshop iniziale è seguito un incontro, guidato sempre dai consulenti esterni con l'analista di un istituto di credito e l'Investor Relator di MARR, quest'ultimo anche membro del Team Operativo di Sostenibilità.

Ogni rischio e opportunità individuato è successivamente stato valutato, applicando un approccio netto che prevede di tenere in considerazione eventuali azioni mitiganti in essere, in base alle seguenti caratteristiche:

- **Magnitudo**: la magnitudo misura il potenziale impatto finanziario rispetto alle soglie di rilevanza finanziaria dell'organizzazione. Si tratta di quantificare la significatività finanziaria dei rischi e delle opportunità e di determinare se soddisfa o supera i criteri di rilevanza predefiniti. La magnitudo è stata valutata secondo la scala che segue, che rappresenta il risultato quantitativo utilizzato per il calcolo della rilevanza su una scala da 1 (molto bassa) a 5 (molto alta).
- **Probabilità**: la probabilità valuta l'eventualità che si verifichi il rischio o l'opportunità, aiutando a definire possibili azioni ad impatto in base alle possibilità che queste possono avere a livello di impatto sul bilancio, attraverso una scala da 1 (molto improbabile) a 5 (molto frequente).

È stata definita come **soglia di rilevanza** per rischi e opportunità, in linea con quanto definito per la rilevanza d'impatto, un valore di punteggio totale **pari o maggiore a 3**.

Si specifica che l'intero processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi e opportunità ESG è stato integrato nel sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Questo approccio consente di valutare il profilo di rischio complessivo e di ottimizzare i vari processi di gestione, garantendo una visione olistica delle potenziali sfide per MARR, integrando gli aspetti ESG nel processo decisionale.

DETTAGLI SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE IRO PER SINGOLO ESRS TOPIC

ESRS E1 ***Cambiamento climatico***

Al fine di comprendere e affrontare adeguatamente le sfide derivanti dal cambiamento climatico, MARR ha prestato particolare attenzione a eventuali impatti connessi alle emissioni di GES durante la fase dell'individuazione di essi. Nello specifico è stata condotta un'attenta analisi delle proprie attività, tenendo conto della complessità della catena del valore, al fine di identificare le principali fonti di emissioni. Gli impatti rilevanti emersi, sono direttamente legati ad attività fondamentali per il successo del modello di business di MARR, come la logistica di distribuzione e il mantenimento della catena del freddo, comprensivo degli impianti di refrigerazione. Per valutare tali impatti, MARR, ha utilizzato una combinazione di metodi quantitativi e qualitativi. Da un lato, ha impiegato modelli di calcolo riconosciuti a livello internazionale per la determinazione delle emissioni di GES. Dall'altro, ha esaminato gli scenari futuri, tenendo conto dell'evoluzione delle normative ambientali, delle potenziali variazioni nei costi energetici e ha valutato l'impatto delle proprie emissioni sulle dinamiche di mercato, prendendo in considerazione l'interesse crescente di consumatori e investitori verso pratiche sostenibili. I risultati di questa analisi sono stati poi utilizzati come base per l'identificazione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Per garantire un quadro il più completo possibile di eventuali rischi e opportunità fisici, l'azienda ha inoltre fatto riferimento, durante il processo di identificazione, alla classificazione dei pericoli climatici prevista dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, nonché al framework del SASB Materiality Finder. Al momento non sono stati identificati rischi o opportunità di transizione legati al clima nelle operazioni proprie o lungo la catena del valore, né sono state prese in considerazione delle analisi degli scenari climatici nei processi di identificazione.

Il Gruppo MARR ha esaminato qualitativamente sia le proprie attività sia quelle lungo la catena del valore per valutare l'entità dei potenziali effetti derivanti dai rischi e dalle opportunità. In particolare, sono stati presi in considerazione rischi legati all'indisponibilità delle materie prime a causa di eventi climatici estremi, nonché difficoltà logistiche, e i relativi impatti sulla performance finanziaria del Gruppo.

ESRS E2 ***Inquinamento &*** ***ESRS E3*** ***- Acque e risorse marine***

Durante l'analisi di doppia rilevanza effettuata sono state analizzate sia le proprie attività che tutte quelle lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, per assicurare un approccio integrato nella fase d'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'inquinamento e all'utilizzo dell'acqua e delle risorse marine. Tale analisi ha evidenziato la rilevanza della tematica nella catena del valore a monte, nei settori ittico, agricolo e dell'allevamento che per loro natura sono strettamente connessi all'inquinamento. Inoltre, le attività legate al settore della pesca possono avere un impatto rilevante in termini di danneggiamento dei fondali marini ed inquinamento delle acque.

ESRS E4 ***Tutela della biodiversità e degli ecosistemi***

Nella fase di valutazione di significatività, il Gruppo ha esaminato principalmente la natura dei rispettivi impatti e la quota del portafoglio commerciale che li possa generare per quantificare maggiormente l'entità e la portata. In particolare, nel processo di identificazione dei rischi e delle opportunità, MARR ha preso in considerazione le possibili dipendenze dalla biodiversità, valutandone le potenziali ripercussioni sul modello di business del Gruppo. Sebbene l'alterazione degli ecosistemi marini e della biodiversità potrebbero causare una riduzione della disponibilità di determinati prodotti, l'ampio assortimento di referenze commercializzate e la diversificazione per tipologia e provenienza consentono una maggiore resilienza rispetto a specifiche carenze in termini di disponibilità, qualità e prezzo. Attualmente, tra i rischi e le opportunità individuati, sono stati considerati principalmente rischi fisici e sistemici, identificati sulla base delle attività e delle aree geografiche in cui MARR opera indirettamente lungo la propria catena del valore a monte.

ESRS E5 ***Utilizzo delle risorse ed economia circolare***

Ai fini del processo di analisi di doppia rilevanza sono state analizzate sia le proprie attività che le attività relative agli attori della catena del valore, a monte e a valle, con lo scopo di adottare un approccio estensivo e completo nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, con particolare attenzione ai flussi di risorse in uscita e ai rifiuti. In tale processo, MARR ha analizzato qualitativamente i propri attivi e i flussi relativi alle attività delle proprie business units e a quelle della catena del valore a monte e a valle. Dall'analisi effettuata emerge che sia i flussi in entrata che quelli in uscita sono rilevanti per il Gruppo. Particolare attenzione ricade sui rifiuti generati nell'ambito delle proprie attività, di quelle a monte e di quelle dei clienti e utilizzatori finali, anche in relazione allo spreco alimentare. Assumono anche particolare rilevanza i danni ambientali causati dalla dispersione del packaging dei prodotti, che può contribuire al degrado degli ecosistemi, e gli impatti negativi legati alla distruzione di prodotti alimentari. Inoltre, si considera rilevante l'impatto sull'ambiente dovuto all'impiego di risorse per la produzione dei prodotti food, non-food, del packaging dei prodotti e degli imballaggi utilizzati in entrata.

Invece, le opportunità legate all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare per MARR si concentrano principalmente su due aree strategiche. L'ottimizzazione delle operazioni logistiche per prevenire eccedenze e migliorare la gestione delle scorte offre opportunità di efficientamento dei processi e di miglioramento dell'impatto ambientale. L'adozione di soluzioni di imballaggio sostenibili consente di rafforzare la fiducia degli stakeholder, riducendo i costi di gestione dei rifiuti e promuovendo un approccio orientato alla sostenibilità a lungo termine.

ESRS G1 ***Condotta di business***

Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale ha tenuto conto di diversi fattori chiave rispetto alle operazioni proprie e a quelle che si verificano a monte e a valle della catena del valore. Sono state prese in considerazione la tipologia delle attività svolte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, i settori di riferimento, l'ubicazione geografica rispetto a dove vengono svolte le operazioni, nonché le relative normative applicabili. Questo ha portato alla conclusione che per una corretta valutazione è necessario considerare sia le normative nazionali che internazionali applicabili al settore. Tra queste, il GDPR, le leggi contro la corruzione (come la Legge 190/2012 e il Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), nonché le direttive europee e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Il contesto in cui opera MARR ha evidenziato l'importanza di gestire correttamente gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a tematiche cruciali come il benessere animale, l'anticorruzione e la sicurezza informatica, considerando l'effetto che tali questioni possono avere sulla reputazione e sull'efficienza della catena del valore. La gestione di questi temi non riguarda solo la conformità alle normative, ma offre anche opportunità per rafforzare la trasparenza, la sostenibilità e la responsabilità sociale dell'azienda.

CONCLUSIONI FINALI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Le due analisi sopracitate sono state rielaborate al fine di identificare i temi materiali dalla prospettiva finanziaria, dalla prospettiva d'impatto o da entrambe. Questo indica che il tema è considerato rilevante per MARR se ottiene un punteggio pari o superiore a 3 in una delle 2 dimensioni; rilevanza d'impatto e rilevanza finanziaria. Il risultato finale dell'analisi condotta è stato, in ultima istanza, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ESRS 2 IRO-2 **Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa**

INDICE DEI CONTENUTI DEL SUSTAINABILITY STATEMENT

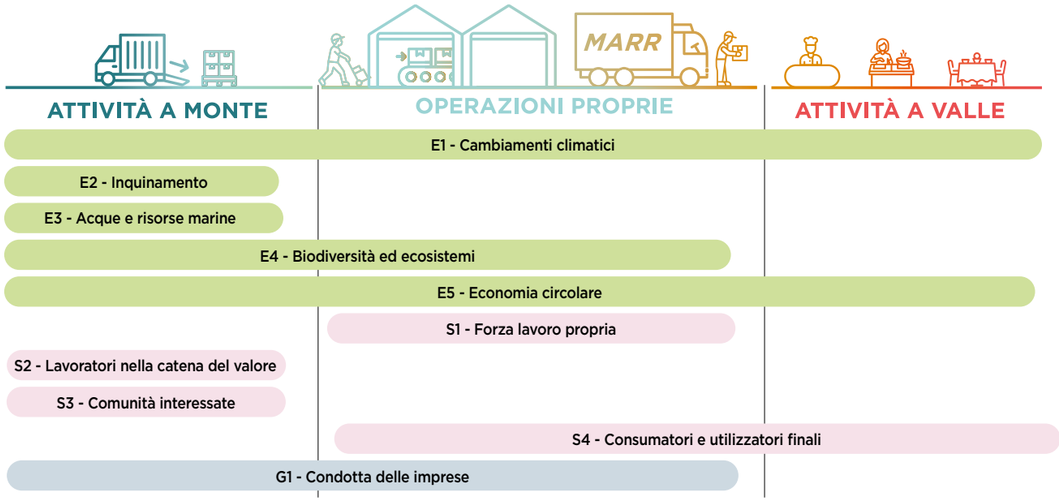
TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

TABELLA INTEGRALE MDR RELATIVA A POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI (PAT):

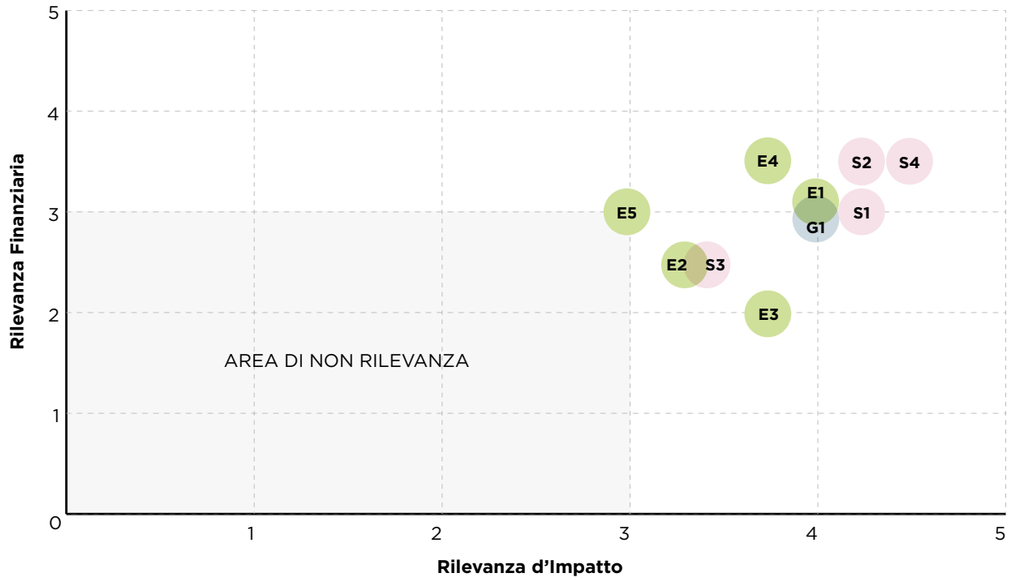
- MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
- MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
- MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

per questi obblighi di informativa si rimanda alle pagine 124-137.

TEMI RILEVANTI E CATENA DEL VALORE



MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA 2024

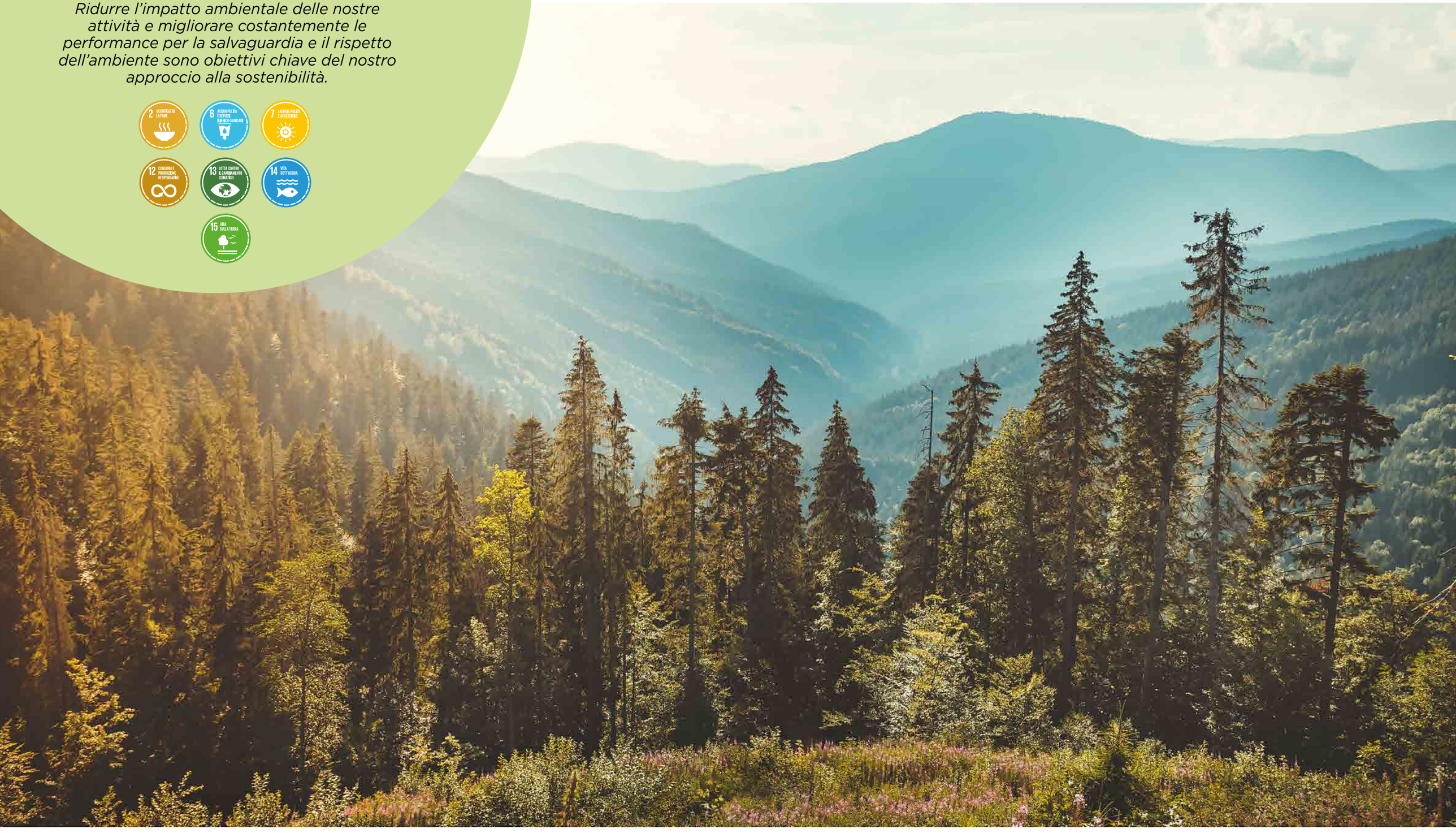


SOTTOTEMI RILEVANTI

- Adattamento ai cambiamenti climatici (E1)
- Mitigazione dei cambiamenti climatici (E1)
- Energia (E1)
- Inquinamento dell'aria (E2)
- Inquinamento dell'acqua (E2)
- Inquinamento del suolo (E2)
- Sostanze preoccupanti (E2)
- Sostanze estremamente preoccupanti (E2)
- Acque (E3)
- Risorse marine (E3)
- Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (E4)
- Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse (E5)
- Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi (E5)
- Rifiuti (E5)
- Condizioni di lavoro (S1)
- Parità di trattamento e di opportunità per tutti (S1)
- Condizioni di lavoro (S2)
- Altri diritti connessi al lavoro (S2)
- Diritti economici, sociali e culturali delle comunità (S3)
- Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (S4)
- Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (S4)
- Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (S4)
- Cultura d'impresa (G1)
- Protezione degli informatori (G1)
- Benessere degli animali (G1)
- Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
- Corruzione attiva e passiva (G1)

AMBIENTE

Ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività e migliorare costantemente le performance per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente sono obiettivi chiave del nostro approccio alla sostenibilità.



La natura ci guida

MARR

Tassonomia Europea

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare al fine di essere considerata ecosostenibile per l'Unione Europea. Tale normativa, applicata a partire dal 2021 dalle imprese soggette alla Non-Financial Reporting Directive (Direttiva 2014/95/EU), è stata estesa alle imprese rientranti nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in base alla Direttiva UE 2022/2464.

Le imprese non finanziarie interessate, tra cui il Gruppo MARR, sono tenute a rendicontare annualmente tre KPI all'interno della propria informativa di sostenibilità:

- Fatturato: la parte del fatturato netto derivante da prodotti o servizi, compresi i beni immateriali, associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia;
- CapEx: la parte di spese in conto capitale relative a investimenti in asset e processi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia; spese effettuate in ambito di Piani CapEx; spese relative ad acquisti di prodotti da fornitori ammissibili o allineati alla Tassonomia;
- OpEx: la parte di spese operative relative ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia; singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio.

In questo quadro, per il 2024 l'analisi delle attività del Gruppo MARR ha ricompreso:

- l'ammissibilità e l'allineamento per i due obiettivi legati al clima descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139: "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento dei cambiamenti climatici";
- l'ammissibilità e l'allineamento per i quattro obiettivi ambientali descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486: "uso sostenibile delle risorse idriche", "transizione circolare", "riduzione dell'inquinamento", "protezione della biodiversità ed ecosistemi".

La valutazione di ammissibilità e allineamento e la predisposizione della presente informativa sono state effettuate rispettando le indicazioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e le indicazioni interpretative fornite dalla Commissione Europea sotto forma di domande e risposte (Q&A).

Le informazioni finanziarie e i dati utilizzati per il calcolo degli indicatori su fatturato, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa sono state raccolte ed estratte dal sistema di contabilità informatico utilizzato dal Gruppo MARR per la preparazione del bilancio consolidato. A tal proposito, si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale abbia adottato nel complesso un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Individuazione delle attività ammissibili

La verifica dell'ammissibilità delle attività economiche del Gruppo rispetto a quelle previste dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 è stata basata sull'analisi della corrispondenza del codice NACE mediante l'ausilio dello strumento della Taxonomy Compass, oltre che dalla successiva analisi di dettaglio delle descrizioni delle stesse attività all'interno dei Regolamenti.

In linea con quanto ottenuto nei precedenti esercizi, si conferma che nessuna delle attività economiche del Gruppo risulta rientrare tra quelle ad oggi ammissibili alla Tassonomia. Tuttavia, l'analisi sopra descritta ha consentito di individuare alcune spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili o allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati. Ai sensi della lettera c) dei paragrafi 1.1.2.2 e 1.1.3.2 del Regolamento delegato 2021/2178, tali spese sono state considerate ammissibili all'obiettivo della Mitigazione del Cambiamento Climatico. In particolare, tali spese sono riconducibili alle seguenti attività descritte nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici
- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
- 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Si specifica che le attività mappate e riportate di seguito non risultano direttamente connesse al core business di MARR, bensì ad attività secondarie legate alla gestione ordinaria dell'operatività e dell'efficientamento energetico dei suoi edifici (principalmente piattaforme e filiali distributive). Dal punto di vista metodologico, le spese in conto capitale e operative ammissibili relative all'acquisto di prodotti e servizi, sono state individuate a partire da un'estrazione a sistema dei CapEx e delle OpEx corrispondenti alla descrizione del "denominatore" come specificato nell'atto delegato 2021/2178. In particolare, si è valutato di considerare solo gli incrementi o spese significativi, corrispondenti ad importi superiori ad Euro 100 mila per i CapEx e a d Euro 25.000 per le OpEx. Tali incrementi sono stati poi analizzati nel dettaglio ed allocati alle attività economiche corrispondenti, descritte nell'atto delegato 2021/2139.

Individuazione delle attività allineate

A completamento dell'analisi condotta sulla verifica dell'ammissibilità in conformità al Regolamento (UE) 2020/852, la verifica dell'allineamento delle attività ammissibili ha previsto la valutazione delle attività alla luce dei criteri di contributo sostanziale, DNSH e rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia.

Analisi dei criteri di contributo sostanziale e DNSH

L'attività svolta ha visto la preparazione di checklist specifiche per la verifica dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "DNSH". A seguito dell'analisi condotta è possibile affermare che nessuna delle attività individuate come ammissibili in riferimento alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili o allineate alla tassonomia, rispetta ad oggi tutti i criteri di contributo sostanziale e i DNSH previsti dall'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Il dettaglio dei valori economici riferiti a quanto esposto in precedenza sono riportati all'interno delle Tabelle redatte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, riportate nei paragrafi seguenti.

Analisi delle garanzie minime di salvaguardia

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022, oltre alla più recente Comunicazione della Commissione Europea 2023/C 211/01 pubblicata a giugno 2023. In tale contesto, la Società si è attivata per formalizzare l'attenzione e la tutela verso i diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la supply chain. Oltre agli strumenti a presidio già attivi, come il Codice Etico, MARR ha predisposto un Codice di Condotta dei fornitori come importante presidio. A livello di valutazione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia da parte dei fornitori riconducibili alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) ritenute ammissibili, il Gruppo ha proceduto ad un'analisi delle informazioni ad oggi disponibili all'interno delle comunicazioni pubbliche e delle informative di sostenibilità di tali organizzazioni. Scegliendo di adottare un approccio conservativo e prudenziale, non si ritengono sufficienti gli attuali presidi messi in campo da tali fornitori per poter considerare allineate alle Garanzie Minime di Salvaguardia le spese identificate come ammissibili.

Calcolo dei KPI di Fatturato, CapEX e OpEX

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di ricavi, CapEx ed OpEx riferibili alle attività ammissibili e allineate, è stato effettuato sull'esercizio 2024 e include tutte le società del Gruppo Marr consolidate integralmente sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2024 (nel seguito anche "Bilancio").

KPI Fatturato

Denominatore: è stato preso a riferimento il fatturato netto consolidato considerando la somma delle voci del conto economico "Ricavi" e "Altri ricavi". Per ulteriori dettagli sulle nostre politiche contabili relative al fatturato netto consolidato si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

Numeratore: è stato analizzato il fatturato derivante da prodotti o servizi ed è stato determinato che nessuna attività svolta dal Gruppo risulta ad oggi ammissibile e/o allineata alla Tassonomia UE. Per tale motivo, il numeratore risulta pari a zero.

KPI CapEX

Denominatore: è costituito dagli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio. Include le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immateriali (IAS 38) e di diritti d'uso (IFRS 16). L'avviamento non è incluso nel denominatore. Per ulteriori dettagli sulle nostre politiche contabili relative ai CapEx, si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

Numeratore: sono state analizzate le spese in conto capitale sostenute nel corso dell'esercizio e, nel rispetto di quanto indicato nella sezione 1.1.2.1 del Regolamento Delegato UE 2021/2178, nei Criteri di Vaglio Tecnico del regolamento delegato UE 2021/2139 e nelle Q&A pubblicate dalla Commissione Europea, sono state considerate ammissibili le attività di fornitori riconducibili ai codici:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici
- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Tali investimenti sono stati sostenuti principalmente per quanto riguarda interventi di costruzione, manutenzione o riparazione di fabbricati o parti di fabbricati in cui il Gruppo opera (es. piattaforme e filiali distributive). Dal punto di vista della comparazione rispetto all'esercizio 2023, si ritiene non significativa la variazione della quota complessiva dei CapEx ammissibili. Il leggero scostamento, inclusa la variazione all'interno delle diverse attività economiche individuate, riflette l'andamento degli investimenti in interventi effettuati dal Gruppo, oltre al miglioramento della metodologia di analisi adottata.

KPI OpEx

Denominatore: è costituito da costi diretti non capitalizzati che si riferiscono a manutenzioni e riparazioni dei beni di proprietà, impianti e macchinari.

Numeratore: sono state analizzate le spese operative sostenute nel corso dell'esercizio e, nel rispetto di quanto indicato nella sezione 1.1.3.1 del Regolamento Delegato UE 2021/2178, nei Criteri di Vaglio Tecnico del regolamento delegato UE 2021/2139 e nelle Q&A pubblicate dalla Commissione Europea, sono state considerate ammissibili le attività di fornitori riconducibili ai codici:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici
- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
- 7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

In particolare, sono state considerate le spese di manutenzione ordinaria legate a interventi di costruzione, manutenzione o riparazione di fabbricati o parti di fabbricati in cui il Gruppo opera (es. piattaforme e filiali distributive). Dal punto di vista della comparazione rispetto all'esercizio 2023, la variazione della quota complessiva delle OpEx ammissibili è dovuta al miglioramento della metodologia di analisi adottata. In particolare, il Gruppo ha ritenuto di adottare una maggiore conservatività nell'attribuzione dell'ammissibilità e, mediante l'analisi approfondita delle attività effettuate dai fornitori, è stato possibile individuare ulteriori attività economiche ammissibili oltre a quelle già analizzate nel 2023.

TABELLE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH («NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO»)									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	FATTURATO	QUOTA DI FATTURATO, ANNO 2024	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA (A.1.) O AMMISSIBILE (A.2.) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
		€/000	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0**	**0%**														**0%**		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**0**	**0%**	**0%**													0%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**0**	**0%**	**0%**													0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**2.048.503**	**0%**																
TOTALE (A + B)		**2.048.503**	**100%**																

Quota del fatturato ammissibile e allineato sul totale

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	— %	— %
CCA	— %	— %
WTR	— %	— %
CE	— %	— %
PPC	— %	— %
BIO	— %	— %

Quota delle spese in conto capitale derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH («NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO»)									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	CAPEX	QUOTA DI CAPEX, ANNO 2024	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI CAPEX ALLINEATA (A.1.) O AMMISSIBILE (A.2.) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
		€/000	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0**	**0%**														**0%**		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
7.1 Costruzione di nuovi edifici	**CCM 7.1**	3.496	11,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								28,3%		
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico	**CCM 7.3**	240	0,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								6,8%		
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**CCM 7.6**	0	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,7%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**3.736**	**11,9%**	**11,9%**													36,9%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**3.736**	**11,9%**	**11,9%**													36,9%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**27.720**	**88,1%**																
TOTALE (A + B)		**31.456**	**100%**																

Quota delle spese in conto capitale ammissibili e allineate sul totale

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	— %	11,9 %
CCA	— %	— %
WTR	— %	— %
CE	— %	— %
PPC	— %	— %
BIO	— %	— %

Quota delle spese operative derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia – informativa relativa all'anno 2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024		ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH («NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO»)									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	OPEX	QUOTA DI OPEX, ANNO 2024	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI OPEX ALLINEATA (A.1.) O AMMISSIBILE (A.2.) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
		€/000	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**0**	**0%**														**0%**		
Di cui abilitanti		0	0%														0%	A	
Di cui di transizione		0	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
7.1 Costruzione di nuovi edifici	**CCM 7.1**	31	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico	**CCM 7.3**	39	0,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								15,8%		
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**CCM 7.6**	146	1,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**216**	**2,8%**	**2,8%**													**15,8%**		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**216**	**2,8%**	**2,8%**													**15,8%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**7.420**	**97,2%**																
TOTALE (A + B)		**7.635**	**100%**																

Quota delle spese operative ammissibili e allineate sul totale

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	— %	2,8 %
CCA	— %	— %
WTR	— %	— %
CE	— %	— %
PPC	— %	— %
BIO	— %	— %

Modello 1
Attività legate al nucleare e al gas fossili[6]

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE	
1 L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2 L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3 L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI	
4 L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5 L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6 L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

[6] Regolamento Delegato (UE) 2022/1214

ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

MARR è impegnata in un processo di miglioramento continuo delle proprie performance per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente. Il ruolo di leader di mercato impone un senso di responsabilità che si traduce in azioni concrete volte alla tutela dell'ambiente tra cui: impegnarsi per ridurre gli impatti della logistica, favorire la migliore gestione possibile degli imballaggi e delle eccedenze alimentari oltre a coinvolgere e stimolare i Clienti, i Fornitori, i Dipendenti e Collaboratori nell'adottare comportamenti virtuosi.

MARR ha conseguito la **certificazione** del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma **ISO 14001**.

Il Gruppo monitora le emissioni di scope 1, 2 e 3, con l'obiettivo di raccogliere dati accurati e definire una panoramica completa della situazione attuale. Sulla base di queste analisi, il Gruppo valuterà come approcciare l'eventuale definizione di un piano di transizione, tenendo conto delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e dei relativi impatti.

E1-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel primo anno di rendicontazione conforme alla CSRD, il Gruppo ha avviato un processo volto a identificare, monitorare e valutare rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. In linea con questo percorso, il Gruppo valuterà la possibilità di condurre un'analisi di resilienza e degli scenari al fine di rilevanza verificare la robustezza della strategia e del modello di business del Gruppo di fronte ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo è consapevole dell'importanza delle sfide connesse ai cambiamenti climatici e, per questo motivo, valuterà la possibilità di sviluppare una politica strutturata per affrontare tali tematiche. Nel frattempo, ha già adottato azioni mirate per raggiungere obiettivi specifici, con particolare attenzione all'efficientamento della logistica e all'utilizzo di energia rinnovabile, nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

MARR, sulla base dei risultati emersi dalle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, ha adottato un insieme di azioni mirate per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, focalizzandosi principalmente sulla mitigazione. Queste iniziative sono state sviluppate per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e per garantire una maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo al contempo pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

Il Gruppo concentra i suoi investimenti e le sue iniziative in tre principali aree di intervento, ossia leve di decarbonizzazione: uso di energia rinnovabile, efficientamento della logistica e mobilità sostenibile e sostituzione graduale dei processi (digitalizzazione).

L'attività di MARR, basata sulla logistica agroalimentare a temperatura controllata, è da sempre orientata alla massima performance e alla garanzia di qualità per i propri Clienti. Questo comporta un rilevante fabbisogno energetico, soprattutto nei mesi estivi, per alimentare i sistemi frigoriferi che mantengono i magazzini alla corretta temperatura. Per questo motivo, le tematiche inerenti al miglioramento dell'efficienza energetica e in particolare all'utilizzo di energia rinnovabile, rappresentano un aspetto significativo per consentire al Gruppo di generare un impatto positivo sulle misure di contrasto e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sia per perseguire l'economicità della gestione. Parallelamente, la gestione della logistica, che comprende la pianificazione, l'implementazione e il controllo del flusso e dello stoccaggio dei prodotti, è un elemento fondamentale per MARR. In particolare, l'efficiente gestione dei trasporti e della flotta riveste un ruolo strategico nel business del Gruppo. Da sempre, MARR valuta le migliori soluzioni e investimenti in questo ambito, con l'obiettivo di ottimizzare le operazioni e ridurre al contempo sia l'impatto economico che quello ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale di MARR è stato certificato da un ente terzo indipendente come conforme alla normativa internazionale ISO 14001

ISO 14001
BUREAU VERITAS
Certification

Di seguito, vengono presentate le **azioni intraprese in materia di cambiamenti climatici**, suddivise per le loro principali leve di decarbonizzazione. Oltre a queste iniziative, il Gruppo è impegnato in campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai collaboratori del gruppo MARR sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico.

USO DI ENERGIA RINNOVABILE

- MARR ha previsto un incremento di utilizzo di energia rinnovabile attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione e su quelli già esistenti ritenuti idonei. Questa rappresenta una delle azioni per ridurre l'impatto ambientale. I pannelli fotovoltaici permettono infatti di produrre energia pulita direttamente sul sito, riducendo la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e diminuendo le emissioni di CO_2.
- Acquisto di garanzie di origine per l'energia elettrica acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili.

EFFICIENTAMENTO DELLA LOGISTICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

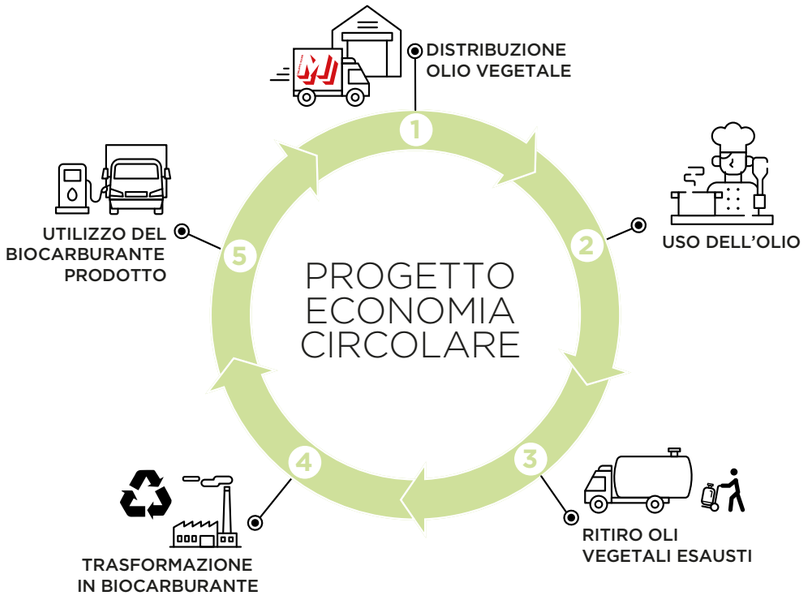
- MARR sta perseguendo attivamente la transizione verso una flotta di veicoli a basso impatto ambientale, coinvolgendo direttamente i propri trasportatori in questo processo. L'obiettivo è comporre una flotta sempre più sostenibile, integrando mezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG) e a gas naturale compresso (CNG), nonché veicoli conformi agli standard Euro 6, che garantiscono prestazioni più ecologiche rispetto ai modelli precedenti. Questi mezzi riducono significativamente le emissioni di CO_2, contribuendo a limitare l'inquinamento atmosferico e a rispettare gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
- Definizione e analisi dei KPI logistici per monitorare l'efficacia ed efficienza del servizio trasporto, quali ad esempio kg per consegna e kg per viaggio.
- Utilizzo di una quota di biocarburante HVO nella flotta, grazie a un progetto di economia circolare avviato da Chef Express in collaborazione con la multiutility Gruppo Hera per la produzione di biocarburante da olio vegetale esausto. Il progetto prevede che il Gruppo Hera ritiri e tratti gli oli vegetali esausti prodotti dai punti vendita di Chef Express. Questi sono poi trasformati in biocarburante che verrà utilizzato da alcuni automezzi di trasporto impiegati da MARR per le consegne ai propri Clienti.
- Acquisto di carburante tramite carte DKV che consente di supportare attivamente progetti di protezione del clima, grazie alla collaborazione con myclimate Germany. Ogni transazione effettuata con queste carte contribuisce, infatti, a finanziare iniziative di compensazione delle emissioni di carbonio derivanti dal consumo di carburante (tank-to-wheel).

SOSTITUZIONE GRADUALE DEI PROCESSI (DIGITALIZZAZIONE)

- Il Gruppo ha avviato una riduzione progressiva della carta nei documenti di accompagnamento della merce, adottando soluzioni digitali come l'app X DRIVE integrata con il sistema Roots Tracking (un sistema di monitoraggio degli automezzi dal momento della partenza dalle Unità distributive fino alla consegna). Installata sui dispositivi degli autisti, questa applicazione consente la dematerializzazione dei documenti di trasporto (DDT), supportando il processo di consegna, X DRIVE permette la firma digitale, rendendo completamente informatizzato l'intero processo senza la necessità di stampare documenti cartacei.
- Per MARR l'attuazione delle azioni adottate in materia di cambiamento climatico dipende in gran parte dalla disponibilità di risorse finanziarie adeguate. L'accesso a finanziamenti a condizioni favorevoli è fondamentale, ad esempio, per sostenere interventi chiave nelle leve di utilizzo di energia rinnovabile e mobilità sostenibile.
- Per maggiori informazioni sulle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A a pagina 132.

ESRS TEMATICO	LEVE DI DECARBONIZZAZIONE	AZIONE SPECIFICA
ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	**Uso di energia rinnovabile**	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante-installazione di pannelli fotovoltaici
		Utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto garanzie di origine
	Efficientamento della logistica e mobilità sostenibile	Transizione verso mezzi a basso impatto ambientale coinvolgendo i trasportatori
		Definizione e monitoraggio di KPI logistici al fine di efficientare i trasporti
		Utilizzo di una quota di biocarburante HVO in alcuni mezzi idonei della flotta aziendale
		Acquisto di carburante con carte DKV che sostengono progetti di protezione del clima
	Sostituzione graduale dei processi (digitalizzazione)	Progressiva riduzione della carta utilizzata nei documenti di accompagnamento della merce mediante l'adozione di soluzioni digitali

Progetto di economia circolare avviato da Chef Express in collaborazione con la multiutility Gruppo Hera per l'utilizzo di biocarburante prodotto da olio vegetale esausto



Oltre alle azioni sopra citate, legate a obiettivi specifici per il 2024, vi sono ulteriori iniziative che dimostrano l'attenzione che MARR pone all'efficientamento della logistica, attraverso l'adozione di soluzioni avanzate per ottimizzare la gestione dei trasporti e migliorare l'efficienza operativa. In questo contesto, il Gruppo ha adottato sistemi integrati per la programmazione e il monitoraggio dei viaggi, con un piano quinquennale che prevede il rollout di sistemi di central procurement (riordino) e tracking delle rotte (consegne) in tutte le unità operative.

Un elemento centrale di questa strategia è stato l'implementazione del ***Transport Management System*** (TMS), un sistema per la pianificazione dei viaggi, ovvero un software di instradamento strutturato in modo da definire, per ciascun automezzo, il "giro di consegna" ottimale. In particolare, TMS permette di processare un numero elevato di ordini in tempi rapidi, consentendo di allungare l'orario di cut-off di presa ordine e migliorando, quindi, il servizio al Cliente finale.

I VANTAGGI DEL TMS Transport Management System

Sistema per la pianificazione dei viaggi

Allo stesso modo, fondamentale importanza ha il ***Warehouse Management System*** che serve ad ottimizzare l'attività di tutte le risorse presenti nel magazzino: merci, uomini e mezzi, dal tracking del prodotto, identificando la miglior posizione per lo stoccaggio, alle funzioni di picking, passando dal controllo delle giacenze e l'automatizzazione della ricezione merci fino alla gestione delle spedizioni e al tracciamento dei corrieri.

Infine, il piano di investimenti per il periodo 2023-2026 prevede il ridisegno delle attività logistiche a livello di stocking, handling e picking, la riduzione dell'utilizzo di depositi esterni per lo stoccaggio delle merci e l'incremento dell'efficienza delle attività di trasporto.

Negli ultimi anni, MARR ha concentrato i suoi sforzi anche nell'ambito dell'efficientamento energetico, implementando una serie di azioni mirate per ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale. È stato previsto un sistema di monitoraggio costante e piani di manutenzione programmata sugli impianti di refrigerazione, per garantire il corretto mantenimento della catena del freddo e prevenire malfunzionamenti che possano comportare un aumento dei consumi energetici. Allo stesso tempo, sono stati realizzati nuovi impianti di refrigerazione e sottoposti a revamping quelli già in uso, privilegiando tecnologie più performanti che assicurano un miglior rendimento a parità di consumo. Il Gruppo ha anche adottato sistemi per monitorare le sovratensioni nella rete elettrica, riducendo gli sprechi energetici. Questi interventi riflettono l'impegno concreto dell'impresa nel perseguire una maggiore sostenibilità energetica, ottimizzando i propri processi e riducendo l'impatto ambientale a lungo termine.

ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	**Installazione e attivazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione e su quelli già esistenti ritenuti idonei**	100% degli stabilimenti di nuova costruzione 100% degli stabilimenti esistenti ritenuti idonei	2023	0% degli stabilimenti di nuova costruzione 17% degli stabilimenti esistenti ritenuti idonei: attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso la Sede Direzionale di Santarcangelo di Romagna	100% degli stabilimenti di nuova costruzione: attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di MARR Lombardia **100%** 33% degli stabilimenti esistenti ritenuti idonei: attivazione degli impianti fotovoltaici installati presso la Sede Direzionale e lo stabilimento di MARR Piacenza **33%**
	Incremento della quota di energia elettrica acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili al fine di azzerare le emissioni di scope 2	+ 20% annuo	2024	0%	0%
	Riduzione delle emissioni mediante l'impiego di mezzi a basso impatto ambientale (LNG-CNG- Euro 6)	+ 5 % di mezzi a basso impatto ambientale sul totale della flotta	2024	0%	0%
	Miglioramento del kpi logistico kg/km	Incremento del 2 %	2024	0%	0%
	Utilizzo di carburanti che prevedono forme di compensazione per attenuare l'impatto generato dalle operazioni del gruppo MARR	Acquisto di 30.000 l mediante carte DKV	2023	6%	**44%**
	Risparmio di ingenti quantità di carta grazie alla dematerializzazione	200 ton di carta risparmiata	2024	0%	**36%**
	Aumento della consapevolezza di dipendenti e collaboratori del gruppo MARR rispetto a tematiche inerenti al cambiamento climatico	5 campagne di sensibilizzazione	2024	0%	0%

Per perseguire l'obiettivo a lungo termine di riduzione dell'impatto ambientale e garantire un adeguato monitoraggio dell'efficacia delle azioni, MARR ha stabilito obiettivi specifici con l'intento di affrontare adeguatamente gli impatti rilevanti connessi ai cambiamenti climatici. In particolare, gli obiettivi di MARR sono concentrati, in linea con le azioni, sull'efficientamento della logistica, sulla mobilità sostenibile e sull'utilizzo e acquisto dalla rete di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati da MARR si rimanda alla sezione **MDR-T** a pagina 134.

Consapevole dell'importanza delle sfide legate ai cambiamenti climatici, MARR ritiene necessario quantificare in maniera accurata il proprio inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GES) al fine di poter pianificare una strategia strutturata. Il Gruppo valuterà la possibilità di definire obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), con l'obiettivo di consolidare e ampliare il proprio impegno verso la sostenibilità e la lotta contro i cambiamenti climatici. Nel frattempo, MARR monitora l'andamento dei propri obiettivi e l'efficacia delle azioni intraprese attraverso gli indicatori quantitativi previsti dagli Standard ESRS "sector agnostic" E1-5 ed E1-6, riportati di seguito.

ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico[7]

CONSUMI ENERGETICI (MWh)	ANNO 2024
38. a) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
38. b) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	7.051
38. c) Consumo di combustibile da gas naturale	1.765
38. d) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-
38. e) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	70.674
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	79.490
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	98,52%
37. b) Consumo da fonti nucleari	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	-
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	1.191
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	1.191
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	1,48%
37. Consumo totale di energia	80.681

PRODUZIONE DI ENERGIA (MWh)	VALUE
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili	0
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili	1.228
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	1.228

INTENSITÀ ENERGETICA (MWh/€)	VALUE
40. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	0,00004
41. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	80.681
Ricavi netti (in bilancio)	2.048.503.090

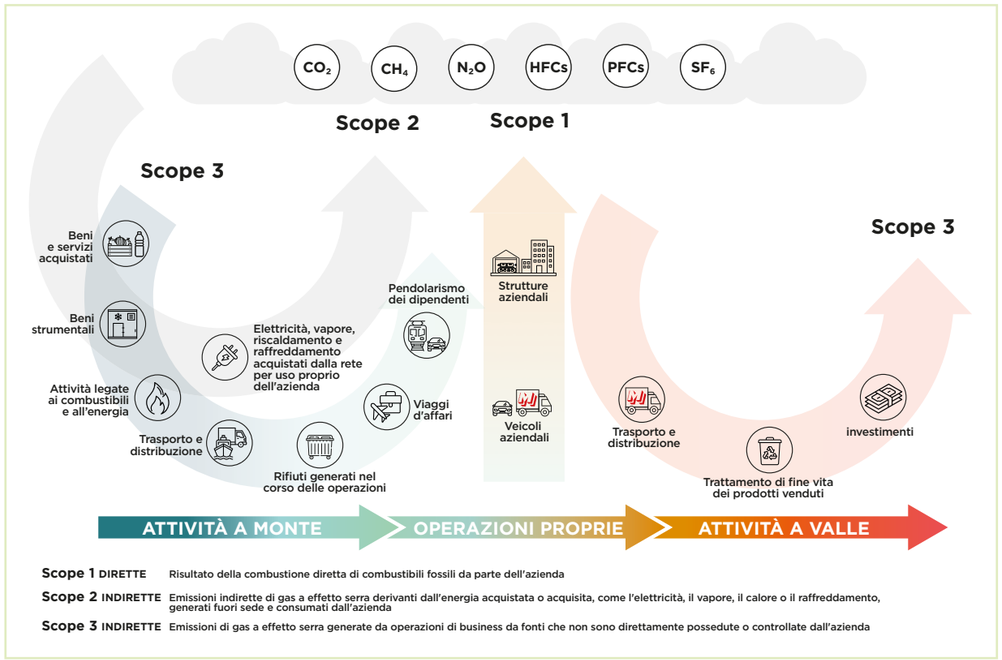
Per i ricavi sopra indicati, che sono anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione della Relazione Finanziaria annuale. Il Gruppo, operante nel settore del commercio all'ingrosso non specializzato (codice 46.39), appartiene a un settore classificato dalla CSRD ad alto impatto climatico.

ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il calcolo delle informazioni riportate nella tabella sottostante si basa sui principi stabiliti nelle norme *Corporate Accounting and Reporting Standard* e Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas Protocol. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione provenienti dalle seguenti fonti:

- Per Scope 1 e 2: DEFRA 2024 e AIB 2023;
- Per Scope 3: DEFRA 2024, EEIO EU 2022, Ecoinvent v.3.11.

[7] Tutte le informazioni, riportate nelle tabelle relative all'indicatore E1-5, vengono raccolte direttamente dalle bollette e dai registri di consumo delle singole sedi, con un'accurata tracciabilità delle diverse categorie di energia utilizzate. Ogni tipo di energia viene contabilizzato separatamente, e, ove necessario, sono stati applicati i fattori di conversione del DEFRA 2024 per uniformare i dati all'unità di misura richiesta dalla CSRD, ossia MWh.



In particolare, per le emissioni GES di ambito 3 sono state considerate le seguenti metodologie di calcolo e assunzioni:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati: La rendicontazione delle emissioni di Categoria 1 è stata effettuata utilizzando i metodi Average-based e Spend-based, a seconda della disponibilità dei dati. I prodotti sono stati aggregati in sottoinsiemi omogenei per applicare il fattore di emissione più appropriato. Per i beni con dati in peso e fattori emissivi specifici, è stato privilegiato il metodo Average-based, che considera il peso del prodotto e i relativi fattori di emissione, principalmente derivati da LCA, EPD e dal database Ecoinvent. In assenza di tali dati, si è ricorso al metodo Spend-based, calcolando le emissioni in base alla spesa sostenuta per l'acquisto del bene. Per i Servizi, il calcolo è stato effettuato interamente con il Metodo Spend-based, utilizzando le voci di costo sostenute nel periodo di riferimento per ciascuna società del Gruppo.
- Categoria 2 – Beni strumentali: Per la quantificazione di Categoria 2 sono stati acquisiti gli incrementi per i beni capitali di Gruppo, suddivisi per categoria. I relativi importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici.
- Categoria 3 – Attività legate ai combustibili e all'energia: La base dati per la quantificazione di Categoria 3 è il consolidato dei consumi di Gruppo (combustibili ed energia elettrica derivanti da Scope 1 e Scope 2). Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione e di eventuali perdite di rete (nel caso dell'energia elettrica) del vettore energetico considerato.
- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte: Per il calcolo delle emissioni di Categoria 4, sono stati utilizzati i seguenti due metodi: Distance-based e Spend-based. Sono stati considerati trasporti e trasferimenti interni ed esterni, tra cui trasporti in ingresso e rifatturazioni e distribuzione di prodotti venduti a carico del Gruppo. Nel caso di disponibilità di dati sono state raccolte le informazioni delle singole tratte e il peso della merce per il calcolo distance-based, nel caso non fossero disponibili, è stato valorizzato il valore in euro associato al trasporto per l'approccio Spend-based, caratterizzando per tipologia di trasporto.
- Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni: Per quantificare le emissioni di Categoria 5 del Gruppo sono stati considerati i tipi e i quantitativi di rifiuti prodotti dal Gruppo e i metodi di trattamento previsti, in accordo col metodo Waste-type-specific. Per quantificare le emissioni dei rifiuti trasportati, non avendo un dato puntuale in merito alla distanza percorsa dal trasporto dei rifiuti, è stata considerata conservativamente una distanza forfettaria di 50km.
- Categoria 6 - Viaggi d'affari: Per calcolare le emissioni di Categoria 6 del Gruppo è stata utilizzata la spesa effettuata dai dipendenti per le spese dei viaggi di lavoro, i rimborsi e il kilometraggio, applicando quindi il metodo Spend-based.
- Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti: Per Categoria 7, sono stati raccolti i dati di residenza dei dipendenti, la sede di lavoro, la modalità di trasporto e i giorni di lavoro in presenza. Tali dati sono stati poi utilizzati per ricavare la distanza di tratta casa lavoro e calcolare le emissioni annuali.
- Categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti: Per quantificare la Categoria 12 sono state considerate esclusivamente le emissioni associate allo smaltimento del packaging. Sono state quindi calcolate le emissioni considerando i differenti tipo di materiali costituenti il packaging (cartone, carta, plastica), la modalità di smaltimento in essere in relazione ai materiali (% riciclo, % incenerimento, % smaltimento) e considerando dei fattori di emissioni specifici in base al materiale costituente e al destino del rifiuto.
- Categoria 15 - Investimenti: Per il calcolo delle emissioni di Categoria 15, i ricavi delle singole società partecipate sono stati moltiplicati per il fattore di emissione appropriati rappresentativi del settore economico di riferimento.

Nello specifico, per le categorie 1, 4, 12 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 1, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 4 e 12. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Le emissioni GES in ambito 3 di natura biogeniche, pur non essendo significative rispetto al totale, sono state calcolate separatamente ed escluse dalla tabella sottostante.

	ANNO BASE	TRAGUARDI		
	2024	2025	2030	2050
EMISSIONI DI GES DI AMBITO 1 (tCO_2eq)				
48. a) Emissioni lorde di GES di ambito 1	15.188	-	-	-
48. b) Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	-	-	-	-
EMISSIONI DI GES DI AMBITO 2 (tCO_2eq)				
49. a) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	30.471	-	-	-
49. b) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	35.380	-	-	-
EMISSIONI SIGNIFICATIVE DI GES DI AMBITO 3 (tCO_2eq)				
51. Emissioni indirette lorde totali di GES (Ambito 3)	**2.182.968**	-	-	-
Beni e servizi acquistati	2.101.319	-	-	-
Beni strumentali	8.420	-	-	-
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	4.017	-	-	-
Trasporto e distribuzione a monte	66.072	-	-	-
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	40	-	-	-
Viaggi d'affari	329	-	-	-
Pendolarismo dei dipendenti	2.213	-	-	-
Attività in leasing a monte	NA	-	-	-
Trasporto a valle	NA	-	-	-
Trasformazione dei prodotti venduti	NA	-	-	-
Uso dei prodotti venduti	NA	-	-	-
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	3	-	-	-
Attività in leasing a valle	N/A	-	-	-
Franchising	N/A	-	-	-
Investimenti	556	-	-	-
EMISSIONI TOTALI DI GES (tCO_2eq)				
52. a) Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	**2.228.627**	-	-	-
52. b) Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	**2.233.536**	-	-	-

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI ($tCO_2eq/€$)	**VALUE**
53. Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	0,001088
53. Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	0,001090
INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI ($tCO_2eq/€$)	
RA 55. Ricavi netti	2.048.503.090

Per i ricavi sopra indicati, che sono anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione della Relazione Finanziaria annuale.

ESRS E2 – INQUINAMENTO

ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento

MARR riconosce l'importanza di gestire gli impatti derivanti dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, causati dal rilascio di inquinanti nelle attività degli attori lungo la catena del valore. Considerato che quest'anno queste tematiche sono state identificate come rilevanti per la prima volta, il Gruppo valuterà la possibilità di adottare politiche specifiche per gestirli in modo strutturato una volta comprese al meglio le peculiarità dell'impatto.

ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS E2 INQUINAMENTO	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Per affrontare gli impatti connessi all'inquinamento, MARR ha da tempo deciso di ampliare il processo di selezione dei fornitori, includendo criteri ambientali specifici. Questa integrazione consente di intraprendere un percorso di prevenzione e mitigazione degli effetti negativi che la catena del valore del Gruppo può avere sull'ambiente. In questo modo, MARR incoraggia i fornitori ad operare secondo elevati standard ambientali, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento e favorendo un modello di business più sostenibile. Per ulteriori dettagli sulle azioni intraprese, si rimanda alla sezione relativa alle **MDR-A** a pagina 132.

ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Consapevole dell'importanza di monitorare l'efficacia delle azioni implementate, il Gruppo valuterà la possibilità di stabilire obiettivi specifici per contenere e ridurre progressivamente le emissioni di agenti inquinanti che impattano l'aria, l'acqua e il suolo lungo la catena di fornitura.

ESRS E3 - ACQUA E RISORSE MARINE

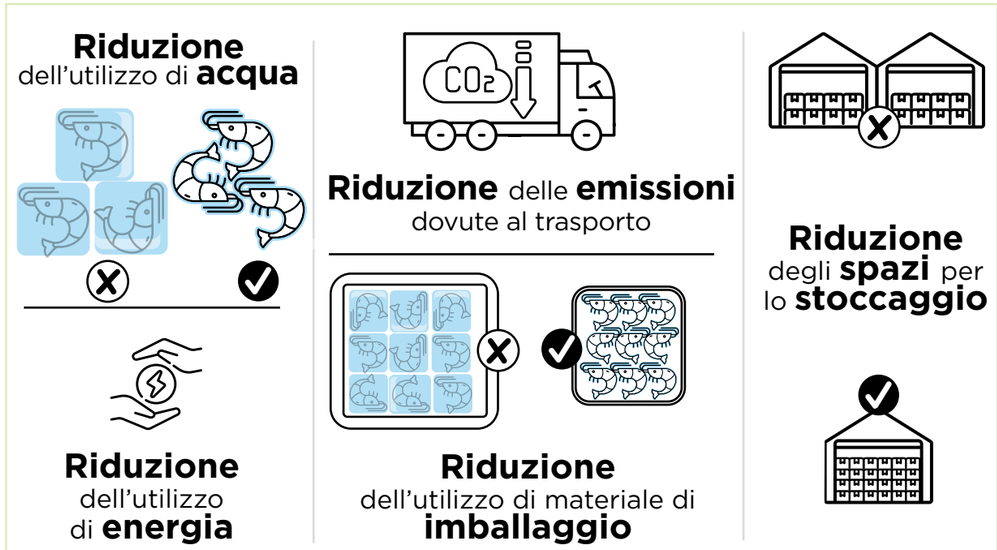
ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Attualmente, gli aspetti connessi alla gestione degli impatti legati alle acque e alle risorse marine lungo la catena del valore sono trattati all'interno del Codice di Condotta Fornitori, ma il Gruppo non dispone di politiche specifiche in tal senso. MARR, consapevole delle conseguenze dirette delle attività lungo la catena del valore a monte sulle risorse idriche, si impegna a valutare in futuro l'implementazione di politiche formalizzate in merito. Tali politiche riguarderanno, in particolare i fornitori, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di pratiche che favoriscano un uso più efficiente delle risorse idriche.

ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE	Acquisto di prodotti ittici con percentuali di glassatura che siano le minime tecnicamente necessarie per svolgere la funzione di protezione
	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Consapevole degli impatti negativi rilevanti derivanti dalle attività lungo la catena del valore, il Gruppo riconosce l'importanza di adottare azioni concrete per mitigarli. In particolare, considerando che i prodotti ittici rappresentano una parte significativa del portafoglio commerciale, MARR ha focalizzato i suoi sforzi, a partire dal 2015, sulla riduzione degli impatti legati al **processo di glassatura[8] dei prodotti ittici**. È stato avviato un processo di approvvigionamento di questi prodotti in cui, nel caso di glassatura, si richiede ai fornitori di applicare solo la percentuale minima necessaria per garantire la protezione del prodotto durante il trasporto e lo stoccaggio.



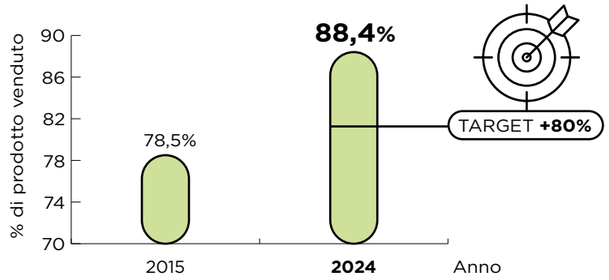
Vantaggi della commercializzazione di prodotti ittici con glassatura minima

[8] La glassatura dei prodotti ittici congelati o surgelati è una tecnologia di conservazione utilizzata per proteggere questi alimenti con uno strato superficiale di ghiaccio ottenuto da acqua potabile.

Questa azione, portata avanti dal Gruppo, comporta un duplice beneficio: da un lato, consente di aumentare la percentuale media di prodotto per ogni singola referenza, dall'altro contribuisce all'obiettivo del Gruppo di ridurre il consumo di acqua, diminuendo in media l'uso del ghiaccio come strato protettivo. Nel 2024 la percentuale di prodotto venduto si attesta a 88,4 %, risultato di una costante diminuzione della percentuale di glassatura media. Questo impegno che si protrae dal 2015, anno in cui la % di prodotto venduto risultava pari a 78.5%, ha permesso di risparmiare oltre 16,4 mila tonnellate di acqua in 10 anni.

OLTRE
16 mila
TONNELLATE DI ACQUA RISPARMIATE

Alla diminuzione della % di glassatura media, corrisponde un aumento della % di prodotto venduto

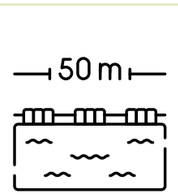


OLTRE
16,4 mila
TONNELLATE DI ACQUA RISPARMIATA IN
10 anni

=

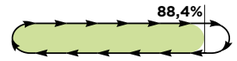
2.054
AUTOBOTTI DEI VIGILI DEL FUOCO

7
PISCINE OLIMPIONICHE



Attualmente, in assenza di politiche strutturate, non sono ancora state implementate azioni specifiche per affrontare gli impatti negativi derivanti dalle attività degli altri settori a monte o nelle aree a elevato stress idrico. Per ulteriori dettagli sulle azioni intraprese, si rimanda alla sezione relativa alle **MDR-A** a pagina 132.

ESRS E3-3 **Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine**

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE	**Mantenimento di elevate percentuali di prodotto venduto per i prodotti ittici con glassatura**	% di prodotto venduto/totale > 80 %	2015	Percentuale di prodotto venduto al netto della glassatura: 78.5 %	100 % Percentuale di prodotto venduto al netto della glassatura: 88,4 % 
	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche favorendone il recupero nella catena di fornitura	Redazione e diffusione di un codice di condotta per i fornitori	2023	0%	100 % Reso disponibile sul sito istituzione MARR

Il Gruppo ha fissato, su base volontaria, l'obiettivo di mantenere elevate percentuali di prodotto venduto per i prodotti ittici con glassatura. In particolare, MARR intende assicurare un'elevata percentuale media di prodotto per ogni singola referenza consentendo, contemporaneamente, di diminuire la quantità di ghiaccio utilizzato come strato di copertura e protezione di ogni singolo prodotto che preveda glassatura. Questo target contribuisce alla riduzione della quantità di acqua utilizzata da parte dei fornitori MARR. L'obiettivo, non differenziato in base alla presenza di attività di fornitura in aree a stress idrico, risponde ad un target specifico dell'80%, definito sul lungo termine, per i prodotti ittici con glassatura.

Consapevole dell'effetto negativo derivante dal depauperamento delle risorse marine, causato dalla pesca, l'azienda ha avviato diverse iniziative per mitigare tale impatto. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai paragrafi di riferimento E4-3 ed E4-4 a pagine 76 e 77. Inoltre, il Gruppo, consapevole del contributo delle proprie attività a monte nell'utilizzo delle risorse idriche, si impegna a esplorare in futuro l'opportunità di fissare obiettivi specifici in questo ambito.

Per incentivare pratiche sostenibili nei settori a monte con maggiori impatti sulla risorsa idrica, il Gruppo ha redatto e pubblicato un **Codice di Condotta Fornitori** sul proprio sito durante il periodo di rendicontazione, mirato tra le varie cose a ottimizzare l'uso delle risorse idriche e promuovere il loro recupero.

Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle **MDR-T** a pagina 134.

www.marr.it/sostenibilita/approvvigionamento-responsabile

ESRS E4 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-1 Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella struttura e nel modello di business

Il Gruppo è consapevole dei legami diretti con impatti e rischi legati alla biodiversità, in considerazione della natura del suo business. Le principali sfide si manifestano lungo la catena del valore a monte, dove il Gruppo opera nei settori ittico e agricolo, settori strettamente connessi a questioni ambientali e rischi per gli ecosistemi. Attualmente sono state intraprese varie iniziative per mitigare tali rischi, dettagliate ulteriormente nel presente capitolo, anche se non formalmente strutturate in un piano di transizione.

E4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attualmente, come risultato dell'analisi di doppia rilevanza, non sono emersi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati alle operazioni proprie del Gruppo in quanto tali siti non risultano essere all'interno o nelle vicinanze di aree protette o ad alto valore per la biodiversità o specie minacciate. Tutti gli impatti rilevanti emersi si manifestano lungo la catena del valore dove le attività di impiego di materie prime, approvvigionamento, trasformazione e distribuzione di questi prodotti possono favorire pratiche non sostenibili. Nello specifico, per quanto riguarda il degrado del suolo, il Gruppo MARR ha individuato un impatto negativo effettivo che riguarda il contributo alla deforestazione legato alla commercializzazione di prodotti rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR), come bovini, cacao, caffè, olio di palma e altri. La valutazione dell'impatto è particolarmente rilevante poiché la natura e l'origine dei prodotti coinvolti influenzano direttamente il rischio di contribuire alla deforestazione, richiedendo una gestione attenta e trasparente per garantire la conformità con le disposizioni del regolamento e promuovere pratiche di approvvigionamento sostenibili. Inoltre, è stato individuato un impatto negativo potenziale relativo al depauperamento delle risorse marine.

Oltre alle rilevanti opportunità emerse, legate all'adozione di politiche focalizzate sulla biodiversità e alla promozione di un'offerta sempre più diversificata di prodotti, MARR, al momento, non ha identificato specifiche misure di mitigazione dei rischi per la biodiversità, richiamate da altre normative europee e richieste dalla CSRD, poiché tali misure non si applicano alle attività e al modello di business del Gruppo.

ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo ha adottato *la Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, che sancisce l'impegno a promuovere misure concrete per la tutela delle risorse ittiche lungo la catena di fornitura. MARR commercializza una vasta gamma di prodotti ittici provenienti da diverse zone FAO, con potenziali implicazioni sul depauperamento delle risorse marine, sebbene limitate, considerando la scala delle sue attività rispetto ad altri attori del settore ittico. Inoltre, l'azienda è consapevole del rischio legato alla ridotta disponibilità di prodotti derivante dagli impatti su ecosistemi e biodiversità, dovuto a possibili interruzioni parziali della filiera, alla difficoltà di reperimento di alcune specie e ai costi associati al controllo della filiera stessa.

ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS E4 TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI	Istituzione di un disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili, destinato a fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio
	Identificazione dei criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Consapevole dell'importanza della tutela della biodiversità e degli ecosistemi, MARR ha intrapreso alcune azioni concrete volte a integrare principi di sostenibilità ambientale nelle proprie operazioni e relazioni con i fornitori, correlate agli obiettivi dichiarati. La società ha raggiunto un notevole successo nella commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo, definendo un proprio **disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile"**, che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. MARR incarica enti terzi indipendenti per svolgere audit periodici in conformità al proprio disciplinare coinvolgendo **fornitori extra UE**, selezionati in base al livello di rischio, e i **fornitori di prodotti a marchio** al fine di verificare, non solo la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire i diritti umani e del lavoro, ma anche che le pratiche di pesca attuate siano conformi ai requisiti di sostenibilità[9].

Sono stati inoltre identificati e introdotti criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori. Questa iniziativa promuove la diffusione dei propri principi in tutta la catena di fornitura.

Tali azioni testimoniano un approccio integrato alla tutela della biodiversità, che combina innovazione, responsabilità e attenzione alle dinamiche ambientali e sociali. Per maggiori info relative alle azioni, si rimanda alla sezione sulle **MDR-A** a pagina 132.

Attualmente MARR non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità nei suoi piani d'azione e non ha ancora integrato conoscenze locali e indigene o soluzioni basate sulla natura nelle sue azioni relative alla biodiversità, poiché entrambi risultano non pertinenti per la realtà del Gruppo e non correlati agli IRO emersi come materiali.

ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e all'ecosistema

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS E4 TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI	**Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici**	Minimo 10 Audit/ anno sul rispetto del Disciplinare MARR per la pesca e acquacoltura sostenibile nei paesi di origine dei fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio	2017	Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/ acquacoltura sostenibile: 8	100 % Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/ acquacoltura sostenibile: 18 100%
	Promozione di uno sviluppo sostenibile del settore della pesca	Redazione e diffusione di un codice di condotta per i fornitori	2023	0%	100 % Reso disponibile sul sito istituzione MARR 100%

Poiché gli impatti emersi come materiali dall'analisi di doppia rilevanza si collocano nella catena del valore, anche oltre il Tier[10], l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la loro gestione diretta. Consapevole, però, del suo impatto negativo materiale legato al depauperamento delle risorse marine causato dalla pesca illegale o non regolamentata, il Gruppo si è strutturato dal 2017 per mitigarne gli effetti attraverso la definizione degli obiettivi sopracitati. Nello specifico, per accertarsi dell'osservanza da parte dei fornitori dei requisiti previsti dagli accordi di fornitura, tra cui la tutela della risorsa marine, MARR si è posta come obiettivi di svolgere annualmente almeno 10 **visite ispettive presso gli stabilimenti dei fornitori** a monte della catena del valore come definito nel disciplinare MARR. Tale disciplinare mirato a controllare la "Filiera ittica sostenibile", è stato implementato su base volontaria e successivamente certificato. Puntando alla limitazione degli effetti dannosi legati alle attività di approvvigionamento e produzione lungo la filiera, tale obiettivo si classifica secondo il framework della gerarchia di mitigazione sotto la denominazione di prevenzione.

[9] I requisiti di sostenibilità comprendono la tutela delle risorse marine, la salvaguardia degli stock ittici e l'utilizzo esclusivo di flotte o pescherecci autorizzati non presenti nella "blacklist" riportata sul sito della Commissione Europea.

[10] Partner con cui si intrattengono rapporti commerciali diretti, tra cui stabilimenti di produzione o partner di produzione che forniscono il prodotto finale

PESCA E ACQUACOLTURA SOSTENIBILI

DISCIPLINARE DI GESTIONE PER IL CONTROLLO DELLA "FILIERA ITTICA SOSTENIBILE"

LE FINALITÀ

- La promozione dello sviluppo sostenibile del settore della pesca
- Il contrasto alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
- Il rispetto dei criteri per le condizioni di maggior benessere animale nei sistemi di acquacoltura
- Il rispetto dei diritti umani nei paesi di origine
- L'approvvigionamento di prodotti ittici in grado di soddisfare i requisiti di qualità, sicurezza ed etichettatura in conformità alle leggi e regolamenti applicabili

PRODOTTI ITTICI SOSTENIBILI

MARR rende disponibili nel proprio assortimento prodotti ittici certificati MSC (Marine Stewardship Council standard) e ASC (Aquaculture Stewardship Council standard).

I prodotti certificati MSC sono catturati con un metodo di pesca responsabile e sostenibile per garantire oceani sani e prodotti ittici disponibili per le generazioni future. Provengono da zone di pesca gestite nel rispetto degli stock, habitat ed ecosistemi marini.

I prodotti certificati ASC sono allevati in modo da minimizzare l'impatto sociale e ambientale dell'acquacoltura.

Per favorire ulteriormente uno sviluppo sostenibile del settore della pesca, l'impegno di MARR dello scorso anno di estendere pratiche virtuose in ambito ESG alla propria catena del valore, attraverso la redazione e pubblicazione sul sito istituzionale di un Codice di Condotta, si è concretizzato durante l'anno di rendicontazione.

In quanto non pertinente per la realtà di MARR, e non applicabili agli obiettivi attualmente in vigore, si precisa che tali obiettivi non sono stati ispirati né allineati a framework, normative o strategie internazionali, né sono state adottate soglie ecologiche. Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle **MDR-T** a pagina 134.

ESRS E5 - UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5-1 **Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Come esplicitato nei precedenti paragrafi, MARR ha adottato internamente la *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, strutturata con lo scopo di perseguire un modello di business responsabile e allineato agli standard normativi.

In particolare, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse e l'economia circolare, la politica affronta la tematica della riduzione progressiva dell'uso di risorse vergini per i materiali di imballaggio, prediligendo l'impiego di risorse riciclate o certificate. Questo approccio promuove la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti connessi all'utilizzo dei prodotti commercializzati dal Gruppo, che si generano principalmente nella fase downstream della propria catena del valore. Contestualmente, la politica incoraggia l'approvvigionamento sostenibile e l'utilizzo di risorse rinnovabili che, per quanto riguarda il packaging, contribuisce a garantire che i materiali utilizzati per gli imballi abbiano un minore impatto, oltre che a livello di produzione, anche nelle fasi di smaltimento.

Nello specifico, la politica si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale;
- incentivare le donazioni eliminando le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano un inconcepibile spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- ridurre le quantità di imballaggi, privilegiando materiali riciclati e riciclabili;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati e provenienti da fonti gestite in maniera responsabile.

Per maggiori info relative alla politica, si rimanda alla sezione sulle **MDR-P** a pagina 130.

ESRS E5-2 **Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Promuovere imballaggi riciclati e riciclabili nei prodotti a marchio inserendo requisiti specifici nei capitolati di fornitura
	Utilizzo di imballi di cartone ad uso trasporto costituiti al 100% in peso da materiale riciclato o certificati FSC (se richiesta una tipologia di prestazione e di tenuta maggiori)
	Utilizzo di Fish Box in cartone 100% riciclabile come alternativa alle cassette in polistirolo espanso per i prodotti ittici
	Progetto di rigenerazione del polistirene espanso (ESP) delle cassette usate per la movimentazione del prodotto ittico fresco

MARR ha adottato una serie di azioni specifiche per affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, focalizzandosi principalmente sulla promozione di imballaggi riciclati e riciclabili per il confezionamento dei prodotti a marchio e per il trasporto e la consegna delle merci. Mediante i capitolati di fornitura MARR vincola i produttori ad utilizzare esclusivamente per i prodotti a marchio **imballaggi** secondari in carta e cartone costituiti al **100% da materiale riciclato** oppure certificato **FSC**, **PEFC** o equivalenti. Gli imballaggi secondari in cartone ad uso trasporto contrassegnati dal logo "MARR per l'ambiente" sono costituiti al 100% in peso da materiale riciclato. Quelli che per tipologia di prestazione e di tenuta non possono essere realizzati al 100% con fibre riciclate sono certificati FSC e sono contraddistinti dal relativo logo. Gli imballaggi contrassegnati dal logo FSC sono realizzati a partire da materie prime provenienti da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Dai primi mesi del 2022, per la consegna dei **prodotti ittici freschi** sono stati resi disponibili, come alternativa alle cassette in polistirolo espanso, **imballaggi in cartone 100% riciclabile** (FishBox), ottenuti da materie prime rinnovabili.

IMBALLAGGI SOSTENIBILI

Imballaggi secondari in carta e cartone costituiti al 100% da materiale riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio e per il trasporto e la consegna delle merci

Una nuova box pratica e sostenibile per i prodotti ittici freschi

100% RICICLABILE NELLA CARTA

WATERPROOF

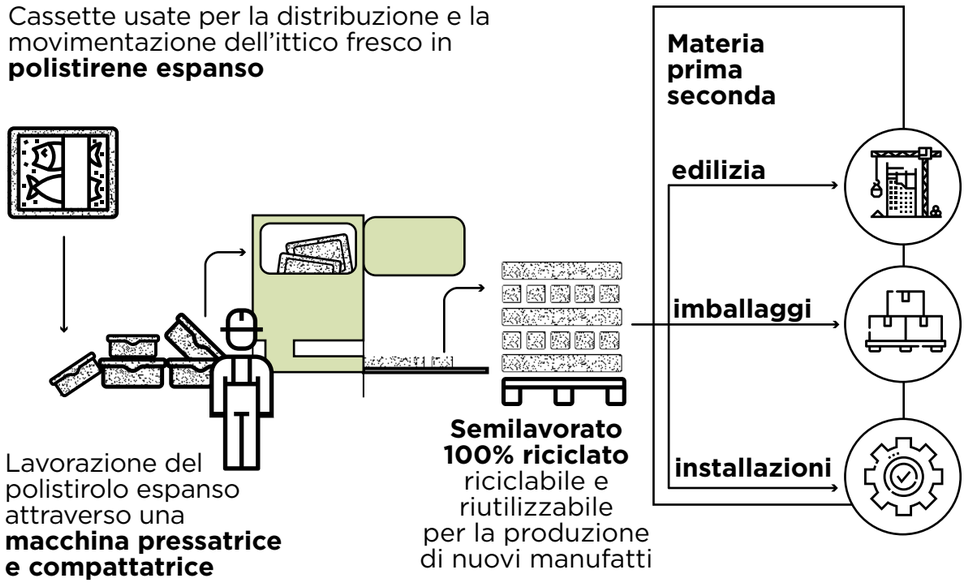
DA MATERIE PRIME RINNOVABILI

IMPILABILE E SALVASPAZIO

Al fine di incentivare modelli di economia circolare, MARR ha inoltre sviluppato un progetto dedicato alla **rigenerazione del polistirene espanso** delle cassette usate per la movimentazione del prodotto ittico fresco. Attraverso un sistema innovativo, il polistirolo viene infatti recuperato e reinserito nel ciclo produttivo per la produzione di nuovi manufatti mediante una prima lavorazione attraverso una macchina pressatrice e compattatrice. Prima di ciò, il materiale di scarto viene selezionato, pulito e inviato al processo di asciugatura, fasi necessarie che consentono l'inserimento del materiale nella macchina di compattazione per un prodotto di maggior qualità. Tutte queste operazioni consentono di ottenere un semilavorato riutilizzabile per la produzione di isolanti per edilizia civile e industriale. La quantità di EPS riciclato, proveniente da MARR, è pari al 99% del materiale conferito e avviato a recupero. Nel corso del 2024, l'azienda ha trasportato 14.117 kg di polistirolo, con il numero totale di 2 viaggi, effettuati in 537,966 km.

PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL POLISTIRENE ESPANSO

Cassette usate per la distribuzione e la movimentazione dell'ittico fresco in **polistirene espanso**



Per quanto riguarda la gestione di impatti, rischi e opportunità connessi ai rifiuti downstream, gli sforzi di MARR sono focalizzati nel migliorare costantemente la gestione dei rifiuti aumentando la percentuale di recupero, riciclo o riutilizzo degli stessi.

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. 116/2020, MARR fornisce informazioni chiare e dettagliate sugli imballaggi impiegati per favorirne lo smaltimento, usando principalmente materiali che possono essere conferiti nella raccolta differenziata e recuperati. La grafica di MARR per l'ambiente contiene le diciture minime obbligatorie suggerite dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ed alcune informazioni aggiuntive facoltative per incentivare gli utilizzatori a fare la raccolta differenziata e riciclare.

Per maggiori info relative alle azioni, si rimanda alla sezione sulle **MDR-A** a pagina 132.

ESRS E5-3 **Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	**Ridurre gli impatti degli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientale per i prodotti a marchio**	100% di imballaggi secondari in carta/ cartone costituiti da materiale 100% riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio	2020	> 50%	100%
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto promuovendo quelli a basso impatto ambientale	100% di imballaggi ad uso trasporto contrassegnati con il logo "MARR PER L'AMBIENTE" realizzati al 100% in peso da materiale riciclato o FSC misto	2020	100%	100%
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto per i prodotti ittici promuovendo quelli a basso impatto ambientale	Disponibilità e utilizzo in tutte le Filiali MARR di Fish Box in cartone 100% riciclabile per la consegna dei prodotti ittici freschi	2019	0%	Le Fish Box sono state rese disponibili nel 100% delle filiali MARR che commercializzano prodotti ittici freschi da dicembre 2024 — 100%
	Realizzazione di progetti di economia circolare che prevedano il riciclo e il riuso	Recupero annuale di 10.000 kg di polistirolo espanso	2021	0%	100%

MARR si propone di integrare i principi di economia circolare e sostenibilità nei propri processi. A tale fine, il Gruppo ha definito obiettivi strategici che mirano a incrementare il tasso di utilizzo circolare dei materiali, a favorire la progettazione circolare degli imballaggi dei prodotti movimentati e a ridurre gli imballaggi ad alto impatto ambientale, collocandosi di conseguenza nella gerarchia dei rifiuti sotto le categorie di prevenzione e riciclo.

In questa direzione, il Gruppo implementa soluzioni innovative, come ad esempio il sopracitato programma dedicato alla rigenerazione del polistirene espanso (EPS). Questo materiale, spesso considerato rifiuto non recuperabile, è stato inserito in un ciclo virtuoso di economia circolare.

Nell'ottica di identificare soluzioni di packaging e consegne che possano contribuire alla riduzione degli sprechi da parte dei clienti nella fase di smaltimento, MARR ha raggiunto l'obiettivo di rendere disponibile l'utilizzo delle Fish Box per la consegna dei prodotti ittici freschi in tutte le filiali MARR entro il 2024. Questi imballaggi alternativi al polistirolo risultano più facili da smaltire oltreché essere meno ingombranti. Per maggiori dettagli relativi a questi imballaggi alternativi si veda *ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare*.

Queste iniziative di natura volontaria testimoniano un impegno concreto per la costruzione di un modello economico più responsabile e orientato alla sostenibilità futura.

Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle **MDR-T** a pagina 134.

ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata

MARR gestisce diversi flussi di risorse in entrata, che comprendono sia le categorie merceologiche commercializzate, sia gli imballaggi utilizzati per la movimentazione e la distribuzione dei prodotti. Gli imballaggi in cartone includono scatole e scatoloni utilizzati per il confezionamento e il trasporto, mentre quelli in polistirolo sono principalmente costituiti dai contenitori impiegati per preservare la freschezza e la qualità del prodotto ittico fresco lungo la filiera distributiva, così come per la sopracitata innovativa FishBox, soluzione pratica e sostenibile adatta al confezionamento dei prodotti ittici freschi in alternativa al polistirolo. Gli imballaggi in plastica, invece, comprendono film estensibili e sacchi in polietilene. Il Gruppo non si approvvigiona direttamente di materie prime, poiché la sua attività si concentra sulla commercializzazione dei prodotti che acquista, senza effettuare lavorazioni significative, se non in minima parte. Tra i principali flussi di risorse in entrata rientrano oltre 25.000 articoli alimentari, che spaziano dai prodotti ittici, alle carni, alimentari vari e prodotti ortofrutticoli. A questi si aggiungono oltre 8.000 articoli non food, tra cui prodotti per la detergenza e l'igiene professionale, articoli monouso per il delivery e il take-away, prodotti per la mise en place e attrezzature per la ristorazione professionale.

MATERIALI IN INGRESSO	PESO TOTALE (TON)	31. a) DI CUI MATERIALI TECNICI	31. a) DI CUI MATERIALI BIOLOGICI
		PESO TOTALE	PESO TOTALE
Food	593.030	-	593.030
Totale	**593.030**	-	**593.030**

MATERIALI IN INGRESSO	PESO TOTALE (TON)	31. a) DI CUI MATERIALI TECNICI	DI CUI MATERIALI BIOLOGICI
		PESO TOTALE	PESO TOTALE
Non food	17.277	17.277	-
Totale	**17.277**	**17.277**	-

MATERIALI IN INGRESSO	31. c) DI CUI COMPONENTI SECONDARI RIUTILIZZATI O RICICLATI		31. c) DI CUI PRODOTTI INTERMEDI SECONDARI		31. c) DI CUI MATERIALI SECONDARI	
	PESO TOTALE (TON)	PERCENTUALE	PESO TOTALE	PERCENTUALE	PESO TOTALE	PERCENTUALE
Cartone	1.441	1.405	98%			
Plastica	233	-	-	-	-	-
Polistirolo	239	-	-	-	-	-
Etichette	73	-	-	-	-	-
Totale	**1.986**	**1.405**	**71%**	-	-	**-**

La metodologia di raccolta dati sui prodotti in entrata si basa sulle informazioni estratte direttamente dai gestionali aziendali, considerando tutti i movimenti registrati. Sebbene la raccolta sia stata effettuata con la massima precisione ove possibile, per alcune categorie di prodotti sono state adottate stime. Nei dati riportati, si è ipotizzato cautelativamente una percentuale di imballaggi riciclati pari a 0 per tutte le controllate del Gruppo, poiché tale informazione era disponibile solo a livello della Capogruppo. È importante sottolineare che tutti gli imballaggi in cartone acquistati dal Gruppo sono realizzati al 100% con materiale riciclato o, quando la percentuale è inferiore, certificati FSC. Tuttavia, poiché i dati sono stati richiesti solo ai principali fornitori di imballaggi in cartone, la percentuale attualmente riportata in tabella risulta cautelativamente sottovalutata.

ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita

I rifiuti prodotti riguardano principalmente imballaggi in carta, cartone, plastica, polistirolo, materiali misti e legno, utilizzati per la consegna delle merci dai fornitori alle piattaforme o alle filiali distributive. L'attività del Gruppo si basa infatti principalmente sulla distribuzione e movimentazione di merci, rendendo la gestione degli imballaggi un tema centrale per MARR. L'azienda punta a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi ottimizzandone i processi di gestione, adottando materiali di confezionamento a minor impatto e promuovendo soluzioni che facilitino lo smaltimento.

Dal 2022, è stato siglato un contratto per l'erogazione di un servizio di *waste management* che prevede la gestione completa dei rifiuti dalla raccolta al trattamento, attraverso la tracciabilità digitale dei flussi. Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma digitale che garantisce una gestione efficiente e trasparente dell'intero processo operativo di gestione dei rifiuti, dal ritiro dei materiali fino al loro recupero.

I dati riportati rappresentano la quota di rifiuti smaltiti dalle Società del Gruppo tramite smaltitori privati. Per quanto riguarda i rifiuti destinati al recupero, la tabella sottostante riporta i rifiuti che il produttore MARR ha destinato alla raccolta differenziata. Questa indicazione è desumibile dal formulario di identificazione rifiuti (FIR) al momento della consegna dal produttore MARR all'operatore incaricato della raccolta dei rifiuti (smaltitore). L'impianto di destinazione, che accetta il materiale con le caratteristiche proposte dal produttore, effettua un'ulteriore selezione per separare i rifiuti in base alla tipologia e alle caratteristiche.

RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO (TON)	VALORE
37. b) Totale	**3.274**
37. b) Rifiuti pericolosi	30
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	0
37. b) ii. Riciclaggio	0
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	30
37. b) Rifiuti non pericolosi	3.243
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	0
37. b) ii. Riciclaggio	0
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	3.243

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (TON)	VALORE
37. c) Totale	**45**
37. c) Rifiuti pericolosi	1
37. c) i. Incenerimento	0
37. c) ii. Smaltimento in discarica	0
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	1
37. c) Rifiuti non pericolosi	44
37. c) i. Incenerimento	0
37. c) ii. Smaltimento in discarica	0
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	44
37. d) Rifiuti non riciclati	45
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati	1,35%
37. a) Rifiuti totali	**3.319**

RIFIUTI (TON)	VALORE
39. Quantità totale di rifiuti radioattivi	**0**
39. Quantità totale di rifiuti pericolosi	31

SOCIALE

Equità, inclusione, tutela dei diritti umani e del lavoro nella catena del valore e sicurezza dei consumatori sono alla base del nostro modello di business responsabile.

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS 2 - SBM-3 **Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Gli impatti legati alla forza lavoro, individuati nel processo di valutazione descritto in ESRS 2 IRO-1, sono strettamente connessi al modello di business dell'organizzazione nonché alla propria strategia. MARR ha sempre messo al centro il **benessere delle proprie persone**, adottando una gestione fondata su principi di trasparenza, etica, integrità e rispetto. Il Gruppo si impegna attivamente a favorire la **crescita professionale** delle risorse interne, nell'attrazione di nuovi talenti e nella promozione di un giusto **equilibrio tra vita privata e professionale**, assicurando il rispetto degli standard di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo. Gli impatti, a loro volta, contribuiscono ad orientare la strategia del Gruppo, che si propone di intervenire affinché gli impatti negativi non si verifichino e di creare le condizioni ottimali affinché gli impatti positivi continuino a verificarsi. Allo stesso modo, il Gruppo ha individuato un'opportunità relativa alla propria forza lavoro e connessa all'impatto positivo sullo **sviluppo delle competenze** e la **formazione** dei dipendenti, che ne evidenzia di conseguenza la stretta correlazione tra la strategia e il modello di business di MARR.

In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi di rilevanza MARR ha tenuto in considerazione tutti i collaboratori appartenenti alla propria forza lavoro che possono essere impattati direttamente e indirettamente, tramite i propri rapporti commerciali, senza distinzioni o considerazioni basate su caratteristiche specifiche. Nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai propri lavoratori, non sono state individuate situazioni specifiche che riguardino gruppi particolari di persone.

Tra i lavoratori del Gruppo sono inclusi i lavoratori dipendenti (1.048 al 31/12/2024), distinti in base alla tipologia contrattuale (a tempo determinato, a tempo indeterminato, a ore non garantite), al genere e all'inquadramento professionale (manager, impiegati, operai). Inoltre, vengono presi in considerazione anche i collaboratori, tra cui tecnici di vendita (oltre 960 al 31/12/2024), addetti ai servizi e alla movimentazione delle merci (oltre 1.200 al 31/12/2024) e consegnatari (circa 1.000 al 31/12/2024), oltreché dai vari tirocini e stage attivati ogni anno in collaborazione con Università del territorio. Al 31-12-2024 le persone in MARR risultano oltre 4.200 tra dipendenti e collaboratori.

OLTRE
4.200
DIPENDENTI E COLLABORATORI
Alla data del 31/12/2024

1.048
DIPENDENTI

OLTRE
960
TECNICI DI VENDITA

OLTRE
1.200
ADDETTI AI SERVIZI E ALLA MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI

CIRCA
1.000
CONSEGNATARI

MARR promuove un **ambiente di lavoro inclusivo** e valorizza la diversità. Nelle operazioni del Gruppo, non sono state registrate attività significative a rischio di incidenti legati al lavoro forzato, obbligatorio o minorile, né in relazione al tipo di operazione né rispetto ai paesi o aree geografiche in cui l'azienda opera. La maggior parte degli impatti negativi identificati fanno riferimento a potenziali condizioni di lavoro che non riguardano singoli incidenti, ma fanno riferimento a situazioni che si possono manifestare nel contesto in cui il Gruppo opera:

- Scarsa qualità della vita dei dipendenti sul posto di lavoro a causa di bassi livelli/mancanza di inclusività, imparzialità e meritocrazia;
- Discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.) e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengano conto delle diversità e delle categorie di minoranza;
- Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del work-life balance;
- Potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti a causa dell'impiego di contratti stagionali;
- Potenziali condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive della forza lavoro del Gruppo;
- Danno alla salute dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito SSL.

Sono inoltre stati identificati ulteriori due impatti potenziali negativi che fanno invece riferimento a singoli incidenti e non sono di natura sistemica:

- Danno alla salute dei lavoratori - malattie professionali;
- Danno alla sicurezza dei lavoratori – infortuni.

È stato identificato un impatto positivo significativo relativo allo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori, promuovendo percorsi di aggiornamento e crescita professionale. Il Gruppo considera la formazione un pilastro fondamentale della propria strategia aziendale, intesa come un processo continuo e costante che accompagna le persone lungo tutto il loro percorso professionale. Le attività formative abbracciano una vasta gamma di argomenti, tra cui la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare e la formazione professionale in ambito commerciale e amministrativo, finalizzata a rafforzare competenze operative e gestionali. Durante il 2024 sono state effettuate oltre 18.000 ore di formazione, il dato tiene conto delle ore di formazione in presenza e online. Inoltre, un ruolo di primaria importanza è svolto dalla MARR Academy, un laboratorio aziendale concepito per supportare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo. La Academy offre un'ampia varietà di percorsi formativi erogati sia in modalità tradizionale, con sessioni in presenza, sia attraverso piattaforme online, garantendo così flessibilità e accessibilità per favorire un apprendimento efficace e continuativo. Rispetto ai rischi ed opportunità relativi alla forza lavoro, emergono come rilevanti le opportunità connesse alla promozione della diversità e dell'inclusione, la quale contribuisce a migliorare l'attrattività dell'azienda per i lavoratori, favorendo il reclutamento di talenti e riducendo il turnover. Inoltre, risulta materiale l'opportunità connessa alla formazione, che favorendo il mantenimento del personale altamente qualificato e aggiornato, comporterebbe l'aumento della competitività dell'azienda. Inoltre, la formazione su temi di compliance non solo mitiga i rischi operativi, ma rappresenta un vantaggio strategico per accrescere la reputazione aziendale e consolidare la fiducia degli stakeholder. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale,* a pagina 43.

ESRS S1-1 **Politiche relative alla forza lavoro propria**

MARR dimostra un forte impegno verso la sostenibilità sociale attraverso l'adozione di due politiche fondamentali per la gestione della propria forza lavoro: la Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza e la Politica di Gestione delle Risorse Umane. Entrambe le politiche mirano a garantire il pieno **rispetto dei diritti umani** e **del lavoro**, promuovendo un **ambiente lavorativo equo**, **inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti**.

Con la Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza, MARR afferma il suo impegno nel rispettare le normative vigenti e le convenzioni internazionali, incluse quelle promosse dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e dalle Nazioni Unite (ONU). La politica sottolinea l'importanza di garantire condizioni di lavoro sicure, di promuovere la formazione continua e di adottare un approccio etico nella gestione aziendale, sostenendo la crescita professionale dei dipendenti e favorendo la loro partecipazione attiva al miglioramento dei processi aziendali. La *Politica di Gestione delle Risorse Umane* si concentra sulla valorizzazione delle persone, riconosciute come risorse fondamentali per la crescita dell'azienda. Particolare attenzione è dedicata al garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, con iniziative volte a contrastare e prevenire qualsiasi forma di molestia, mobbing o violenza morale e psicologica. Inoltre, MARR investe nello sviluppo professionale dei propri dipendenti, offrendo percorsi di crescita coerenti con le strategie aziendali e finalizzati a valorizzare il potenziale individuale. Il Gruppo si impegna a rispettare la normativa sul lavoro e la contrattazione collettiva, garantendo condizioni che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa e personale, nonché il rispetto della dignità e dell'integrità di ogni collaboratore. Le politiche di MARR evidenziano inoltre l'importanza del coinvolgimento della forza lavoro per il successo aziendale, promuovendo la partecipazione attiva dei lavoratori attraverso comunicazioni interne, incontri tematici e altri strumenti di coinvolgimento concreti volti a rafforzare il **senso di appartenenza** al Gruppo, organizzati e veicolati anche attraverso la Redazione di Sostenibilità.

Il Gruppo si impegna attivamente a porre rimedio a qualsiasi eventuale caso di violazione dei diritti umani, avvalendosi di eventuali segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati, in modo da intervenire tempestivamente.

Politica di Gestione delle Risorse Umane

- Rispetto dei diritti umani e del lavoro
- Ambiente lavorativo equo, inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti
- Sviluppo professionale e delle competenze
- Conciliazione tra vita lavorativa e personale
- Senso di appartenenza

MARR, inoltre, condanna esplicitamente all'interno della *Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza* ogni forma di lavoro infantile e di lavoro forzato o obbligato.

Le politiche attualmente in vigore sottolineano il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, con un impegno contro ogni forma di discriminazione e molestia. Inoltre, evidenziano che i processi di selezione sono basati su competenze, esperienze e pari opportunità, senza favoritismi o discriminazioni di nessun genere. All'interno della Politica, viene specificato come MARR non opera secondo distinzioni di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali essendo anche consapevole che le differenze rappresentino una fonte di ricchezza in quanto facilitatrici della nascita di nuove idee ed innovazione. A tal fine la politica di compensation è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni, in modo da riconoscere le responsabilità, i risultati conseguiti, le potenzialità di sviluppo. Attualmente, il Gruppo non dispone di politiche formali o specifiche riguardo l'adozione di azioni positive destinate a favorire l'inclusione e il supporto di persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili nella propria forza lavoro, ma come enunciato all'interno della *Politica di Gestione delle Risorse Umane*, garantisce ad ogni Persona le medesime opportunità sin dal **processo di selezione** che, infatti, viene svolto unicamente sulla base dei profili dei candidati in termini di competenze, esperienze, aspettative, aspirazioni, potenziale, caratteristiche personali coerenti con i principi di rettitudine, lealtà, correttezza, in rapporto con le esigenze aziendali in termini di posizioni vacanti e profili richiesti per ricoprire tali posizioni, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità. Inoltre, per affrontare eventuali comportamenti discriminatori, il Gruppo ha implementato modalità di segnalazione, anche anonime, che permettono di rilevare e contrastare violazioni e irregolarità.

Reclutamento e selezione Qualità che MARR cerca nei candidati

- Competenza
- Dinamismo
- Motivazione
- Passione
- Capacità di lavorare in team

Nella *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, il Gruppo si impegna a promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori. In linea con questo impegno e in conformità con il Decreto Legislativo 81/2008, MARR ha implementato un sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, finalizzato a garantire la salute e la sicurezza di dipendenti e collaboratori. Il Gruppo adotta misure preventive, di monitoraggio e di intervento per ridurre il rischio di incidenti, assicurando ambienti di lavoro sicuri, salubri e conformi alle normative vigenti.

Per maggiori info relative alle politiche, si rimanda alla sezione sulle **MDR-P** a pagina 130.

CAREER DAY UNIBO 2024

Anche nel 2024 MARR ha partecipato al career day organizzato da Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con l'obiettivo di mantenere una costante connessione e apertura al mondo della formazione universitaria e di offrire opportunità concrete di inserimento professionale ai giovani.

ESRS S1-2 **Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti**

Il coinvolgimento delle persone in merito agli obiettivi aziendali e a tutto ciò che riguarda il Gruppo viene perseguito attraverso attività di comunicazione interna con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un forte senso di appartenenza e rafforzare la motivazione e la condivisione.

Vengono effettuate "comunicazioni interne" relative a tematiche specifiche inviate a tutti i responsabili di funzione e di filiale (e a seconda del tema eventualmente anche esposte nelle bacheche delle comunicazioni aziendali presenti in ogni sede MARR) e che poi gli stessi condividono con i propri collaboratori, inoltre si svolgono incontri periodici quali ad esempio:

- convention commerciale (che vede coinvolti tutti i membri dell'organizzazione commerciale ed i responsabili delle Funzioni centrali)
- incontro operativo-commerciale (che vede coinvolti i responsabili di Filiale, il management vendite ed i responsabili delle Funzioni centrali),
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base al tema oggetto dell'incontro.

Nel 2024, MARR ha inoltre introdotto nuove modalità di coinvolgimento dei dipendenti tramite un'iniziativa che ha coinvolto tutti i primi e i secondi riporti dell'Amministratore Delegato in un processo strutturato che integra valutazioni sulle competenze organizzative e livelli di soddisfazione personale. Ogni partecipante è stato invitato ad auto-valutarsi rispetto alle proprie competenze organizzative e a esprimere il proprio livello di soddisfazione e coinvolgimento in azienda, utilizzando una scala da 1 a 4. Questa attività, che si svolge una volta all'anno, mira a promuovere un maggiore allineamento tra obiettivi aziendali e motivazione individuale, fornendo dati utili per rafforzare il senso di appartenenza e ottimizzare le strategie di gestione delle risorse umane.

Poiché la Politica di Gestione delle Risorse Umane è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A., il ruolo più alto per garantire che quanto dichiarato all'interno della politica, compreso il coinvolgimento dei dipendenti, venga attuato spetta al Consiglio di Amministrazione stesso.

ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'analisi di doppia rilevanza condotta da MARR non sono stati identificati impatti negativi effettivi sulla propria forza lavoro, ma sono stati rilevati impatti potenziali che potrebbero manifestarsi in determinate circostanze. Questi impatti sono stati attentamente valutati per garantire che l'azienda possa adottare adeguate misure preventive e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti i lavoratori.

Per tale ragione, il Gruppo ha implementato un meccanismo di trattamento dei reclami e delle denunce per le problematiche concernenti il personale che include modalità di segnalazione per eventuali violazioni ed irregolarità di cui i dipendenti vengano a conoscenza. A tal fine la Società ha adottato, nel luglio 2023, un Sistema di Segnalazione Whistleblowing che consente a tutti i soggetti aventi rapporti lavorativi e professionali con MARR di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e, in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate, nonché di leggi o regolamenti nazionali o europei.

MARR supporta la disponibilità del canale di segnalazione attraverso la sezione "*Whistleblowing Policy*" del sito internet istituzionale, dove i dipendenti possono trovare informazioni e modalità per effettuare segnalazioni di eventuali violazioni ed irregolarità.

Oltre al canale Whistleblowing, ogni dipendente ha la possibilità di segnalare eventuali preoccupazioni, problematiche o necessità direttamente al proprio responsabile. Questa modalità permette di affrontare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o bisogni specifici.

I reclami vengono trattati nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni gestito dall'Ufficio Whistleblowing di MARR, che ha il compito di ricevere ed esaminare tutte le segnalazioni pervenute attraverso il canale interno dedicato. Eventuali segnalazioni vengono registrate sulla Piattaforma Whistleblowing, a cui viene assegnato un numero univoco e un codice di verifica, utilizzabile dal Segnalante per monitorare lo stato della segnalazione. L'Ufficio Whistleblowing ne effettua una valutazione iniziale per verificarne l'idoneità e la fondatezza. Se la segnalazione risulta circostanziata e idonea, vengono avviate attività istruttorie per accertare la fondatezza dei fatti segnalati. L'intero processo viene svolto nel rispetto della riservatezza dell'identità del Segnalante, del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti, in conformità alle normative vigenti (D.Lgs. 24/2023 e GDPR). Per maggiori informazioni relativamente alla protezione da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali strutture o processi, si veda paragrafo *ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese* a pagina 118.

MARR si assicura che tutti i dipendenti siano a consapevoli dell'esistenza Sistema di Segnalazione whistleblowing distribuendo, al momento dell'assunzione, il Codice Etico che contiene riferimenti espliciti a questo strumento.

ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Incremento della diffusione di metodologie di formazione a distanza sulla piattaforma MARR Academy online
	Adozione di misure per la sicurezza dei lavoratori ed erogazione di formazione specifica in materia
	Definizione di percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati rivolti ai collaboratori
	Creazione di condizioni organizzative per accogliere eventuali richieste di part time post maternità e favorire il rientro dal congedo per maternità

MARR adotta un processo strutturato per identificare le azioni necessarie e appropriate in risposta a potenziali impatti negativi sulla propria forza lavoro. Questo processo si basa su un monitoraggio costante delle dinamiche aziendali e del benessere dei dipendenti, utilizzando strumenti come sondaggi, feedback informali e incontri periodici con i team. Quando viene identificato un potenziale impatto negativo, l'azienda coinvolge i dipartimenti competenti, come Risorse Umane, per analizzare la situazione e sviluppare eventuali azioni preventive o correttive. Inoltre, il Gruppo adotta pratiche rigorose per far sì che le proprie attività non causino né contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro. Le politiche interne sono progettate per tutelare i diritti e il benessere dei dipendenti, assicurando che ogni operazione sia svolta in modo etico e trasparente. L'azienda presta particolare attenzione alla protezione della privacy e alla gestione responsabile dei dati dei lavoratori, adottando misure per evitare qualsiasi abuso o utilizzo improprio. Inoltre, per monitorare tematiche rilevanti emerse dall'analisi di doppia rilevanza, come la non-discriminazione, la stabilità dell'occupazione e la remunerazione adeguata dei dipendenti, il Gruppo ha incluso all'interno di questa informativa diversi indicatori per seguire attentamente il loro andamento. Per ulteriori dettagli, si rimanda rispettivamente alle sezioni S1-9, S1-6, S1-10 e S1-16.

Il Gruppo assegna risorse dedicate per gestire in modo efficace gli impatti materiali legati alla forza lavoro. Tra le iniziative per migliorare il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, figurano misure per favorire il work-life balance, come orari flessibili, e condizioni organizzative che facilitano l'accoglimento di richieste di part-time post maternità (si vede anche il paragrafo e S1-15). Importanti investimenti sono stati destinati alla salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio, programmi di prevenzione per mitigare il rischio di malattie professionali e infortuni, e specifici corsi di formazione. Per ulteriori informazioni e numeri, si rimanda alla sezione S1-14. La gestione di questi aspetti è garantita da un budget dedicato e da strumenti di monitoraggio basati sull'analisi dei dati.

Consapevole dell'importanza cruciale della formazione per garantire la soddisfazione e la motivazione dei dipendenti, nonché per favorire lo sviluppo continuo delle loro competenze e il miglioramento della competitività, il Gruppo ha continuato, nel corso dell'esercizio, a proporre un'ampia offerta di percorsi formativi rispondenti alle esigenze di Dipendenti e Collaboratori[11]. In particolare, per ampliare la diffusione della formazione, sono state potenziate le metodologie di formazione a distanza, rese disponibili tramite la piattaforma **MARR Academy** online. Inoltre, con la definizione di un nuovo percorso orientato a promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato, il Gruppo si impegna a rafforzare il benessere dei propri dipendenti, contribuendo così non solo alla loro crescita professionale, ma anche al loro benessere personale.

Per maggiori info relative alle azioni, si rimanda alla sezione sulle **MDR-A** a pagina 132.

ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	**Formazione professionale volta a valorizzare il lavoro di dipendenti e collaboratori**	Attivazione di almeno n.5 nuovi corsi di formazione all'anno su MARR Academy	2022	24 nuovi corsi attivati su MARR Academy	100 % di completamento nel 2024: attivati 26 nuovi corsi su MARR Academy 100%
	Sicurezza sul lavoro di dipendenti e collaboratori	100% di siti con defibrillatori e formazione alla risorsa individuata preposta all'utilizzo del defibrillatore	2021	16% dei siti	78%
	Diffusione di stili di vita sani ed equilibrati tramite percorsi di formazione	Realizzazione del primo modulo "Salute e Nutrizione" rivolto ai collaboratori MARR	2023	0%	100%
	Assicurare parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazioni	Dove sussistono condizioni organizzative aziendali idonee, accettazione del 100% del n. di richieste di part-time post congedo obbligatorio di maternità nel primo anno di vita del bambino, volto a conciliare le esigenze vita-lavoro	2023	100%	100%

MARR ha definito i propri obiettivi relativi alla forza lavoro attraverso un processo strutturato che coinvolge diverse funzioni aziendali e si basa su un approccio partecipativo. Gli obiettivi principali comprendono: garantire la sicurezza sul lavoro per dipendenti e collaboratori, offrire una formazione adeguata a valorizzare le competenze di dipendenti e collaboratori, assicurare la parità di genere, le pari opportunità e l'assenza di discriminazioni e infine diffondere stili di vita sani ed equilibrati. La fissazione degli obiettivi avviene attraverso un'analisi approfondita delle esigenze

[11] Maggiori dettagli sono disponibili all'interno della sezione S1-13.

aziendali con un focus particolare sul rispetto delle normative vigenti e sull'allineamento ai principi etici del Gruppo. In merito al monitoraggio delle prestazioni e all'identificazione di miglioramenti, MARR collabora attivamente con i propri dipendenti e, ove applicabile, con i rappresentanti dei lavoratori. In particolare, per gli obiettivi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla formazione, il coinvolgimento diretto della forza lavoro è stato essenziale per adattare le iniziative alle reali necessità operative, migliorandone l'impatto e garantendo una piena adesione da parte del personale.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati da MARR si rimanda alla sezione **MDR-T** a pagina 134.

ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

FORZA LAVORO PROPRIA	DONNE	UOMINI	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
50. a) Totale dipendenti	319	729	-	-	1.048
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	217	644	-	-	861
50. b) Dipendenti a tempo determinato	44	72	-	-	116
50. b) Dipendenti a orario variabile	58	13	-	-	71

Per il numero totale dei dipendenti, che è anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione della Relazione Finanziaria annuale.

TURNOVER	VALORE
Numero di dipendenti	1.048
50. c) Numero di dipendenti cessati	178
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	16,98%

La metodologia adottata dall'azienda per determinare il numero esatto dei dipendenti si basa sull'utilizzo del gestionale aziendale, uno strumento centralizzato dove vengono raccolti e aggiornati in tempo reale tutti i dati relativi al personale. Questo sistema consente di monitorare costantemente l'organico, includendo informazioni contrattuali dettagliate come assunzioni, cessazioni e variazioni contrattuali. I numeri comunicati sono in numero di persone (headcount) alla fine del periodo di riferimento.

ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

LAVORATORI NON DIPENDENTI	VALORE
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	963
55. a) di cui numero di lavoratori autonomi	959
55. a) di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	4

La metodologia utilizzata per ricavare il numero di lavoratori non dipendenti in headcount alla fine del periodo di riferimento si basa sull'analisi incrociata dei dati presenti nei registri aziendali, come contratti attivi, documenti fiscali emessi (es. fatture) e accessi registrati ai sistemi operativi o ai luoghi di lavoro.

ESRS S1-9 Metriche di diversità

La tabella riportata di seguito rappresenta la suddivisione dell'alta dirigenza del Gruppo, definita da MARR come il totale dei membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MARR S.p.A. e delle società controllate.

RIPARTIZIONE DELL'ALTA DIRIGENZA PER GENERE	66. a) NUMERO	66. a) PERCENTUALE
Donne	1	25%
Uomini	3	75%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale dei dipendenti	4	100%

NUMERO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER FASCIA D'ETÀ	<30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	0	2	9	11
Quadri	1	16	21	38
Impiegati	107	419	252	778
Operai	19	99	103	221
Totale	127	536	385	1.048

PERCENTUALE DI DIPENDENTI RIPARTITI PER FASCIA D'ETÀ	<30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	0%	1%	1%	1%
Quadri	0,2%	1%	2%	4%
Impiegati	10%	40%	24%	74%
Operai	2%	9%	10%	21%
Totale	12%	51%	37%	100%

I dati relativi all'età e al genere dei dipendenti vengono estratti direttamente dal gestionale aziendale, che rappresenta il sistema centralizzato per la raccolta e la gestione delle informazioni del personale. Queste informazioni, fornite dai dipendenti al momento dell'assunzione e aggiornate in base alle normative vigenti sulla gestione dei dati personali, consentono di ottenere una visione chiara e dettagliata della composizione demografica dell'organico.

ESRS S1-10 Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo MARR sono regolarmente coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), che assicura loro una protezione completa in termini di diritti, tutele e condizioni lavorative, e percepiscono un salario adeguato. Ciò riflette la volontà aziendale di garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e conforme alle normative vigenti, offrendo a ogni dipendente le giuste condizioni per crescere professionalmente e lavorare in un contesto che rispetti pienamente le leggi e le disposizioni in materia di lavoro.

ESRS S1-12 **Persone con disabilità**

MARR utilizza una metodologia trasparente per comunicare il numero di dipendenti appartenenti a categorie protette, garantendo attraverso convenzioni specifiche il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e inclusione. In particolare, insieme con l'Agenzia Regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, il Gruppo ha definito un percorso graduale di inserimento delle categorie protette, con l'obiettivo di raggiunger, nei prossimi anni, una copertura del 7%. Attualmente, la forza lavoro propria del Gruppo è composta da 47 persone appartenenti a tali categorie, pari a 4,48% del totale dei dipendenti. I dati vengono raccolti durante le fasi di assunzione e la gestione di queste informazioni avviene attraverso sistemi digitali sicuri, che assicurano l'accuratezza dei dati e la protezione delle informazioni sensibili.

ESRS S1-13 **Metriche di formazione e sviluppo delle competenze**

REVISIONI PERIODICHE	NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE REVISIONI PERIODICHE	NUMERO DI REVISIONI PERIODICHE	NUMERO DI DIPENDENTI	PERCENTUALE DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE REVISIONI PERIODICHE	NUMERO DELLE REVISIONI PERIODICHE CONDOTTE PER DIPENDENTE
Donna	14	1	319	4%	0
Uomo	66	1	729	9%	0
Altro	-	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-	-
Totale	80	2	1.048	8%	0

FORMAZIONE	NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE	ORE MEDIE DI FORMAZIONE
Donna	3.131	10
Uomo	8.888	12
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	12.019	11

Anche nel 2024 MARR ha investito in misura rilevante sulla formazione del personale attraverso la **MARR Academy**, "laboratorio aziendale" nato per sostenere lo sviluppo professionale dei Dipendenti e Collaboratori del Gruppo, accrescendone le competenze tecniche e trasversali sia tramite momenti di formazione tradizionale in presenza, sia in modalità online. Poiché la formazione in MARR rappresenta un valore fondamentale ed un percorso continuo e costante, il Gruppo ha deciso di intensificare il proprio impegno realizzando attività formative in misura significativamente superiore rispetto agli anni precedenti.

OLTRE
18.000
ORE DI FORMAZIONE DURANTE IL 2024

Durante il 2024 sono state effettuate oltre **18.000 ore di formazione**, il dato tiene conto delle ore di formazione in presenza e online. In particolare, nella piattaforma digitale MARR Academy nel 2024 sono stati attivati 26 nuovi percorsi formativi e sono state fruite 2.042 ore di formazione. La piattaforma è operativa dal 2017 e al 31/12/2024 annovera oltre 206 corsi di formazione e oltre 73.000 ore di e-learning fruite. Gli utenti iscritti risultano oltre 1.750.

MARR ACADEMY

26
NUOVI CORSI ATTIVATI

2.042
ORE FRUITE DI E-LEARNING

Piattaforma MARR Academy in sintesi dal 2017 al 2024

- Oltre 206 corsi attivati
- Oltre 1.750 utenti iscritti
- Oltre 73.000 ore di formazione

MARR

Nei primi mesi del 2024, le ore di formazione erogate sono raddoppiate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando un investimento considerevole nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti. Tra le iniziative più rilevanti, l'azienda ha avviato un **percorso formativo dedicato** al ruolo di **Responsabile di Filiale** (Branch Manager), una figura chiave e nuova per l'organizzazione. Tale percorso prevede dieci moduli formativi, suddivisi equamente tra competenze specifiche e competenze manageriali, con l'obiettivo di preparare internamente i profili necessari per ricoprire questo ruolo strategico. Parallelamente, MARR ha progettato un **percorso di formazione** per il ruolo di **Responsabile di Vendita di Filiale**, che supporterà il Branch Manager. Oltre a queste iniziative sistemiche, l'azienda ha promosso attività di **formazione in ambito ESG** (Environmental, Social, Governance), coinvolgendo tutti i primi e secondi riporti dell'Amministratore Delegato. Questo percorso ha affrontato tematiche cruciali come la gestione dei potenziali rischi, sottolineando l'importanza di una leadership consapevole e responsabile.

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati organizzati corsi di **Performance Management** e nuovi percorsi di formazione realizzati sulla piattaforma MARR Academy per varie figure aziendali.

Sempre nel 2024 MARR, con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani, ha realizzato un percorso di formazione in ambito **Salute e Nutrizione** rivolto ai propri collaboratori. Il percorso è stato realizzato attraverso incontri dei propri collaboratori con docenti specializzati nel settore della nutrizione e medici con competenze specifiche. Il percorso si è concretizzato in due incontri organizzati presso la sede Direzionale MARR e verrà reso fruibile all'intera organizzazione anche attraverso la piattaforma di e-learning MARR Academy.

Si precisa che i dati riportati in tabella tengono conto sia delle ore di formazione in presenza che online, fornendo una panoramica completa delle attività formative svolte dai dipendenti del Gruppo. Questi dati vengono elaborati attraverso un gestionale che tiene traccia di tutte le ore di formazione, sia obbligatoria che non, per ciascun dipendente. Il sistema consente di monitorare in modo preciso e puntuale l'intero percorso formativo, garantendo una gestione efficiente e trasparente delle attività di sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione.

PERCORSO SALUTE E NUTRIZIONE PER I COLLABORATORI

Nel mese di giugno 2024 è iniziato il percorso "Salute e Nutrizione", due giornate di formazione dedicate ai collaboratori MARR, tenutesi presso la Sede Direzionale in MARR Experience. È stata un'occasione accolta con entusiasmo e partecipazione per approfondire e aumentare la consapevolezza sull'importanza di seguire uno stile di vita sano ed equilibrato, anche per ottenere un maggior benessere psicofisico. Gli interventi realizzati da docenti esperti saranno resi disponibili sulla piattaforma MARR Academy a favore di tutti i collaboratori presenti sul territorio.

ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	DIPENDENTI	TOTALE
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	16	16
Ore lavorate	1.940.940	1.940.940
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,24	8,24
	DIPENDENTI	**TOTALE**
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0	0
88. e) Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	348	348

MARR elabora periodicamente un "report infortuni" che viene esaminato e analizzato durante la riunione periodica della sicurezza, come previsto dall'art. 35 del D.lgs. 81/2008, alla quale partecipano le figure obbligatorie per legge (Datore di Lavoro o suo Delegato, RSPP, RLS e Medico Competente), oltre ad altre persone la cui presenza possa risultare utile. Il Gruppo si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e confortevoli, rispettando la normativa vigente in materia di salute e sicurezza. Il suo approccio prevede la responsabilizzazione delle funzioni aziendali competenti e dei responsabili di funzione e di filiale in relazione ai temi della sicurezza sul lavoro, articolando la gestione attraverso un sistema di deleghe che attribuisce poteri di disposizione organizzativa. Vengono nominati il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente, ai quali sono attribuite le responsabilità previste dalla normativa. Inoltre, MARR svolge controlli specifici sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e offre ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza a tutti i dipendenti del Gruppo.

ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

MARR si impegna a garantire pari opportunità e trattamento equo tra uomini e donne, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, hanno diritto al congedo parentale, in linea con le normative vigenti e con l'obiettivo di favorire un equilibrio tra vita professionale e familiare. Per supportare il rientro al lavoro, il Gruppo offre soluzioni organizzative flessibili, come la possibilità di rimodulare l'orario di lavoro, adottare formule di part-time temporaneo o altre modalità personalizzate che rispondano alle esigenze dei dipendenti. Queste iniziative mirano a facilitare la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, contribuendo al benessere e alla soddisfazione del personale.

CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI	DONNE	UOMINI	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	319	729	0	0	1.048
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	22	33	0	0	55
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100%	100%	-	-	100%
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	7%	5%	-	-	5%

ESRS S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

DIVARIO RETRIBUTIVO E RAPPORTO RETRIBUTIVO TOTALE ANNUALE

97. a) Divario retributivo donna-uomo	0,13
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	3,22

MARR, al fine di calcolare il divario retributivo, ha raccolto i dati salariali di tutti i dipendenti tramite il gestionale aziendale, includendo informazioni su genere, stipendio annuo e ore lavorate. Successivamente, è stato calcolato il rapporto della retribuzione complessiva tra donne e uomini, con la precisazione che, ai fini di questo calcolo, per la categoria dei Dirigenti non è stato considerato lo stipendio del Dirigente con carica di Amministratore, al fine di evitare distorsioni dovute a compensi straordinari.

ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Grazie all'implementazione di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing, MARR è in grado di tenere traccia di tutte le segnalazioni ricevute, garantendo un monitoraggio continuo e dettagliato degli atti o fatti segnalati. Si precisa inoltre che nel periodo di riferimento non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, né sono stati segnalati episodi di discriminazioni sul luogo di lavoro o presentate denunce attraverso i canali predisposti.

ESRS S2 - LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - SBM-3 **Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Considerando il contesto in cui MARR opera, gli impatti, sia effettivi che potenziali, sui lavoratori lungo la catena del valore sono strettamente legati al modello aziendale. Ponendosi sul mercato come intermediario tra i produttori e i trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, MARR vanta di un'ampia rete di partner commerciali, in particolare fornitori dislocati in diverse aree geografiche, alcune a rischio di violazione dei diritti umani. Questo panorama emerge chiaramente nell'analisi di rilevanza, evidenziando impatti negativi potenziali sui lavoratori a monte della catena del valore. Tali impatti orientano la strategia e il modello aziendale di MARR, spingendo l'impresa a fare scelte mirate, volte a promuovere una filiera più sostenibile e socialmente responsabile, favorendo il miglioramento delle condizioni di lavoro e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Allo stesso modo i rischi e le opportunità, individuati come rilevanti, derivano dagli impatti e sono quindi strettamente connessi alla strategia e al modello di business di MARR.

Poiché gli impatti, i rischi e le opportunità principali si concentrano sui settori a monte della catena del valore, MARR indirizza le sue azioni mitiganti principalmente verso distributori, importatori e fornitori diretti, inclusi produttori, pescatori e trasformatori di prodotti ittici, carni, alimentari, non food e imballaggi. Commercializzando, alcune categorie di prodotti (come ad esempio caffè, cacao, olio di palma, soia e prodotti ittici) provenienti da paesi extra-UE, sono stati valutati come rilevanti impatti negativi potenziali in relazione a rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, al mancato rispetto di criteri di sostenibilità sociale e a possibili violazioni dei diritti umani. Sebbene i primi due rischi possano manifestarsi in contesti isolati, derivanti da incidenti sporadici, il Gruppo è consapevole che, soprattutto in alcuni paesi terzi le violazioni dei diritti umani potrebbero avere impatti più sistemici. Per gestire tali rischi e prevenirne l'insorgere, il Gruppo ha implementato una serie di iniziative e procedure, descritte nel dettaglio nella sezione S2-4 a pagina 103. I rischi e le opportunità emersi dall'analisi sono strettamente interconnessi con gli impatti rilevati. Da un lato, i rischi sono legati alla violazione dei diritti umani e allo sfruttamento lavorativo lungo la catena del valore, che potrebbero compromettere la reputazione aziendale e la capacità di approvvigionamento. Dall'altro lato, l'opportunità risiede invece nell'adozione di pratiche più rigorose per la conformità contrattuale dei lavoratori delle società appaltatrici in modo da favorire il miglioramento delle performance ESG complessive lungo l'intera catena di approvvigionamento migliorando la reputazione e riducendo i rischi legali e reputazionali.

Pur non emergendo come stakeholder principalmente impattati, il Gruppo è consapevole anche del ruolo che riveste nei confronti dei lavoratori coinvolti nelle sue operazioni dirette[12], come i collaboratori delle società di servizi, gli addetti alla movimentazione merci, gli autisti e i padroncini delle società esterne di autotrasporto, oltre ai tecnici commerciali.

Per maggiori informazioni su impatti, rischi e opportunità vedere **ESRS2 SBM-3** a pagina 43.

[12] Si tratta di lavoratori non direttamente assunti da MARR o da enti terzi che esercitano «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale».

ESRS S2-1 **Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore**

Per promuovere pratiche virtuose in ambito ESG lungo la propria catena del valore e per mitigare impatti negativi e rischi, MARR ha sviluppato e reso disponibile sul proprio sito web istituzionale, un **Codice di Condotta Fornitori** specifico per i fornitori coinvolti in qualsiasi tipo di relazione commerciale. Questo documento, pur non essendo una politica strutturata rivolta agli attori a monte, stabilisce una serie di principi che sono vincolanti per le forniture al Gruppo, richiamando, ma non solo, gli impatti rischi e opportunità emersi come rilevanti. La violazione da parte di un fornitore di uno di questi principi, di seguito riportati, può comportare in modo diretto la risoluzione dell'accordo di fornitura:

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI

- Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- Assicurare parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazione;
- Rispettare la dignità, la privacy e i diritti sul lavoro, civili, politici, economici, sociali e culturali di ciascun individuo;
- Proibire comportamenti, gesti, espressioni che possano costituire minaccia, abuso o sfruttamento;
- Non utilizzare o dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- Non ricorrere né sostenere l'utilizzo del lavoro obbligato;
- Garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, adottare le misure adeguate a prevenire incidenti e danni alla salute minimizzando le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro e rispettare tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Rispettare leggi e regolamenti in materia di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- Non attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- Non utilizzare o dare sostegno o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
- Conformarsi all'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva di categoria;
- Rispettare il CCNL di riferimento anche in relazione al trattamento retributivo riconosciuto e il Welfare contrattuale definito dal contratto in linea con le normative vigenti.

ESRS S2-2 **Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti**

MARR riconosce l'importanza di coinvolgere attivamente i lavoratori lungo la catena del valore e i loro rappresentanti riguardo agli impatti, sia attuali che potenziali, che li riguardano. Per il futuro, il Gruppo valuterà la possibilità di sviluppare e implementare processi strutturati per favorire una maggiore partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, al fine di monitorare e gestire in modo efficace tali impatti.

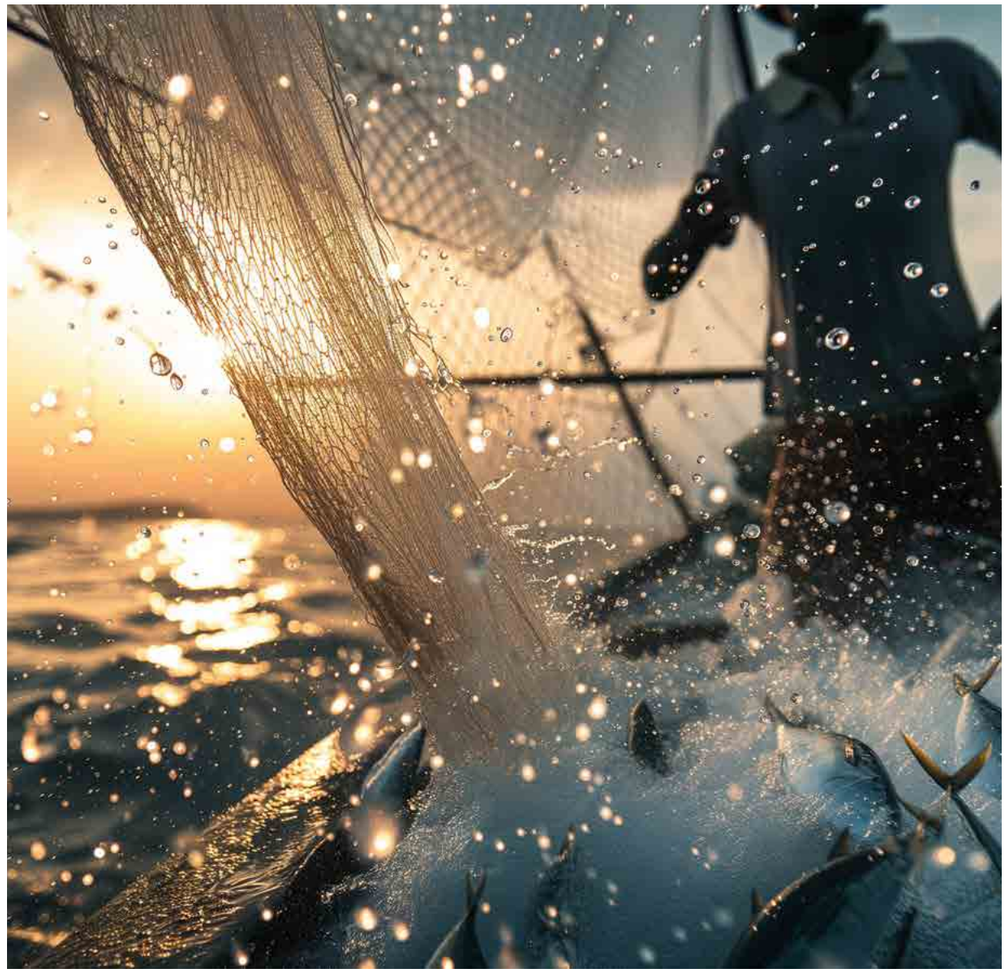
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Sebbene i lavoratori a monte della catena del valore, a causa della loro dispersione geografica, non siano attualmente coinvolti, MARR ha adottato una serie di iniziative per prevenire e mitigare al massimo gli impatti e i rischi rilevanti emersi. In particolare, per garantire che i principi stabiliti nel Codice di Condotta del Gruppo siano rispettati dai fornitori, MARR si riserva il diritto di effettuare controlli a campione. Questi controlli possono includere l'ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori. Dal momento in cui da tali controlli o ispezioni dovesse emergere il mancato rispetto delle disposizioni contenute all'interno del Codice da parte del fornitore, il Gruppo tenta in primo luogo un dialogo con il fornitore volto a concordare le necessarie azioni correttive al fine di garantire il pieno rispetto del Codice in tempi brevi. Interfacciandosi direttamente con i lavoratori stessi, MARR mette in atto i requisiti necessari per poter agire in modo diretto ed efficace qualora dovessero emergere delle problematiche. Nello specifico, operando nella filiera ittica, il Gruppo è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa europea 1005/2008, finalizzata a prevenire ed eliminare la pesca illegale. A questo proposito, è stato implementato e successivamente certificato un **disciplinare** di gestione specifico **per il controllo della "Filiera ittica sostenibile**". Tra gli obiettivi principali del disciplinare vi è la **tutela dei diritti umani delle persone coinvolte nei paesi di origine**. Questo disciplinare viene applicato sia a monte, nella fase di selezione dei fornitori del Gruppo, sia a valle, attraverso controlli sotto forma di visite ispettive nei paesi di riferimento. A tal fine MARR richiede ai propri fornitori il rispetto delle leggi di ciascun Paese, la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro (rispetto della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", nonché delle convenzioni fondamentali ILO "International Labour Organization"). Non contribuendo attualmente a impatti effettivi, non sono presenti processi strutturati volti al controllo dell'efficacia di eventuali interventi da parte del Gruppo.

MARR rende inoltre accessibile a tutti gli attori della sua catena del valore il Sistema di Segnalazione whistleblowing. Le segnalazioni possono avere ad oggetto fatti già accaduti o che verosimilmente potrebbero accadere, anche meramente omissivi, riferibili a persone del Gruppo MARR o a terzi, che possano configurare illeciti, irregolarità o condotte in violazione di, ma non solo, del Codice Etico e di leggi o regolamenti nazionali o europei. Essendo il canale di segnalazione disponibile e facilmente accessibile a tutti tramite il sito web, garantendo così un accesso agevolato, non esistono ad oggi processi specifici per assicurarsi che i destinatari siano effettivamente consapevoli dell'esistenza di tale canale.

Per ulteriori informazioni riguardo eventuali procedure, la gestione delle problematiche sollevate, nonché delle politiche in atto per proteggere gli informatori, si rimanda al paragrafo G1-1, presenti a pagine 118.

Sistema di controllo della "FILIERA ITTICA SOSTENIBILE"



ESRS S2-4 : Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS S2 LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE	Identificazione dei criteri sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori
	Mantenere sistemi di controllo per verificare il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore, MARR ha intrapreso una serie di azioni mirate. Tra queste, l'integrazione di criteri sociali e di governance, insieme a quelli economico-finanziari, nel processo di valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di prevenire e mitigare tutti gli impatti negativi individuati. Inoltre, MARR mantiene **sistemi di controllo** per garantire il **rispetto dei diritti umani** e delle **condizioni di lavoro dignitose** lungo la **filiera dei prodotti ittici e nei fornitori di pomodoro per i prodotti trasformati a marchio**. Al fine di garantire l'efficacia di tale azione, sono state assegnate delle risorse finanziarie specifiche. Questa azione mira alla mitigazione dell'impatto derivante dalla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, soprattutto lungo la filiera del pomodoro, dove tale impatto trova particolare rilevanza. MARR commercializza conserve di pomodoro a marchio di proprietà (Passata, Polpa e Pelati GRAN NATURA), provenienti da produttori situati nel centro e sud Italia, con i quali intrattiene un dialogo costante riguardo alla responsabilità sociale ed etica. Alcuni di questi fornitori hanno già intrapreso percorsi per ottenere certificazioni sociali/etiche, come la SA8000, la ISO 26000 e il GRASP. In collaborazione con un organismo di certificazione indipendente, MARR ha sviluppato un disciplinare di controllo e implementato un sistema di verifiche che coinvolge direttamente i produttori delle referenze. Il progetto include la mappatura delle aziende agricole e la valutazione del rischio per ciascun fornitore, basata su criteri definiti nel Disciplinare Tecnico, che considerano il possesso di certificazioni come SA8000 e GRASP, nonché l'iscrizione alla rete del Lavoro Agricolo di Qualità (LAQ) dell'INPS. La profilazione dei fornitori consente di pianificare le attività di monitoraggio in base al livello di rischio e di determinare annualmente, in concomitanza con le campagne di produzione, il numero di aziende agricole da sottoporre a verifiche ispettive per valutare le condizioni di lavoro nelle fasi di coltivazione e raccolta del pomodoro. Tale attività è svolta per assicurare il controllo dei fornitori nella filiera dei derivati del pomodoro a Marchio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nei seguenti ambiti:

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA FILIERA DEL POMODORO A MARCHIO

- Lavoro minorile e lavoro forzato
- Salute, sicurezza e ambiente di lavoro
- Libertà di associazione e diritto di contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Pratiche disciplinari
- Orario di lavoro
- Remunerazione
- Supply Chain Management

Le azioni descritte non solo rivestono un ruolo fondamentale nella prevenzione degli impatti negativi, ma sono altresì decisive nella mitigazione dei rischi individuati, tra cui il rischio reputazionale derivante da pratiche di sfruttamento lavorativo lungo la catena di fornitura e il rischio di interruzione dell'approvvigionamento a causa di sanzioni o di chiusura dei fornitori per violazioni normative.

Per maggiori informazioni sulle azioni implementate vedere MDR-A a pagina 132, e per maggiori informazioni sulla gestione dei rapporti con i fornitori si rimanda al paragrafo G1-2 a pagina 120.

Si segnala che inoltre non sono state segnalate gravi problematiche o incidenti relativi ai diritti umani connessi ai lavoratori lungo la catena del valore di MARR nel periodo di riferimento.

Sistema di controllo delle condizioni dei lavoratori nella FILIERA DEL POMODORO A MARCHIO

ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS S2 LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE	**Promuovere catene di fornitura sostenibili**	Redazione e diffusione di un codice di condotta per i fornitori entro il 2024	2023	0%	Redazione e pubblicazione del Codice di Condotta fornitori avvenuta nel 2024 **100%**
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (derivati del pomodoro a marchio)	Minimo 10 Audit/anno presso le aziende agricole sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio	2023	10 Audit/anno	100 % Numero aziende agricole sottoposte ad audit in tema rispetto diritti umani e condizioni di lavoro dignitose: 14 **100%**
	Promuovere catene di fornitura sostenibile (prodotti ittici)	Minimo 10 Audit/anno sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile.	2017	Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/ acquacoltura sostenibile: 8	100 % Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/ acquacoltura sostenibile: 18 **100%**

Poiché gli impatti emersi come materiali dall'analisi di doppia rilevanza si collocano nella catena del valore, anche oltre il Tier 1, l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la loro gestione diretta. Tuttavia, consapevole degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ha definito come obiettivo la promozione di una catena di fornitura sostenibile, con particolare attenzione alla filiera dei prodotti ittici e nei confronti dei fornitori di pomodoro dei prodotti trasformati a marchio. Questo obiettivo è stato definito internamente al Gruppo, senza un coinvolgimento diretto dei lavoratori lungo la catena del valore o dei loro rappresentanti. La strategia per il raggiungimento di tale obiettivo si fonda su un'analisi interna delle pratiche attuali e delle opportunità di miglioramento nella gestione della catena del valore. MARR ha fissato come traguardo specifico l'esecuzione di almeno 10 audit all'anno presso i fornitori delle filiere citate e la realizzazione del Codice di Condotta fornitori entro il 2024. Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle MDR-T a pagina 134.

ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS 2 - SBM-3 **Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Gli impatti sulle comunità locali lungo l'intera catena del valore sono strettamente legati all'approccio strategico e al modello di business dell'organizzazione, come emerso dai processi di valutazione descritti in ESRS 2 IRO-1. Le attività e i settori a monte con cui il Gruppo opera contribuiscono indirettamente al deterioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua, con effetti negativi sistemici sulle persone che vivono nelle vicinanze di campi, allevamenti e aree di pesca. Tuttavia, la sua posizione di leader di mercato con una forte presenza sul territorio consente anche di creare le condizioni ideali affinché continuino a verificarsi impatti positivi sulle comunità interessate. Tramite l'offerta di un assortimento ricco di prodotti provenienti della filiera agroalimentare italiana e prodotti sostenibili, il Gruppo promuove lo sviluppo delle comunità locali, rispettando al contempo le persone e l'ambiente. Dall'analisi di doppia rilevanza, in cui attualmente non sono state escluse in modo consapevole delle comunità potenzialmente impattate in modo significativo dal Gruppo, ad oggi non sono emersi eventuali rischi o opportunità materiali relativi alle comunità interessate.

ESRS S3-1 **Politiche relative alle comunità interessate**

Attualmente non sono state formalizzate delle politiche relative alle comunità interessate; tuttavia, in futuro MARR si pone come obiettivo quello di valutare lo sviluppo e l'attuazione di tali politiche al fine di rendere regolamentate le relazioni con le comunità stesse, garantendo il rispetto dei loro diritti economici, sociali e culturali e promuovendo pratiche aziendali ancora più sostenibili e responsabili.

ESRS S3-2 **Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti**

MARR è consapevole dell'importanza di coinvolgere attivamente le comunità locali riguardo agli impatti che le riguardano. Per il futuro, il Gruppo valuterà la possibilità di sviluppare e implementare processi strutturati per favorire una maggiore partecipazione delle comunità locali, al fine di monitorare e gestire in modo efficace tali impatti.

ESRS S3-3 **Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni**

Come descritto nel paragrafo ESRS G1-1, MARR mette a disposizione di tutte le parti coinvolte direttamente o indirettamente nelle attività del Gruppo un Sistema di Segnalazione whistleblowing che permette di segnalare eventuali violazioni in ambito di, tra le varie, Codice Etico e MOG 231. Questo sistema è liberamente accessibile tramite il sito web del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla gestione delle segnalazioni e delle relative procedure, si rimanda al paragrafo G1-1 a pagina 118. Al momento non sono previsti altri canali per segnalare esigenze di natura diversa. Al fine di porre rimedio all'impatto negativo effettivo emerso, MARR cerca di agire in modo efficace tramite le misure concrete che ha adottato nei suoi rapporti con i fornitori. Nello specifico, per il settore ittico è stato implementato un proprio disciplinare, che promuove pratiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. Inoltre, ha integrato criteri ambientali nel processo di selezione dei fornitori, privilegiando collaborazioni con partner impegnati nella riduzione degli impatti ambientali. Attraverso queste iniziative, MARR dimostra un impegno continuo nel tutelare l'ambiente e nel salvaguardare la salute e il benessere delle comunità locali.

ESRS S3-4 **Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni**

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Garantire in assortimento referenze di prodotti sostenibili e della filiera agroalimentare italiana
	Garantire in assortimento referenze realizzate con materie prime di origine tropicale sostenibili e certificate, con focus sui prodotti a marchio

MARR adotta un approccio strutturato per identificare le azioni necessarie e appropriate in risposta a potenziali o effettivi impatti negativi sulle comunità interessate. Questo processo si basa su un monitoraggio continuo delle attività aziendali e sull'analisi dei rischi associati, condotta attraverso valutazioni interne che coinvolgono diverse funzioni aziendali. Al fine di generare impatti positivi sulle comunità interessate, MARR garantisce un assortimento che include **prodotti della filiera agroalimentare italiana, prodotti sostenibili e referenze realizzate con materie prime di origine tropicale, sostenibili e certificate**, con particolare attenzione ai prodotti a marchio. In questo modo, il Gruppo contribuisce allo sviluppo delle comunità locali, promuovendo al contempo il rispetto per le persone e per l'ambiente. Per valutare l'efficacia di tali iniziative, MARR monitora costantemente la linea Made in Italy e Della Nostra Terra, nonché il numero di prodotti sostenibili presenti in assortimento. Inoltre, per porre rimedio all'impatto negativo sulla qualità della vita dei membri delle comunità locali, causato dal deterioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua dei territori circostanti gli stabilimenti degli attori della catena del valore, MARR ha identificato criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori oltre ad aver adottato il Disciplinare di gestione per il controllo della "filiera ittica sostenibile" al quale si rimanda al paragrafo E4-3 a pagina 76.

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO

MARR punta a rafforzare e ampliare sempre più le partnership e i rapporti diretti con piccole realtà e aziende agricole locali dando loro la possibilità di accedere al mercato del foodservice nazionale e contribuendo così al loro sviluppo.

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI NAZIONALI

CONSOLIDAMENTO DEL LEGAME CON IL TERRITORIO

PRODOTTI CON ORIGINE DELLA MATERIA PRIMA ITALIANA

PRODOTTI DOP, IGP E PAT*

PRODOTTI A MARCHIO REALIZZATI CON MATERIE PRIME DI ORIGINE TROPICALE SOSTENIBILI E CERTIFICATE

MARR intende rafforzare progressivamente il proprio impegno attraverso un approccio sempre più etico e responsabile nelle politiche di acquisto e si impegna, entro la fine del 2025, a far sì che tutti i prodotti a marchio rispettino specifici requisiti:

- olio di palma assente o certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)
- cacao e caffè Certificati Rainforest Alliance, Fairtrade o certificazioni equivalenti
- uova e ovoprodotti da galline non allevate in gabbia

MARR è membro associato alla catena di approvvigionamento RSPO, licenziatario Fairtrade per il caffè e collabora con Rainforest Alliance.

Licenza n. 9-5288-23-100-00

https://rspo.org/it/

https://www.fairtrade.net/it-it.html

https://www.rainforest-alliance.org/

*Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Per gestire in modo efficace gli impatti materiali legati alle comunità interessate, il Gruppo assegna risorse dedicate all'implementazione delle azioni descritte. In particolare, per garantire un assortimento di prodotti della filiera agroalimentare italiana e sostenibile, MARR investe nell'acquisto diretto da produttori italiani e da fornitori di prodotti sostenibili, stabilendo contratti continuativi di fornitura. Inoltre, risorse specifiche sono destinate alle attività di audit nella filiera ittica, per monitorare costantemente il rispetto degli standard richiesti.

In aggiunta a queste azioni, MARR rinnova il suo impegno nella lotta contro lo spreco alimentare, tramite **donazioni di prodotti** prossimi alla scadenza. Nel 2024, sono stati donati **oltre 60.000 pasti**, un risultato reso possibile dalla collaborazione con associazioni ed enti locali. Questo impegno ha permesso di trasformare un potenziale spreco in un aiuto concreto per le persone, generando un circolo virtuoso che ha avuto un impatto positivo a livello sociale, ambientale ed economico nelle comunità in cui MARR è attiva.

Donazioni ad associazioni ed enti locali

OLTRE
60.000
PASTI DONATI*

* considerando un pasto medio un mix di 500 g di alimenti come da indicazione del Banco Alimentare in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana)

Si segnala che nel periodo di riferimento non sono stati segnalati casi di violazioni dei diritti umani o incidenti connessi alle comunità interessate, inoltre MARR non ha ricevuto report o segnalazioni relative a tali problematiche. Per maggiori informazioni sulle azioni si rimanda alla sezione MDR-A a pagina 132.

ESRS S3-5 **Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE	**Offerta di prodotti sostenibili e del territorio**	Mantenimento di: > 2.500 di prodotti sostenibili > 6.000 di prodotti Made in Italy nell'assortimento MARR	2020	Prodotti sostenibili >2000 Prodotti Made in Italy >3000	Oltre 3.000 prodotti sostenibili 100% Oltre 6.500 prodotti Made in Italy 100%
	Offerta di prodotti sostenibili e del territorio	1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"	2020	Prodotti nella linea della Nostra Terra >1000	Oltre 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra" 100%
	Utilizzo di materie prime sostenibili e certificate (olio di palma, cacao e caffè) come ingredienti dei prodotti a marchio	100% dei prodotti a marchio	2021	0%	Sono stati complessivamente adeguati il 58% dei prodotti a marchio, di questi è stata completata la sostituzione di tutti quelli che contengono olio di palma (100% dei prodotti a marchio ottenuti da materia prima certificata RSPO) 58%

Essendo la tematica S3 correlata per la sua natura alla catena del valore, anche oltre il Tier 1, l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la gestione diretta degli impatti emersi come materiali. Tuttavia, consapevole della loro rilevanza, il Gruppo ha definito l'obiettivo relativo all'offerta di prodotti sostenibili e del territorio che prevede un'analisi interna dei trend sulle performance, delle tendenze di mercato e delle esigenze dei clienti, al fine di stabilire eventuali altri obiettivi strategici che possano rispondere alle necessità del mercato. Il target viene quindi definito internamente dal management aziendale. Analogamente, il monitoraggio dei progressi rispetto a tale obiettivo e l'individuazione di eventuali miglioramenti vengono gestiti attraverso processi interni che consentono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle **MDR-T** a pagina 134.

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS 2 - SBM-3 **Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni**

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai clienti e ai consumatori finali sono connessi al modello di business dell'organizzazione come individuato nei processi di valutazione descritti in ESRS 2 IRO-1. Per MARR, la **sicurezza alimentare** è un aspetto fondamentale che guida ogni aspetto delle sue operazioni, dal controllo delle materie prime alla gestione della distribuzione, garantendo **elevati standard di qualità e sicurezza** a tutti i consumatori. Il Gruppo, si impegna a fornire ai propri clienti e consumatori informazioni chiare e accurate sui prodotti offerti, affinché possano fare scelte consapevoli e sicure. Gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali, a loro volta, orientano la strategia aziendale, declinata al rispetto dei più alti standard qualitativi dei prodotti, nonché ad una sempre maggiore **soddisfazione e fidelizzazione della clientela**.

In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi di rilevanza MARR ha tenuto in considerazione tutti i clienti e i consumatori finali che possono essere impattati direttamente tramite i propri prodotti e servizi e indirettamente tramite i propri rapporti commerciali, senza distinzioni o considerazioni basate su caratteristiche specifiche. Nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai clienti e agli utilizzatori finali, non sono state peraltro individuate situazioni specifiche che riguardino gruppi particolari di persone.

Gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai clienti e ai consumatori finali riguardano tutte le categorie di clienti (Street Market, National Account e Wholesale), così come tutti i consumatori finali destinatari dei prodotti commercializzati dal Gruppo. Le categorie di clienti sopracitati e i consumatori finali non sono destinatari di prodotti intrinsecamente dannosi per la salute, né di servizi che possano compromettere la protezione dei dati personali, la libertà di espressione o il principio di non discriminazione, inoltre, non rientrano nella categoria di clienti sensibili o vulnerabili dal punto di vista della salute e della privacy. L'analisi della rilevanza ha condotto all'identificazione di un unico impatto materiale negativo relativo ai consumatori finali di MARR, che può essere classificato come connesso a singolo incidente nel caso in cui si verifichi un caso di non conformità riguardante la salute e sicurezza di un prodotto.

Per quanto riguarda gli impatti positivi, l'adozione di soluzioni digitali rappresenta un fattore chiave per facilitare l'accesso dei clienti a prodotti e servizi, migliorando l'interazione tra consumatori e aziende attraverso un approccio phygital che integra esperienze fisiche e digitali. Inoltre, tramite una comunicazione tempestiva a clienti, è possibile fornire aggiornamenti normativi e segnalare iniziative di rilievo. Un altro aspetto chiave è l'aumento della consapevolezza dei clienti sulle informazioni dei prodotti, reso possibile da strategie di comunicazione pubblicitaria e promozionale mirate. Grazie all'uso di strumenti digitali, le aziende possono fornire aggiornamenti normativi e segnalare iniziative di rilievo, rafforzando il rapporto di fiducia con i clienti e incentivando scelte di acquisto più consapevoli. Il Gruppo contribuisce alla diffusione della **Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare**, attraverso percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati rivolti a operatori professionali della ristorazione. Per maggiori informazioni relativi ad impatti positivi materiali su clienti e sulle azioni che hanno determinato tali impatti, si rimanda a *ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale* a pagina 43 e al paragrafo *ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni*, a pagina 111.

Relativamente ai rischi connessi ai clienti e ai consumatori finali, questi riguardano principalmente gli aspetti legati alla reputazione aziendale e alla soddisfazione della clientela. La **trasparenza e** la **tracciabilità delle informazioni sui prodotti** sono fondamentali, anche per evitare danni d'immagine e mantenere la fiducia dei consumatori. Inoltre, eventuali prodotti difettosi o non conformi possono causare insoddisfazione e perdita di clienti: tale rischio è strettamente connesso al potenziale impatto negativo relativo al danno alla salute e alla sicurezza dei consumatori. Tuttavia, è stata rilevata anche un'importante opportunità connessa ai clienti: offrire formazione ai ristoratori su tematiche ESG e sulla gestione di prodotti alimentari di qualità può rafforzare la fidelizzazione dei clienti e migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda. Rispetto ai rischi ed opportunità sui clienti e i consumatori finali, si rimanda comunque alla sezione *ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*, a pagina 43.

ASSICURAZIONE QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

SICUREZZA ALIMENTARE

RINTRACCIABILITÀ

ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi connessi alla sicurezza alimentare e ai potenziali danni alla salute dei consumatori finali, oltre che perseguire l'opportunità connessa alla fidelizzazione della clientela, il Gruppo ha implementato la *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*. Al fine di contribuire alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare e prevenire al tempo stesso alla generazione di impatti negativi sui clienti, la politica è strutturata con lo scopo di garantire:

- la capacità di ascolto e innovazione dei processi e dei prodotti per renderli sempre più rispondenti all'evoluzione dei bisogni dei clienti e alle più aggiornate tendenze di mercato, garantendo competenza e flessibilità;
- il coinvolgimento costante delle persone con la consapevolezza che è necessaria la partecipazione e occorrono proposte e idee che puntano al miglioramento continuo dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- l'ammodernamento dei processi aziendali anche grazie alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie disponibili;
- il mantenimento di un adeguato livello di formazione dei collaboratori, stimolandone l'aggiornamento professionale, la positività, la disponibilità, l'apertura mentale e lo spirito di collaborazione a tutti i livelli, anche attraverso innovative modalità di formazione a distanza;
- il controllo dei processi, da quelli di approvvigionamento, logistica, erogazione del servizio a quelli commerciali, tenendo sotto controllo gli indicatori disponibili (non conformità, resi e reclami, distruzioni, inevasi, altri KPI) e intervenendo sugli scostamenti nell'ottica del miglioramento continuo.

Attraverso questa politica, MARR si impegna a garantire elevati standard di qualità e sicurezza, focalizzando la propria attenzione sugli aspetti di salubrità del prodotto, dalla selezione dei fornitori, al presidio delle condizioni igieniche degli stabilimenti, fino alla verifica del prodotto e alla distribuzione, assicurando il corretto mantenimento della catena del freddo e la rintracciabilità. MARR intende inoltre valutare in futuro l'eventuale adozione di una politica dedicata specificatamente a clienti e consumatori finali al fine di gestire gli ulteriori impatti, rischi ed opportunità connessi a questa tipologia di stakeholder. Questo impegno sarà orientato a rafforzare ulteriormente il dialogo continuo e costruttivo con i clienti e i consumatori, con lo scopo di gestire in modo più efficace gli impatti, migliorare la qualità dei servizi offerti e promuovere una maggiore trasparenza e responsabilità nelle relazioni con i clienti e i consumatori.

ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento con i clienti di MARR si sviluppa lungo l'intero ciclo di relazione commerciale, coinvolgendo diverse fasi che vanno dall'acquisizione iniziale alla fidelizzazione e al supporto continuo e avviene sia in modo diretto, sia con i rappresentanti della rete di vendita, che agiscono come intermediari per garantire un supporto personalizzato e una consulenza dedicata.

Questo processo è supportato da un approccio integrato che combina soluzioni digitali e interazioni dirette, favorendo un contatto costante e personalizzato. Le modalità di engagement includono strumenti digitali come l'app myMARR, il Catalogo MARR, newsletter dedicate (InforMARRnews), canali social e survey digitali per raccogliere feedback e monitorare la soddisfazione. A queste si affiancano attività di tipo personale, tra cui incontri territoriali, eventi commerciali e il supporto di una rete di vendita specializzata che fornisce consulenza diretta ai clienti. MARR promuove inoltre attività formative, offrendo programmi di formazione e informazione continua su tematiche legate alla qualità dei prodotti e alla sostenibilità. L'Ufficio Vendite e l'Ufficio Marketing sono responsabili di garantire il coinvolgimento attivo con i clienti.

ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Attualmente, MARR dispone di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing accessibile a tutti, permettendo così anche ai clienti e ai consumatori finali, in quanto stakeholder del Gruppo, di esprimere e sollevare le loro preoccupazioni, in forma anonima o esplicita. Questo canale è disponibile sul sito web dell'azienda, al link MARR S.p.A. | Home. Le segnalazioni vengono esaminate dall'Ufficio Whistleblowing, che avvia un'indagine preliminare per accertare i fatti segnalati. Se la segnalazione risulta fondata, vengono avviate ulteriori indagini per approfondire la veridicità delle accuse e determinare le azioni correttive necessarie.

In caso di identificazione di un impatto negativo materiale che riguardi la salute e la sicurezza dei consumatori, il Gruppo prevede l'immediata valutazione dell'entità del danno, l'identificazione delle cause e la definizione di azioni correttive tempestive. Tali azioni possono includere il ritiro del prodotto non conforme, o il richiamo del prodotto nel momento in cui sia già stato consegnato ai consumatori finali. Nel caso di richiami e quindi di necessità di informare i consumatori finali, in conformità alle disposizioni previste dal Ministero della Salute, MARR provvede a darne informazione anche attraverso la pubblicazione di un avviso in una sezione dedicata del proprio sito internet.

ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

ESRS TEMATICO	AZIONE
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Pianificazione e attuazione di piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti e controlli ispettivi in autocontrollo negli stabilimenti del Gruppo
	Formazione e responsabilizzazione del personale in ambito Sicurezza Alimentare per garantire la corretta applicazione delle procedure e per assicurare risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni
	Definizione di percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati rivolti a operatori professionali della ristorazione e studenti

Per identificare quali azioni siano più appropriate al fine di gestire potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori, il Gruppo ha istituito il **Comitato per la Sicurezza Alimentare** e ha messo in atto procedure e sistemi di gestione interna volti a garantire il ritiro di un prodotto non conforme o il richiamo nel momento in cui sia già stato consegnato ai consumatori finali. In questo ambito MARR ha conseguito anche la **certificazione ISO 22005 per il sistema di rintracciabilità** aziendale. Nel caso di richiami e quindi di necessità di informare i consumatori finali, nel rispetto delle disposizioni normative in vigore, MARR provvede a darne informazione anche attraverso la pubblicazione di apposito avviso in una sezione dedicata del proprio sito internet.

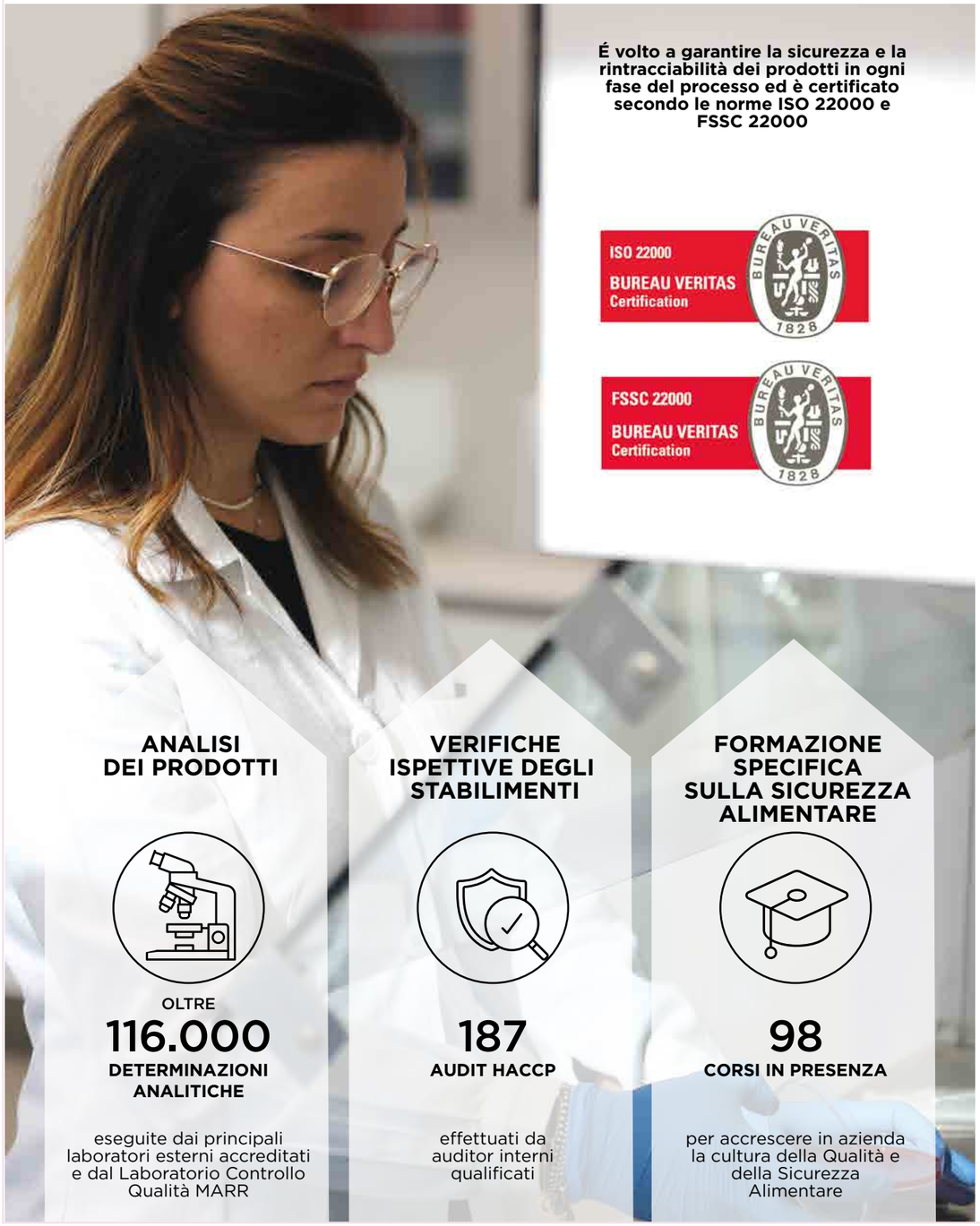
Il Gruppo garantisce che i processi per la gestione dei prodotti non conformi siano sempre disponibili ed efficaci mediante l'adozione di protocolli operativi chiari, supportati da un sistema di monitoraggio continuo e da una rapida attuazione delle misure correttive.

Per evitare che si verifichino danni alla salute e sicurezza dei consumatori, e per mitigare il rischio di danni reputazionali legati a prodotti difettosi o non conformi, il Gruppo investe nella formazione e nella responsabilizzazione del personale in materia di Sicurezza Alimentare, assicurando la corretta applicazione delle procedure e risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni.

Sono regolarmente pianificati e attuati **piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti** in relazione alla Sicurezza Alimentare e alle caratteristiche qualitative. In questo ambito si inseriscono anche i **programmi di *"Food Defense"*** e ***"Food Fraud mitigation"*** previsti dai piani di autocontrollo redatti in conformità alla norma FSSC 22000.

Il **Sistema di Autocontrollo** HACCP, **certificato ISO 22000 e FSSC 22000**, è volto a garantire la sicurezza e la rintracciabilità dei prodotti, analizzando i rischi lungo l'intero processo di distribuzione e produzione. Prevede la regolare pianificazione ed esecuzione di **verifiche ispettive negli stabilimenti e piattaforme logistiche**, per monitorare il rispetto delle normative vigenti e delle procedure interne. MARR ha introdotto **innovazioni tecnologiche per migliorare la gestione della qualità**, digitalizzando il sistema di audit, consentendo una tracciabilità più efficiente e una gestione rapida delle non conformità. Questo sistema permette di monitorare il rispetto degli standard di sicurezza alimentare, di attivare rapidamente le azioni correttive necessarie riducendo il rischio di impatti negativi sui consumatori.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE



É volto a garantire la sicurezza e la rintracciabilità dei prodotti in ogni fase del processo ed è certificato secondo le norme ISO 22000 e FSSC 22000

ISO 22000 BUREAU VERITAS Certification

FSSC 22000 BUREAU VERITAS Certification

ANALISI DEI PRODOTTI

OLTRE

116.000

DETERMINAZIONI ANALITICHE

eseguite dai principali laboratori esterni accreditati e dal Laboratorio Controllo Qualità MARR

VERIFICHE ISPETTIVE DEGLI STABILIMENTI

187

AUDIT HACCP

effettuati da auditor interni qualificati

FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

98

CORSI IN PRESENZA

per accrescere in azienda la cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare

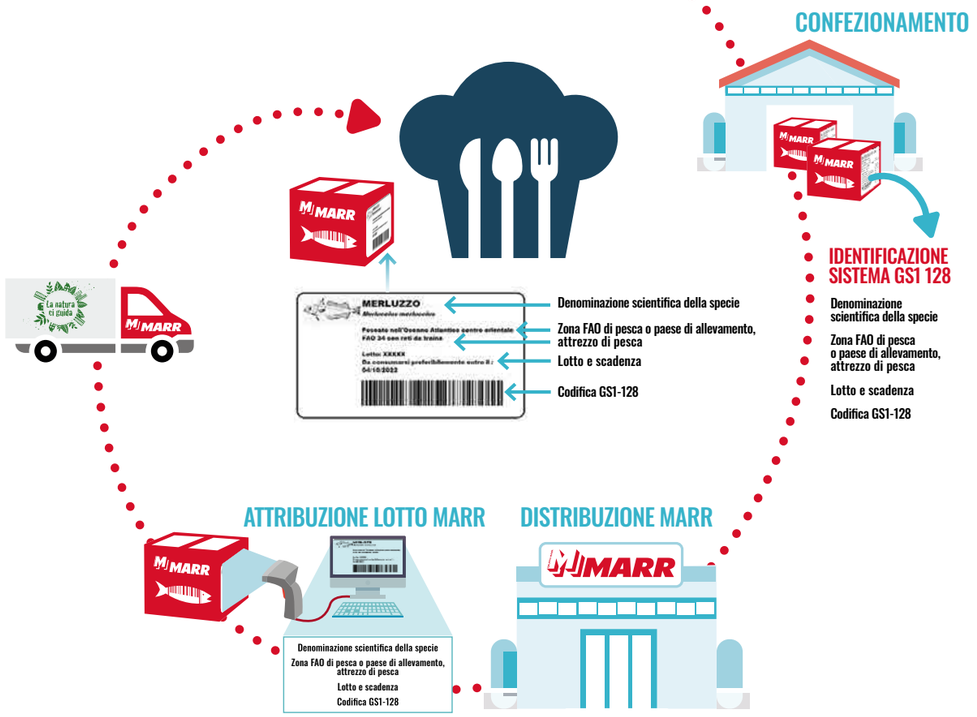
SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

É certificato in conformità alla norma ISO 22005 e si basa sullo standard di codifica GS1 – 128

ISO 22005 BUREAU VERITAS Certification

Consente di documentare la storia di un prodotto dalla sua origine fino al consumatore finale, attraverso la registrazione e l'identificazione di tutte le informazioni utili per garantirne la rintracciabilità lungo la filiera. Le informazioni tracciate, in conformità alla normativa vigente, dipendono dalla tipologia di prodotto

SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DELLA FILIERA ITTICA



Per contribuire alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare e migliorare la fidelizzazione della clientela, il Gruppo ha esteso i percorsi di formazione dedicati alla promozione di stili di vita sani ed equilibrati, anche agli operatori professionali della ristorazione e agli studenti e ne monitora la realizzazione per garantirne l'efficacia.

Ad oggi non si sono ravvisate problematiche o incidenti relativi ai diritti umani connessi ai clienti e/o ai consumatori finali di MARR nel periodo di riferimento.

La gestione degli impatti rilevanti sui consumatori finali viene svolta tramite l'assegnazione di risorse specifiche per il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti. A tal proposito, in termini di risorse umane il Gruppo dispone di un team dedicato, responsabile della supervisione dei processi e della definizione di misure preventive per ridurre i rischi connessi alla Sicurezza Alimentare per i consumatori.

Per maggiori info relative alle azioni, si rimanda alla sezione **MDR-A** a pagina 132.

ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS S4 CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI	**Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai Clienti e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti**	n. determinazioni analitiche >80.000/anno n. di audit HACCP >130/anno	2020	Determinazioni analitiche: 60.486 Audit HACCP: 74	100 % Eseguite oltre 116.000 determinazioni analitiche 100% Eseguiti 187 audit HACCP 100%
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti	n. corsi di formazione sulla Sicurezza Alimentare > 50/anno	2021	n. corsi di formazione sulla Sicurezza Alimentare: 97	100% Corsi in presenza: 98 100% Ore formazione su MARR Academy: 73
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione dei consegnatari	Corsi di formazione nel 100% degli stabilimenti	2024	0%	0%
	Diffusione di stili di vita sani ed equilibrati tramite percorsi di formazione per gli operatori professionali della ristorazione	Completamento del modulo del percorso "Salute e nutrizione" dedicato agli operatori professionali della ristorazione	2023	0%	0%

La definizione degli obiettivi e il monitoraggio delle prestazioni in relazione alla prevenzione degli impatti negativi sulla salute dei consumatori, così come al potenziamento della sicurezza alimentare, della soddisfazione dei clienti, e della gestione dei rischi connessi ai clienti sono ad oggi gestiti internamente. MARR non ha coinvolto direttamente i clienti e i consumatori finali nel processo di definizione degli obiettivi aziendali. Tuttavia, il coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in tale processo è stato svolto indirettamente usufruendo dei vari canali di indagine istituiti dal Gruppo per intercettare i bisogni ed il livello di soddisfazione dei Clienti. Gli obiettivi mirano a garantire l'igiene e la sicurezza alimentare al cliente e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti, ma anche mediante attività che mirano ad aumentare la consapevolezza e la formazione per il personale che opera negli stabilimenti e in fase di consegna. Inoltre, il Gruppo si propone l'obiettivo di diffondere stili di vita sani ed equilibrati tramite percorsi di formazione per gli operatori professionali della ristorazione. Il monitoraggio delle prestazioni rispetto a tali obiettivi avviene periodicamente tramite l'uso di indicatori specifici connessi ai controlli svolti sui prodotti nonché alla formazione erogata verso i propri collaboratori.

Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle **MDR-T** a pagina 134.

GOVERNANCE

Il nostro modello di governance, basato su responsabilità e trasparenza, costituisce il fondamento per creare valore a lungo termine con la finalità di contribuire allo sviluppo di una società più sostenibile.

ESRS G1 - CONDOTTA DI BUSINESS

ESRS 2 – GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

MARR ha improntato il sistema di governo societario sulla trasparenza operativa, sulla valorizzazione delle esigenze e delle richieste di tutti gli Stakeholder e su una condotta d'impresa etica e responsabile. La determinazione degli obiettivi e la progettazione dei processi della Società perseguono un approccio di Governance che si sviluppa organicamente secondo varie direttive riflesse nelle politiche, nelle procedure e nei regolamenti.

La forma di amministrazione e controllo adottata è tradizionale ed è caratterizzata dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, definendo e attuando le strategie aziendali. Inoltre, a suo supporto, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, opera il Comitato Controllo e i Rischi, i cui membri fanno parte del Consiglio stesso come indicato all'interno dell'*ESRS 2 – GOV-1*. La principale missione dell'organo amministrativo è perseguire un successo sostenibile, creando valore a lungo termine per gli azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società. A tal fine, attua politiche che siano non solo conformi alle normative vigenti, ma anche etiche e orientate alla sostenibilità. In particolare, con l'obiettivo di garantire una buona condotta e livelli crescenti di trasparenza ed efficienza nel sistema di governance, MARR ha adottato, fin dal 2005, un **Codice Etico** che definisce le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni alla Società che all'esterno. Inoltre, la società ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, che viene periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione per adeguarlo alle nuove disposizioni normative. Allo stesso modo, l'adozione della **Politica di Anticorruzione** e le sue eventuali modifiche ed integrazioni di carattere sostanziale sono esclusivamente di competenza dell'Organo Amministrativo, che assicura così un controllo costante sull'allineamento dell'impresa a principi etici e di trasparenza.

In parallelo, Il Collegio Sindacale, svolge un ruolo di vigilanza fondamentale. Con riferimento alla condotta d'impresa, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto della società e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Entrambi gli organi collegiali hanno competenze approfondite in materia di condotta d'impresa, sia in relazione alla formazione ed alle esperienze professionali sia grazie al continuo aggiornamento sulle normative e le best practice del settore. Queste competenze si riflettono nella capacità di gestire in modo efficace i rischi etici, promuovendo la trasparenza, la legalità e la sostenibilità nelle operazioni aziendali.

ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La Società ritiene che la reputazione e l'onorabilità siano valori fondamentali per il suo successo, soprattutto in relazione allo status di società quotata. La promozione di questi valori è al centro della cultura d'impresa della società, come espresso nel Codice Etico che rappresenta lo strumento principale per orientare le proprie attività e decisioni e definisce i principi etici che guidano ogni aspetto delle relazioni della Società con i propri collaboratori, interni ed esterni, e gli altri stakeholder. In particolare:

- Clienti: La Società punta al successo attraverso il continuo miglioramento della qualità dei propri servizi e delle condizioni commerciali, nel pieno rispetto delle normative, in particolare quelle sanitarie, per garantire la salubrità dei prodotti alimentari e il rispetto della corretta concorrenza di mercato.
- Fornitori: La selezione dei fornitori si basa su criteri di qualità, costo e affidabilità, con modalità improntate alla lealtà e imparzialità, garantendo che le scelte siano sempre in linea con principi etici e di trasparenza.
- Azionisti: Come società quotata al segmento Euronext STAR di Borsa Italiana, la Società si impegna a rispettare i diritti degli azionisti e degli investitori, fornendo loro informazioni chiare, complete ed esaurienti, per permettere scelte d'investimento consapevoli.
- Istituzioni pubbliche: I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono gestiti nel rispetto delle normative e in uno spirito di lealtà, correttezza e trasparenza. Le interazioni sono riservate ai soggetti delegati dalla direzione, e non sono ammessi regali o omaggi che possano essere interpretati come tentativi di ottenere vantaggi illeciti.
- Personale: La Società riconosce che il benessere e la crescita professionale dei propri collaboratori sono essenziali per il successo aziendale. Per questo motivo, si impegna a promuovere un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e rispettoso, che favorisca la formazione continua e la valorizzazione del talento. Gli obiettivi aziendali vengono perseguiti in un contesto che promuove il rispetto reciproco e la collaborazione tra tutti i livelli aziendali

Nel Codice Etico vengono inoltre trattati temi fondamentali per garantire una corretta condotta aziendale, tra cui: i doveri dei collaboratori, i compiti operativi dell'organismo di vigilanza, le funzioni del Comitato Controllo e Rischi, il ruolo dell'Ufficio Whistleblowing, le responsabilità dei responsabili di funzione e le sanzioni previste in caso di violazioni. In linea con questi principi, MARR riconosce l'importanza di operare nel rispetto dei valori di lealtà, imparzialità, correttezza e tutela della persona. In questo contesto, ha anche adottato una Politica Anticorruzione che stabilisce regole precise sui comportamenti vietati, sulle modalità di prevenzione e gestione del rischio di corruzione, e sulle sanzioni previste in caso di violazione. Tale Politica, applicata uniformemente in tutto il Gruppo MARR, si ispira alla normativa nazionale e internazionale, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/01 con l'obiettivo di sensibilizzare costantemente tutti i soggetti coinvolti, nel riconoscere e prevenire fenomeni corruttivi e frodi. Essa è rivolta agli organi sociali, ai dipendenti, ai collaboratori, ai clienti, ai fornitori e, più in generale, a chiunque intrattenga rapporti con la società, ciascuno secondo le proprie responsabilità. In riferimento alle attività svolte da MARR, nell'ambito dell'analisi dei rischi 231 sono stati identificati diversi ambiti nei quali il rischio di corruzione, sia attiva che passiva, risulta più significativo. Questi includono i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti, con i fornitori e con i collaboratori. Inoltre, MARR ha identificato tra le funzioni aziendali coinvolte nelle attività a maggior rischio di corruzione, la Direzione Amministrativa, il Local Credit Manager e il Local Account di Filiale.
Ogni Unità MARR è stata informata dell'adozione della Politica Anticorruzione e delle procedure volte a limitare il rischio corruzione mediante affissione in bacheca, ne viene data inoltre apposita informativa ai dipendenti neoassunti. La Politica Anticorruzione, per uniformità di intenti ed obiettivi, è stata inoltre recepita ed applicata da tutte le società del Gruppo MARR. Il 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la Politica Anticorruzione della Società inserendo il richiamo alla nuova procedura interna, adottata ai sensi della Legge 166/2016, volta a disciplinare la donazione ad enti senza fine di lucro di prodotti alimentari non più commercializzabili ma comunque idonei al consumo umano. Per maggiori informazioni sulla Politica Anticorruzione vedere MDR-P e G1-3. In ottemperanza al D. Lgs 24/2023, il Gruppo ha adottato, nel luglio 2023, un **Sistema di Segnalazione Whistleblowing** che consente a tutti i soggetti aventi rapporti lavorativi e professionali con MARR e società del Gruppo di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e, in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate, nonché di leggi o regolamenti nazionali o europei.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 agosto 2023 ha aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico e la Politica Anticorruzione al fine di uniformarne le modalità di segnalazione al nuovo Sistema di Segnalazione Whistleblowing. Il canale garantisce piena riservatezza riguardo l'identità del Segnalante, separando i suoi dati personali dal contenuto della segnalazione e utilizzando un protocollo di crittografia per proteggere tutte le informazioni riservate. In questo modo, il Segnalante può rimanere anonimo, e l'associazione della segnalazione all'identità è possibile solo nei casi previsti dalla legge, previa autorizzazione. Inoltre, la riservatezza è assicurata anche sul contenuto della segnalazione e sulla documentazione correlata in ogni fase del processo, impedendo l'accesso non autorizzato e garantendo che nessun soggetto possa consultare o estrarre copie della segnalazione senza un valido motivo legale. Le segnalazioni sono inoltre sottratte ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante. Inoltre, il Sistema di Segnalazione Whistleblowing vieta rigorosamente qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi segnala e di terzi connessi al Segnalante, licenziamenti, punizioni, discriminazioni o cambiamenti ingiustificati di ruolo. Infine, sono previste misure specifiche per proteggere i diritti anche dei soggetti segnalati, assicurando che l'intero processo avvenga in un contesto di giustizia e trasparenza. Per maggiori informazioni in merito alle misure volte a proteggere gli informatori, consultare il documento "Procedura di segnalazione WhistleBlowing".

La formazione e l'informazione del personale finalizzate all'attuazione del Modello 231, sono gestite dal Responsabile delle Risorse Umane in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV). Il percorso formativo prevede diverse modalità, tra cui un seminario iniziale e successivi aggiornamenti periodici, a cui si aggiungono e-mail occasionali inviate dall'OdV per tenere il personale informato. Nella formazione prevista viene posta particolare attenzione alla correttezza dei comportamenti riguardo l'attività di incasso e nell'utilizzo dei dispositivi informatici. Inoltre, viene assicurata la diffusione del Codice Etico, sia attraverso la distribuzione diretta che mediante la sua esposizione nei luoghi di lavoro e la pubblicazione in una sezione dedicata del sito web aziendale. Nella sezione "Whistleblowing policy", vengono anche fornite informazioni dettagliate riguardo al canale di segnalazione, alle relative procedure e ai presupposti per effettuare segnalazioni interne ed esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs. 24/2023. Oltre a queste attività, MARR non prevede ulteriori sessioni di formazione specifiche sulla condotta aziendale né ha adottato procedure aggiuntive per indagare su eventuali incidenti relativi a tale ambito.

Inoltre, in aggiunta alle procedure adottate per dare seguito alle segnalazioni ricevute tramite il Sistema di Segnalazione Whistleblowing, MARR si impegna ad indagare in modo celere, indipendente e obiettivo qualsiasi incidente riguardante la condotta d'impresa.

ESRS G1-2 **Gestione dei rapporti con i fornitori**

MARR riconosce l'importanza di una **gestione trasparente e responsabile dei rapporti con i propri fornitori**, consapevole che tali relazioni influiscono direttamente sulla catena di approvvigionamento, per questo il Gruppo promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo e intraprende azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura.

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001 e sono direttamente coinvolti nel controllo della qualità e sostenibilità dei propri prodotti. Nell'**Accordo di Fornitura** viene richiesto ai fornitori di rispettare quanto previsto dal Codice Etico di MARR in modo da condividere a pieno i valori del Gruppo. Inoltre, i fornitori del Gruppo sono sottoposti a procedure di verifica, per assicurare il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste dalla **procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori"** che prevede tra i vari aspetti la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata anche la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale.

I prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso le Unità distributive e le Piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale appositamente formato per l'esecuzione delle verifiche sulla base di istruzioni e di piani di controllo.

Oltre ai controlli sui prodotti acquistati, MARR si riserva il diritto di accertare, con o senza preavviso, il rispetto del **Codice di Condotta** da parte dei Fornitori tramite il proprio personale o organizzazioni da esso incaricate. Questi controlli possono includere l'ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori.

Il Codice di Condotta richiede che i fornitori del Gruppo debbano garantire che le attività da loro svolte siano compatibili con la salvaguardia dei diritti delle persone, impegnandosi a offrire ai propri dipendenti condizioni di lavoro conformi alle normative applicabili, a tutelare i diritti dei lavoratori e a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, sano e produttivo. Essi sono altresì tenuti a riconoscere, gestire e minimizzare l'impatto ambientale delle loro operazioni, rispettando le leggi e i regolamenti applicabili e aderendo agli standard di integrità commerciale, per favorire un'economia più trasparente. In particolare, i fornitori di prodotti alimentari devono assicurare il rispetto di imprescindibili requisiti di qualità e sicurezza alimentare, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una corretta etichettatura, la trasparenza, la salubrità e la sicurezza alimentare, standard qualitativi elevati e la promozione di prodotti ecosostenibili.

Qualora dai controlli o ispezioni dovesse emergere il mancato rispetto del Codice da parte del Fornitore, il Gruppo tenta in primo luogo un dialogo con il fornitore volto a concordare le necessarie azioni correttive al fine di garantire il pieno rispetto del Codice in tempi brevi. In caso non dovesse essere trovato un accordo adeguato, MARR può esercitare il diritto a recedere dall'accordo con il fornitore.

L'**elenco** dei **Fornitori Qualificati MARR** e il loro rating vengono aggiornati periodicamente sulla base delle prestazioni e di eventuali non conformità accertate sulle forniture e segnalazioni dei Clienti. Nel caso in cui i fornitori ricevano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede che vengano presi provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Se si verificano criticità gravi, si effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate ed assicurare la conformità ai requisiti specificati.

Nell'Accordo di fornitura è inoltre presente una specifica clausola sulle pratiche di sostenibilità, in particolare l'articolo 12 dell'Accordo richiede che il fornitore si impegni a:

- Definire e riesaminare periodicamente una politica aziendale in materia di responsabilità sociale e di condizioni lavorative e garantire la disponibilità a ricevere presso gli ambienti di lavoro incaricati MARR ed a consentire agli stessi di accertare il grado di rispetto dei requisiti della norma sopra richiamati;
- Rispondere ad eventuali richieste di MARR sulle pratiche in ambito ESG con particolare riferimento alle misure di sviluppo sostenibile previste nella propria catena di fornitura.

In aggiunta, MARR ha inviato ai fornitori una comunicazione per incentivarli a rendere disponibili sul catalogo MARR le certificazioni ambientali e sociali, a compilare la sezione "Pratiche di sostenibilità" inserendo il link al proprio Bilancio di Sostenibilità o ad eventuali altre attività effettuate in ottica di ridurre le emissioni di CO_2.

Per facilitare e rendere più trasparente la comunicazione con i fornitori, MARR ha creato il **Portale Fornitori**, una piattaforma che consente ai fornitori di presentare i propri prodotti e allegare materiale multimediale come schede tecniche, schede di sicurezza, etichette, foto dei prodotti, video, ricette e molto altro.

È presente anche una sezione dedicata all'anagrafica del fornitore, che può essere integrata con la storia dell'azienda e con indicazioni sulle pratiche di sostenibilità. In una terza sezione invece viene chiesto di allegare eventuali certificazioni di carattere volontario. Questa documentazione, a seguito di verifica da parte del Controllo Qualità e dei buyers (specializzati ognuno per una specifica categoria merceologica) viene poi pubblicata nel catalogo MARR e nell'applicazione myMARR per la consultazione da parte dei clienti.

I Fornitori possono contare su una procedura digitale semplice e trasparente e su un help desk di assistenza disponibile via chat, via e-mail e via telefonica.

Nel 2022 il portale fornitori è stato implementato con una nuova funzione che consente di proporre nuovi prodotti attraverso specifica documentazione. Tale possibilità è stata aperta anche a tutte quelle aziende che desiderano far conoscere e proporre i loro prodotti a MARR. Attraverso un accesso dedicato, dopo una semplice registrazione, questi fornitori, definiti 'fornitori prospect', possono compilare le sezioni di Anagrafica, Certificazioni, Documenti, Prodotti proposti, come i fornitori MARR. Tali proposte sono poi valutate dai buyers per identificare prodotti di possibile interesse.

MARR dispone così di un unico e vasto database digitale che comprende prodotti proposti da fornitori codificati e non codificati. MARR, da un'unica sezione, ha un'ampia visione delle nuove tendenze che caratterizzano il mercato del foodservice, è aggiornata sui nuovi lanci di prodotto, conosce i player del mercato, consulta il materiale dei prodotti proposti più agilmente e può inserire nel proprio assortimento nuovi prodotti in modo più snello e rapido.

Il **Benessere Animale** rappresenta un altro tema di fondamentale importanza nella selezione, qualifica e valutazione dei fornitori, anche in linea con la crescente sensibilità dei clienti e dei consumatori su questo tema. MARR si impegna a garantire che i prodotti di origine animale che offre siano non solo sicuri dal punto di vista igienico-sanitario e rintracciabili, ma provengano anche da filiere produttive che rispettano i principi di benessere animale. Tali principi sono parte integrante dei requisiti di fornitura e sono inclusi nei contratti stipulati con i fornitori. Sebbene MARR non gestisca direttamente filiere di origine animale, richiede che i fornitori rispettino la normativa vigente e promuove l'adozione di standard superiori ai requisiti legali minimi. In particolare, esige che vengano adottate buone pratiche di allevamento, che garantiscano adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute, rispondendo ai bisogni fondamentali degli animali secondo le "**Cinque Libertà**" del Brambell Report (1965) e le linee guida del "Farm Animal Welfare". Per assicurare il rispetto di tali principi, MARR ha implementato un **piano di verifiche ispettive** che valuta la conformità degli standard di benessere animale

IMPEGNO DI MARR PER IL BENESSERE ANIMALE

MARR riconosce gli animali come esseri senzienti e ritiene che il benessere animale non dipenda solo dallo stato di salute fisica dell'animale, ma anche dal suo stato mentale e dalla capacità di esprimere comportamenti specie-specifici, in armonia con l'ambiente. Per il benessere animale devono essere garantite buone pratiche di allevamento e adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute. Gli allevamenti e i sistemi di gestione devono soddisfare i bisogni degli animali, nel rispetto delle "Cinque Libertà" elencate nel 1965 nel Brambell Report e riprese dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.

LE CINQUE LIBERTÀ

1 **Prima libertà**
Dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione garantendo all'animale l'accesso ad acqua fresca e ad una dieta che lo mantenga in piena salute.

2 **Seconda libertà**
Di avere un ambiente fisico adeguato; fornendo all'animale un ambiente che includa riparo e una comoda area di riposo.

3 **Terza libertà**
Dal dolore, dalle ferite, dalle malattie, prevenendole o diagnosticandole e trattandole rapidamente.

4 **Quarta libertà**
Di manifestare le proprie caratteristiche comportamentali specie-specifiche fornendo all'animale spazio sufficiente, strutture adeguate e la compagnia di animali della propria specie.

5 **Quinta libertà**
Dalla paura e dal disagio, assicurando all'animale condizioni e cura che non comportino sofferenza psicologica.

Offerta di prodotti di origine animale che provengono da filiere rispettose dei principi di benessere animale (carni bovine, carni avicole, carni suine, uova e ovoprodotti, prodotti dell'acquacoltura sostenibile).

Disciplinare di gestione per il controllo del benessere animale di galline ovaiole e polli da carne e verifiche ispettive presso gli allevamenti.

Disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile" e verifiche ispettive presso i fornitori afferenti al settore dell'acquacoltura per il rispetto dei criteri di benessere animale definiti per il comparto ittico.

Campagne di sensibilizzazione rivolte ai Clienti al fine di promuovere l'utilizzo di uova e ovoprodotti provenienti da allevamenti a terra e biologici.

concordati con i fornitori, avvalendosi anche della collaborazione di Organismi di controllo e certificazione a livello internazionale. In tale contesto MARR ha definito un **disciplinare per il benessere animale** da applicare nella catena di approvvigionamento, ottenendo la certificazione per la **filiera delle galline ovaiole** e quella nazionale dei **polli da carne**.

Oltre al benessere degli animali terrestri MARR si impegna attivamente anche per la tutela delle risorse ittiche a livello globale, promuovendo pratiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. L'azienda supporta attività di pesca che rispettano gli ecosistemi marini, vengono svolte in aree con una gestione responsabile delle risorse ittiche e utilizzano metodi selettivi che non danneggiano l'ambiente. Queste pratiche sono in linea con il Codice di Condotta per la Pesca Responsabile della FAO. MARR si impegna anche nell'ambito dell'acquacoltura per **selezionare prodotti ittici provenienti da metodi di allevamento che rispettano rigorosi criteri di sostenibilità e benessere per i pesci**. In particolare, nell'ambito del programma di controllo della "Filiera Ittica Sostenibile", MARR ha esteso le attività di verifica anche ai fornitori del settore dell'acquacoltura, assicurandosi che vengano rispettati specifici criteri legati al benessere animale, tra cui la densità di allevamento, la qualità dell'acqua, le pratiche di gestione dell'alimentazione e le modalità di macellazione.

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	BASELINE	VALORE BASE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS G1 CONDOTTA DI BUSINESS	**Formazione sulla Politica e sulla normativa in ambito anticorruzione per il personale con un livello elevato di coinvolgimento nelle attività a maggior rischio corruzione**	Corsi di formazione per il 100% delle funzioni a elevato coinvolgimento	2024	0%	Completamento del corso per il 100% delle tre funzioni aziendali ritenute più esposte: Direzione Amministrativa, Local Credit Manager e Local Account di Filiale. Durante il 2025 verrà esteso anche ad altre funzioni aziendali **100%**
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne)	Almeno 6 Audit/ anno sul rispetto dei Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale[13]	2019	Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 8	100 % Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 6 **100%**
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nella filiera delle galline ovaiole	Sospensione della commercializzazione di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e in sistemi combinati. Sospensione dell'utilizzo di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e sistemi combinati come ingredienti nei prodotti a marchio.	2020	Valore base non applicabile	0 % 100% - La transizione verso sistemi di allevamento non in gabbia per le uova e gli ovoprodotti impiegati come ingredienti nei prodotti a marchio è stata completata a ottobre 2024 **100%**

Per maggiori informazioni sulle azioni e gli obiettivi fissati in materia di benessere animale si veda MDR-A e a pagina 132.

Nell'ambito della gestione dei rapporti di fornitura, ad oggi il Gruppo non dispone di una politica formalizzata sui tempi di pagamento, ma riconosce l'importanza cruciale di questo tema per il buon funzionamento dell'attività e nello specifico per la generazione di valore condiviso. Il rispetto delle scadenze nei pagamenti è infatti considerato un elemento fondamentale per mantenere rapporti stabili e di fiducia con i fornitori, in particolare con le PMI, evitando di generare impatti negativi dovuti da eventuali ritardi. L'azienda dedica particolare attenzione alla puntualità nei pagamenti, consapevole che una gestione responsabile dei flussi finanziari è essenziale per garantire la sostenibilità delle relazioni commerciali e il buon andamento delle operazioni aziendali.

Per ulteriori dettagli sulla gestione dei rapporti con i fornitori riguardo alla loro forza lavoro, si rimanda al capitolo S2.

[13] I requisiti oggetto di audit sono riportati in checklist specifiche, allegate ai Disciplinari MARR, che includono le disposizioni normative europee vigenti, il rispetto delle "Cinque Libertà" (elencate nel Brambell Report, 1965) e requisiti aggiuntivi di benessere animale.

ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

La **Politica Anticorruzione di MARR** costituisce lo strumento fondamentale per prevenire, individuare e gestire i rischi connessi alla corruzione attiva e passiva. Per garantire una corretta prevenzione, MARR si impegna a diffondere la Politica a tutti i livelli aziendali, fornendo una copia ai neoassunti, i quali sono invitati a prendere visione del documento e a firmare una dichiarazione di impegno al rispetto dei principi in esso contenuti. Inoltre, la Politica viene veicolata agli stakeholder tramite specifiche clausole contrattuali, affinché siano consapevoli degli obblighi e dei comportamenti attesi. Per garantirne la massima visibilità e trasparenza, la Politica è pubblicata anche sul sito web aziendale. Inoltre, l'applicazione delle sue disposizioni è costantemente monitorata dalla Direzione Affari Societari e Legali, che si occupa di verificare la conformità alle normative vigenti e di individuare eventuali aree di miglioramento, al fine di rafforzare continuamente l'approccio anticorruzione dell'azienda. Questo impegno mira a garantire che tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori siano pienamente consapevoli delle regole da seguire, promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione della corruzione e al rispetto delle normative vigenti. Per individuare i casi di corruzione, MARR si avvale del Sistema di Segnalazione Whistleblowing, attraverso il quale dipendenti, collaboratori e terzi possono segnalare comportamenti sospetti o violazioni della Politica, in modo anonimo. Le segnalazioni vengono esaminate dall'Ufficio Whistleblowing, che avvia un'indagine preliminare per accertare i fatti segnalati. Se la segnalazione risulta fondata, vengono avviate ulteriori indagini per approfondire la veridicità delle accuse e determinare le azioni correttive necessarie. Infine, per la gestione dei casi di corruzione, MARR adotta un sistema sanzionatorio che prevede misure disciplinari in caso di violazioni della Politica. Le sanzioni possono variare e sono commisurate alla gravità del fatto fino alla risoluzione del contratto di lavoro o alla cessazione dei contratti con fornitori e collaboratori. Ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed in ogni caso almeno una volta all'anno, la Direzione Affari Societari e Legali relaziona al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte ed in merito a circostanze e fatti significativi o ad eventuali urgenti criticità della Politica emerse nell'ambito dell'attività di verifica. Infine, con lo scopo di sensibilizzare, educare e preparare i collaboratori di MARR, a qualsiasi livello, a riconoscere e prevenire attivamente i potenziali fenomeni di corruzione, nonché di promuovere una cultura di trasparenza e integrità, il Gruppo prevede l'erogazione di percorsi formativi sul Modello 231, che trattano contestualmente gli aspetti relativi all'anticorruzione. Inoltre, il Gruppo ha stabilito l'obiettivo di fornire corsi di formazione a tutte le funzioni aziendali con un elevato grado di coinvolgimento nelle attività a maggior rischio di corruzione.

Nel corso dell'esercizio 2024 la % di funzioni aziendali sopra citate che ha partecipato alla formazione sulla corruzione è stata pari allo 0%.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati vedere MDR-T a pagina 134.

ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva

CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA (NUM.) E RISPETTIVI IMPORTI DELLE AMMENDE INFLITTE (€)	DESCRIZIONE
24. a) Indicare il numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva;	0
24. a) Indicare l'importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva;	0,00

ESRS G1-6 Prassi di pagamento

Pur essendo uniformate le prassi di pagamento all'interno del Gruppo, a causa della varietà dei fornitori, i pagamenti vengono effettuati in base a specifiche casistiche e accordi. Considerata la complessità dell'indicatore, per questo primo anno di rendicontazione si è scelto di calcolare e riportare le informazioni a livello della Capogruppo, che rappresenta oltre il 96% del totale dei fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2024. Dall'esercizio successivo verranno riportate anche le informazioni delle altre società controllate.

Si fa presente che il calcolo della media di giorni di pagamento è stato effettuato sulle fatture dei fornitori (Italia ed Estero) per acquisto merci e dei fornitori (Italia ed Estero) per prestazione di servizi; relativamente ai primi si fa presente che nel calcolo non sono presenti i movimenti di pagamento di anticipo ai fornitori Extra-Cee che per prassi commerciali prevedono, per l'acquisto merci dalle campagne di pesca, pagamenti anticipati. Tenuto conto di quanto sopra, MARR paga mediamente le fatture dei suoi fornitori entro 60 giorni. Tale dilazione è la media ponderata dei giorni delle diverse categorie di fornitori per acquisti di beni e/o servizi.

La categoria più significativa degli acquisti è la categoria degli acquisti di prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperatura diverse dalle precedenti con circa 79 giorni medi, la categoria pesa circa il 46% sul totale degli acquisti.

Per quanto riguarda le altre categorie più significative, la categoria degli acquisti di prodotti ittici che pesa circa il 15% sul totale degli acquisti e viene pagata mediamente a circa 64 giorni e la categoria degli acquisti di carne che pesa circa il 18% sul totale degli acquisti e viene pagata mediamente a circa 51 giorni.

L'impresa paga i servizi ricevuti entro 55 giorni dal ricevimento della fattura, e ciò rappresenta circa il 13 % delle sue fatture annuali.

Si specifica che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento.

ESRS 2 IRO-2 **Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa**

INDICE DEI CONTENUTI DEL SUSTAINABILITY STATEMENT

Di seguito è riportato un overview degli obblighi d'informativa contenuti nel presente Sustainability Statement.

TEMA ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVE ESRS	PAGINA DI RIFERIMENTO
ESRS 2 - Criteri per la redazione	BP-1 | Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	p. 18
	BP-2 | Informativa in relazione a circostanze specifiche	p. 19
ESRS 2 - Governance	GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	p. 20
	GOV 2 | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	p. 23
	GOV-3 | Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	p. 24
	GOV-4 | Dichiarazione sul dovere di diligenza	p. 25
	GOV-5 | Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	p. 25
ESRS 2 - Strategia	SBM-1 | Strategia, modello aziendale e catena del valore	p. 28
	SBM-2 | Interessi e opinioni dei portatori di interessi	p. 42
	SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 43
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	p. 50
	IRO-2 | Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	p. 54
ESRS 2 – Obblighi minimi di informativa	MDR-P | Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	p. 130
	MDR-A | Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	p. 132
	MDR-T | Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	p. 134
	MDR-M | Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	p. 136
ESRS E1 - Cambiamento climatico	ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	p. 24
	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	p. 64
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 64
	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	p. 50
	E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	p. 64
	E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	p. 64
	E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	p. 68
	E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	p. 69
	E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	p. 69
ESRS E2 - Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	p. 50
	E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	p. 72
	E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	p. 72
	E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	p. 72
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	p. 50
	E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	p. 73
	E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	p. 73
	E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	p. 75
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	p. 76
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 43
	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	p. 50
	E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	p. 76
	E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	p. 76
	E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	p. 77
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 50
	E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 80
	E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 80
	E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 83
	E5-4 - Flussi di risorse in entrata	p. 84
	E5-5 - Flussi di risorse in uscita	p. 85
ESRS S1 - Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 42
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 88
	S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	p. 90
	S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	p. 91
	S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	p. 92
	S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	p. 92
	S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 93
	S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	p. 94
	S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	p. 95
	S1-9 - Metriche della diversità	p. 95
	S1-10 - Salari adeguati	p. 95
	S1-12 - Persone con disabilità	p. 96
	S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	p. 96
	S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	p. 98
	S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	p. 98
	S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	p. 99
	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	p. 99
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 42
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 100
	S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	p. 101
	S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	p. 101
	S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	p. 102
	S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	p. 103
	S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 105

ESRS S3 – Comunità interessate	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 42
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 106
	S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	p. 106
	S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	p. 106
	S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	p. 106
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	p. 106
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 108
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	p. 42
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	p. 109
	S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	p. 110
	S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	p. 109
	S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	p. 110
	S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	p. 111
	S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 114
ESRS G1 - Condotta di business	ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	p. 118
	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	p. 50
	G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	p. 118
	G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	p. 120
	G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	p. 123
	G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	p. 123
	G1-6 - Prassi di pagamento	p. 123

TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Di seguito è stata riportata la tabella, come prevista dall'appendice B dell'ESRS 2, per facilitare la ricerca degli elementi d'informazione contenuti in questo Sustainability Statement provenendo da altri atti legislativi dell'UE.

	OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	PAGINA DI RIFERIMENTO
ESRS 2 GOV-1	Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	p. 20
ESRS 2 GOV-1	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	p. 20
ESRS 2 GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	p. 25
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Partecipazione in attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non applicabile
ESRS E1-1	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	p. 64
ESRS E1-1	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	p. 64
ESRS E1-4	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	p. 68
ESRS E1-5	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	p. 69
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	p. 69
ESRS E1-5	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	p. 69
ESRS E1-6	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	p. 69
ESRS E1-6	Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	p. 71
ESRS E1-7	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Non rilevante
ESRS E1-9	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9	Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima, paragrafo 69	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E2-4	Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Non rilevante
ESRS E3-1	Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	p. 73
ESRS E3-1	Politica dedicata, paragrafo 13	p. 73

	OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	PAGINA DI RIFERIMENTO
ESRS E3-1	Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	p. 73
ESRS E3-4	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Non rilevante
ESRS E3-4	Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1- E4	paragrafo 16, lettera a), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 IRO-1- E4	paragrafo 16, lettera b)	p. 50
ESRS 2 IRO-1- E4	paragrafo 16, lettera c)	Non applicabile
ESRS E4-2	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non applicabile
ESRS E4-2	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non applicabile
ESRS E4-2	Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non applicabile
ESRS E5-5	Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	p. 85
ESRS E5-5	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	p. 85
ESRS 2 - SBM3 - S1	Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	p. 88
ESRS 2 - SBM3 - S1	Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	p. 88
ESRS S1-1	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	p. 90
ESRS S1-1	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	p. 90
ESRS S1-1	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	p. 90
ESRS S1-1	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	p. 90
ESRS S1-3	Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	p. 92
ESRS S1-14	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	p. 98
ESRS S1-14	Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	p. 98
ESRS S1-16	Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	p. 99
ESRS S1-16	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	p. 99
ESRS S1-17	Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	p. 99
ESRS S1-17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	p. 99
ESRS 2 SBM-3 - S2	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	p. 100
ESRS S2-1	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	p. 101
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	p. 101
ESRS S2-1	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	p. 101
ESRS S2-1	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	p. 101
ESRS S2-4	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	p. 103
ESRS S3-1	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	p. 106
ESRS S3-1	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	p. 106
ESRS S3-4	Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	p. 106
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Non applicabile
ESRS S4-1	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Non applicabile
ESRS S4-4	Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	p. 111
ESRS G1-1	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Non applicabile
ESRS G1-1	Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Non applicabile
ESRS G1-4	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	p. 123
ESRS G1-4	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	p. 123

POLITICHE

MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS TEMATICO	POLITICA	PRINCIPALI CONTENUTI	AMBITO DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA	MASSIMO LIVELLO DIRIGENZIALE RESPONSABILE DI TALE POLITICA	COME VIENE DIVULGATA LA POLITICA
ESRS E1 - Cambiamento climatico	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relativamente al cambiamento climatico				
ESRS E2 - Inquinamento	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative all'inquinamento				
ESRS E3- Acque e risorse marine	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative alle acque e risorse marine				
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione ambiente, si propone di supportare l'ambizione di MARR di contribuire in modo concreto alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. A tal fine nella politica sono descritte le misure adottate per promuovere la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili.	L'attuazione della Politica comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore.	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo e-mail e bacheche aziendali
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione ambiente, si propone di supportare l'ambizione di MARR di contribuire in modo concreto alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. A tal fine nella politica sono descritte le misure adottate per promuovere la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili.	L'attuazione della Politica comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore.	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo e-mail e bacheche aziendali
ESRS S1 - Forza Lavoro propria	Politica di gestione delle risorse umane	La politica mira a valorizzare le risorse umane attraverso principi di merito, competenze, e rispetto delle pari opportunità. MARR si impegna a creare un ambiente lavorativo rispettoso, privo di discriminazioni e molestie.	Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo MARR	Consiglio di Amministrazione	La Politica è resa pubblica sul sito del Gruppo.
	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione di responsabilità sociale, mira a valorizzare le persone come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'Azienda. A tal fine la Politica promuove il rispetto dei principi di Responsabilità Sociale sia all'interno dell'organizzazione che lungo la catena di fornitura definendo gli impegni assunti da MARR.	Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo MARR	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo email e bacheche aziendali
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative ai lavoratori lungo la catena del valore				
ESRS S3 - Comunità interessate	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative alle comunità interessate				
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alle sezioni di Qualità e Sicurezza, mira a garantire la soddisfazione del cliente coniugando lavoro di squadra e lavoro intelligente attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'innovazione, promuovendo il miglioramento continuo dei prodotti e servizi. Inoltre, mira a garantire il rispetto degli standard di qualità, sicurezza alimentare e igiene, con particolare attenzione alla gestione della catena del freddo.	Tutti i clienti e consumatori finali del Gruppo MARR	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo email e bacheche aziendali
ESRS G1- Condotta di business	Politica di anticorruzione	Il documento Politica Anticorruzione delinea i principi generali e le regole di condotta da seguire nello svolgimento delle attività, i comportamenti vietati, i presidi a tutela del rischio di Corruzione nonché i relativi profili sanzionatori.	Destinatari della politica sono gli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori, i clienti ed in fornitori ed in generale tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con la Società rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle precipue funzioni e responsabilità	Consiglio di Amministrazione	La politica è resa pubblica sul sito del Gruppo.

AZIONI

MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS TEMATICO	AZIONE	AMBITO DELLE AZIONI (VALUE CHAIN, AREE GEOGRAFICHE ETC.)	ORIZZONTE TEMPORALE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS E1- Cambiamento climatico	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante-installazione di pannelli fotovoltaici	Own operations	Lungo	Corrente
	Utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine	Own operations	Lungo	Pianificata
	Transizione verso mezzi a basso impatto ambientale coinvolgendo i trasportatori	Own operations	Breve	Corrente
	Definizione e monitoraggio di KPI logistici al fine di efficientare i trasporti	Own operations	Medio	Pianificata
	Utilizzo di una quota di biocarburante HVO in alcuni mezzi idonei della flotta aziendale	Downstream	Breve	Corrente
	Acquisto di carburante con carte DKV che sostengono progetti di protezione del clima	Own operations	Medio	Corrente
	Progressiva riduzione della carta utilizzata nei documenti di accompagnamento della merce mediante l'adozione di soluzioni digitali	Own operations	Medio	Corrente
	Campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai collaboratori del gruppo MARR sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico a cura della Redazione di Sostenibilità di MARR	Own operations	Medio	Pianificata
ESRS E2 – Inquinamento	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Breve	Corrente
ESRS E3- Acque e risorse marine	Acquisto di prodotti ittici con percentuali di glassatura che siano le minime tecnicamente necessarie per svolgere la funzione di protezione	Upstream	Lungo	Corrente
	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Breve	Corrente
ESRS E4 – Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Istituzione di un disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili, destinato a fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio	Upstream	Lungo	Corrente
	Identificazione dei criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Breve	Corrente
ESRS E5- Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Promuovere imballaggi riciclati e riciclabili nei prodotti a marchio inserendo requisiti specifici nei capitolati di fornitura	Upstream	Lungo	Corrente
	Utilizzo di imballi di cartone ad uso trasporto costituiti al 100% in peso da materiale riciclato o certificati FSC (se richiesta una tipologia di prestazione e di tenuta maggiori)	Own operations	Lungo	Corrente
	Utilizzo di Fish Box in cartone 100% riciclabile come alternativa alle cassette in polistirolo espanso per i prodotti ittici	Own operations	Lungo	Corrente
	Progetto di rigenerazione del polistirene espanso (ESP) delle cassette usate per la movimentazione del prodotto ittico fresco	Own Operations	Lungo	Corrente
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Incremento della diffusione di metodologie di formazione a distanza sulla piattaforma MARR Academy online	Own operations	Medio	Pianificato
	Adozione di misure per la sicurezza dei lavoratori ed erogazione di formazione specifica in materia	Own operations	Breve	Corrente
	Definizione di percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati rivolti ai collaboratori	Own operations	Breve	Corrente
	Creazione di condizioni organizzative per accogliere eventuali richieste di part time post maternità e favorire il rientro dal congedo per maternità	Own operations	Lungo	Corrente
ESRS S2- Lavoratori lungo la catena del valore	Identificazione dei criteri sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Breve	Corrente
	Mantenere sistemi di controllo per verificare il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio	Upstream	Lungo	Corrente
ESRS S3- Comunità interessate	Garantire in assortimento referenze di prodotti sostenibili e della filiera agroalimentare italiana	Upstream - Own operations	Lungo	Corrente
	Garantire in assortimento referenze realizzate con materie prime di origine tropicale sostenibili e certificate, con focus sui prodotti a marchio	Upstream - Own operations	Breve	Corrente
ESRS S4- Consumatori ed utilizzatori finali	Pianificazione e attuazione di piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti e controlli ispettivi in autocontrollo negli stabilimenti del Gruppo	Own operations	Lungo	Corrente
	Formazione e responsabilizzazione del personale in ambito Sicurezza Alimentare per garantire la corretta applicazione delle procedure e per assicurare risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni	Own operations	Lungo	Corrente
	Definizione di percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati rivolti a operatori professionali della ristorazione e studenti	Downstream	Breve	Pianificata
ESRS G1- Condotta di business	Corsi online in materia D.Lgs n. 231/01 avente ad oggetto i principi del Modello Organizzativo di MARR con particolare focus sulla correttezza dei comportamenti riguardo l'attività di incasso e riguardo i corretti comportamenti nell'utilizzo dei dispositivi informatici	Own operations	Medio	Corrente
	Mantenimento dei sistemi di controllo per la verifica del benessere animale nelle diverse filiere (acquacoltura, galline ovaiole, polli da carne origine Italia)	Upstream	Lungo	Corrente

OBIETTIVI

MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	AMBITO DELL'OBIETTIVO	BASELINE	VALORE BASE	ORIZZONTE TEMPORALE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS E1- Cambiamento climatico	Installazione e attivazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione e su quelli già esistenti ritenuti idonei	100% degli stabilimenti di nuova costruzione 100% degli stabilimenti esistenti ritenuti idonei	Own operations	2023	0% degli stabilimenti di nuova costruzione 17% degli stabilimenti esistenti ritenuti idonei: attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso la Sede Direzionale di Santarcangelo di Romagna	Lungo	100% degli stabilimenti di nuova costruzione: attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di MARR Lombardia 33% degli stabilimenti esistenti ritenuti idonei: attivazione degli impianti fotovoltaici installati presso la Sede Direzionale e lo stabilimento di MARR Piacenza
	Incremento della quota di energia elettrica acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili al fine di azzerare le emissioni di scope 2	+ 20% annuo	Own operations	2024	0%	Medio	0%
	Riduzione delle emissioni mediante l'impiego di mezzi a basso impatto ambientale (LNG-CNG- Euro 6)	+ 5 % di mezzi a basso impatto ambientale sul totale della flotta	Own operations	2024	0%	Breve	0%
	Miglioramento del KPI logistico kg/km	Incremento del 2 %	Own operations	2024	0%	Medio	0%
	Utilizzo di carburanti che prevedono forme di compensazione per attenuare l'impatto generato dalle operazioni del gruppo MARR	Acquisto di 30.000 l mediante carte DKV	Own operations	2023	6%	Medio	44%
	Risparmio di ingenti quantità di carta grazie alla dematerializzazione	200 ton di carta risparmiata	Own Operations	2024	0%	Medio	36%
	Aumento della consapevolezza di dipendenti e collaboratori del gruppo MARR rispetto a tematiche inerenti al cambiamento climatico	5 campagne di sensibilizzazione	Own Operations	2024	0%	Medio	0%
ESRS E3- Acque e risorse marine	Mantenimento di elevate percentuali di prodotto venduto per i prodotti ittici con glassatura	% di prodotto venduto/totale > 80 %	Upstream	2015	Percentuale di prodotto venduto al netto della glassatura: 78.5%	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Percentuale di prodotto venduto al netto della glassatura: 88,4%
	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche favorendone il recupero nella catena di fornitura	Redazione e diffusione di un codice di condotta per i fornitori	Upstream	2023	0%	Breve	100% Reso disponibile sul sito istituzione MARR
ESRS E4- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici	Minimo 10 Audit/anno sul rispetto del Disciplinare MARR per la pesca e acquacoltura sostenibile nei paesi di origine dei fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e dei fornitori di prodotti a marchio	Upstream	2017	Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 18
	Promozione di uno sviluppo sostenibile del settore della pesca	Redazione e diffusione di un codice di condotta per i fornitori	Upstream	2023	0%	Breve	100% Reso disponibile sul sito istituzione MARR
ESRS E5- Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Ridurre gli impatti degli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientale per i prodotti a marchio	100% di imballaggi secondari in carta/cartone costituiti da materiale 100% riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio	Upstream	2020	> 50%	Lungo Obiettivo ricorrente	100%
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto promuovendo quelli a basso impatto ambientale	100% dii imballaggi ad uso trasporto contrassegnati con il logo "MARR PER L'AMBIENTE" realizzati al 100% in peso da materiale riciclato o FSC misto	Own operations	2020	100%	Lungo Obiettivo ricorrente	100%
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto per i prodotti ittici promuovendo quelli a basso impatto ambientale	Disponibilità e utilizzo in tutte le Filiali MARR di Fish Box in cartone 100% riciclabile per la consegna dei prodotti ittici freschi	Own operations	2019	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Le Fish Box sono state rese disponibili nel 100% delle filiali MARR che commercializzano prodotti ittici freschi da dicembre 2024
	Realizzazione di progetti di economia circolare che prevedano il riciclo e il riuso	Recupero annuale di 10.000 kg di polistirolo espanso	Own operations	2021	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	100%
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Formazione professionale volta a valorizzare il lavoro di dipendenti e collaboratori	Attivazione di almeno n.5 nuovi corsi di formazione all'anno su MARR Academy	Own operations	2022	24 nuovi corsi attivati su MARR Academy	Lungo Obiettivo ricorrente	100% di completamento nel 2024: attivati 26 nuovi corsi su MARR Academy
	Sicurezza sul lavoro di dipendenti e collaboratori	100% di siti con defibrillatori e formazione alla risorsa individuata preposta all'utilizzo del defibrillatore	Own operations	2021	16% dei siti	Breve	78% dei siti
	Diffusione di stili di vita sani ed equilibrati tramite percorsi di formazione	Realizzazione del primo modulo "Salute e Nutrizione" rivolto ai collaboratori MARR	Own operations	2023	0%	Breve	100% di completamento del corso di formazione a ottobre 2024
	Assicurare parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazioni	Dove sussistono condizioni organizzative aziendali idonee, accettazione del 100% del n. di richieste di part-time post congedo obbligatorio di maternità nel primo anno di vita del bambino, volto a conciliare le esigenze vita-lavoro	Own operations	2023	100%	Lungo Obiettivo ricorrente	100%
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	Promuovere catene di fornitura sostenibili	Redazione e diffusione di un codice di condotta per i fornitori entro il 2024	Upstream	2023	0%	Breve	Redazione e pubblicazione del Codice di Condotta fornitori avvenuta nel 2024
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (derivati del pomodoro a marchio)	Minimo 10 Audit/anno presso le aziende agricole sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio	Upstream	2023	10 Audit/anno	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Numero aziende agricole sottoposte ad audit in tema rispetto diritti umani e condizioni di lavoro dignitose: 14
	Promuovere catene di fornitura sostenibile (prodotti ittici)	Minimo 10 Audit/anno sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile.	Upstream	2017	Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Numero fornitori sottoposti ad audit in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 18

ESRS TEMATICO	OBIETTIVO	TARGET	AMBITO DELL'OBIETTIVO	BASELINE	VALORE BASE	ORIZZONTE TEMPORALE	STATO DI AVANZAMENTO
ESRS S3 - Comunità interessate	Offerta di prodotti sostenibili e del territorio	Mantenimento di: > 2.500 di prodotti sostenibili > 6.000 di prodotti Made in Italy Nell'assortimento MARR	Upstream	2020	Prodotti sostenibili >2000 Prodotti Made in Italy >3000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 3.000 prodotti sostenibili Oltre 6.500 prodotti Made in Italy
		> 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"	Upstream	2020	Prodotti nella linea della Nostra Terra >1000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"
	Utilizzo di materie prime sostenibili e certificate (olio di palma, cacao e caffè) come ingredienti dei prodotti a marchio	100% dei prodotti a marchio	Upstream Own operations	2021	0%	Breve	Sono stati complessivamente adeguati il 58% dei prodotti a marchio, di questi è stata completata la sostituzione di tutti quelli che contengono olio di palma (100% dei prodotti a marchio ottenuti da materia prima certificata RSPO)
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai Clienti e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti	n. determinazioni analitiche >80.000/anno n. di audit HACCP >130/anno	Own operations	2020	Determinazioni analitiche: 60.486 Audit HACCP: 74	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Eseguite oltre 116.000 determinazioni analitiche Eseguiti 187 audit HACCP
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti	n. corsi di formazione sulla Sicurezza Alimentare > 70/anno	Own operations	2021	n. corsi di formazione sulla Sicurezza Alimentare: 97	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Corsi in presenza: 98 Ore formazione su MARR Academy: 73
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione dei consegnatari	Corsi di formazione nel 100% degli stabilimenti	Own operations	2024	0%	Medio	0%
	Diffusione di stili di vita sani ed equilibrati tramite percorsi di formazione per gli operatori professionali della ristorazione	Completamento del modulo del percorso "Salute e nutrizione" dedicato agli operatori professionali della ristorazione	Downstream	2023	0%	Medio	0%
ESRS G1 - Condotta di business	Formazione sulla Politica e sulla normativa in ambito anticorruzione per il personale con un livello elevato di coinvolgimento nelle attività a maggior rischio corruzione	Corsi di formazione per il 100% delle funzioni a elevato coinvolgimento	Own operations	2024	0%	Medio	Completamento del corso per il 100% delle tre funzioni aziendali ritenute più esposte al tema: Direzione Amministrativa, Local Credit Manager e Local Account di Filiale.Durante il 2025 verrà esteso anche ad altre funzioni aziendali
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne)	Almeno 6 Audit/anno sul rispetto dei Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale	Upstream	2019	Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	100% Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 6
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nella filiera delle galline ovaiole	Sospensione della commercializzazione di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e in sistemi combinati. Sospensione dell'utilizzo di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e sistemi combinati come ingredienti nei prodotti a marchio.	Upstream Own operations	2020	Valore base non applicabile	Breve	0% 100% - La transizione verso sistemi di allevamento non in gabbia per le uova e gli ovoprodotti impiegati come ingredienti nei prodotti a marchio è stata completata a ottobre 2024

METRICHE MDR-M – Metriche relativi a questioni di sostenibilità rilevanti

Per ciascuna metrica del presente Sustainability Statement, le metodologie e le ipotesi significative adottate sono opportunamente descritte nelle sezioni di riferimento.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

MARR S.p.A.
via Spagna 20 - 47921 Rimini
www.marr.it

Capitale Sociale	€ 33.262.560 interamente versato suddiviso in n. 66.525.120 azioni ordinarie Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A.
Codice fiscale	01836980365
Partita	IVA 02686290400
Registro delle imprese	01836980365 di Rimini

Per contatti e informazioni:

Investor Relations Department
Telefono: +39 0541 746803
Email: atiso@marr.it

Email: sostenibilita@marr.it

www.marr.it

https://it.linkedin.com/company/marr-s.p.a.

https://www.instagram.com/marr_spa/

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 può essere scaricato in formato digitale a questa pagina web:

https://www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita

Finito Aprile 2025

All rights Reserved

MIX
Paper from responsible sources
FSC® C126502

Via Spagna 20 - 47921 Rimini - **www.marr.it**